

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 15

13 - 19 APRILE 1958 - L. 50



NUCCIA BONGIOVANNI



# STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE															
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale															
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri														
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	1115 1578 1578 1578 656	1367	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578 1448 1578																			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7					Monte Conero	88,3	90,3	92,3																					
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2					Monte Nerone	94,7	96,7	98,7																					
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																													
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																													
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																													
	Premeno	91,7	96,1	99,1																													
	Torino	98,2	92,1	95,6																													
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																													
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como Milano Sondrio	899	1034 1578	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367																	
	Como	92,3	95,3	98,5					Monte Favone	88,9	90,9	92,9																					
	Milano	90,6	93,7	99,4					Roma	89,7	91,7	93,7																					
	Monte Creb	87,9	90,1	92,9					Terminillo	90,7	94,5	98,1																					
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																													
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																													
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																													
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																													
	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1					99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484 1578 1578 1578									ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484 1578 1034 1578						
		Maranza	89,5	91,9					94,3													Fucino	88,5	90,5	92,5								
Marca Pusteria		88,6	90,7	92,7	Pescara	94,3	96,3	98,3																									
Paganella		90,3	93,5	98,1	Sulmona	89,1	91,1	93,1																									
Plose		91,5	93,7	95,9	Teramo	87,9	89,9	91,9																									
Rovereto																																	
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656	1034 1578 1578 1578	PUGLIA				Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331 1578 1578 1448 1448	1115	1367													
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	M. Caccia					94,7	96,7	98,7																					
	Cortina	92,5	94,7	96,7	M. Sambuco					89,5	91,5	93,5																					
	Monte Venda	88,1	89,9	89	M. S. Angelo					88,3	91,9	93,9																					
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																													
	VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1					Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma in sloveno)	818	1115 1448	CAMPANIA	Golfo Salerno	95,1	97,1					99,1					Avellino Benevento Napoli Salerno	656	1034 1578	1367				
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	Monte Faito	94,1	96,1	98,1																									
Trieste		91,3	93,5	96,3	Monte Vergine	87,9	90,1	92,1																									
Udine		95,1	97,1	99,7	Napoli	89,3	91,3	93,3																									
LIGURIA		Bordighera	89	91,1	95,9	Genova La Spezia Savona S. Remo	1331	1034 1484	BASILICATA					Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578													
	Genova	89,5	94,9	91,9	Pomarico					88,7	90,7	92,7																					
	La Spezia	89	93,2	99,4	Potenza					90,1	92,1	94,1																					
	Monte Belgua	94,5	91,5	98,9																													
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																													
	Polcevera	89	91,1	95,9																													
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1					Bologna	1331	1115	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3									Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578 1578 1331	1484 1484					
					Crotone	95,9	97,9	99,9																									
					Gambarie	95,3	97,3	99,3																									
					Monte Scurio	88,5	90,5	92,5																									
					Roseto Ca- po Spulico	94,5	96,5	98,5																									
TOSCANA		Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa Siena	1578	1578	SICILIA					Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331	1578 1448 1448	1367												
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Modica					90,1	92,1	94,3																					
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	M. Cammarata					95,9	97,9	99,9																					
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	M. Lauro					94,7	96,7	98,7																					
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	M. Soro					89,9	91,9	93,9																					
	S. Cerbon e	95,3	97,3	99,3	Noto					88,5	90,5	92,5																					
	S. Marcello				Palermo					94,9	96,9	98,9																					
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9	Trapani					88,5	90,5	92,5																					
	UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7					Perugia Terni	1578	1578	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3									Cagliari Sassari	1061 1578	1448 1448					
		Spoleto	88,3	90,3	92,3									M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3																
Terni		94,9	96,9	98,9	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3																									
					S. Antioco	95,5	97,7	99,5																									
					Sassari	90,3	92,3	94,5																									

Secondo Programma			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	6060	49,50	
Caltanissetta	9515	31,53	
Terzo Programma			
	kc/s	metri	
Caltanissetta	7175	41,81	
Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O. M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s			
kc s	m	kc's	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1494	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2
CANALI TV			
A (0) - Mc/s 52,5-59,5			
B (1) - Mc/s 61-68			
C (2) - Mc/s 81-88			
D (3) - Mc/s 174-181			
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5			
F (3b) - Mc/s 191-198			
G (4) - Mc/s 200-207			
H (5) - Mc/s 209-216			
A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.			

# Il «Riccardo II» di Shakespeare

*Il progressivo distacco di un re dalla sua potenza e di un uomo dalla sua vita*

**R**iccardo II sono io, soleva dire la regina Elisabetta la Grande. Per questo le era odioso il dramma di Shakespeare: vi vedeva l'allegoria del suo incubo. Da quando era stata lanciata contro di lei la Bolla di Scomunica e Deposizione del 1570, Elisabetta temeva continuamente di dover finire come Riccardo II due secoli prima. E questo rischio ella corse inaspettatamente nel 1601, quando il suo caro conte di Essex fu sul punto di rovesciarla: il sedizioso alimentò la sua propaganda rivoluzionaria precisamente prezzolando compagnie teatrali che rappresentassero il *Riccardo II* di Shakespeare. Con lo spettacolo della deposizione di un re egli incoraggiava i suoi a deporre senza timore la regina. «L'hanno rappresentata quaranta volte nelle strade e nelle case private!», dichiarava con orrore Elisabetta, passato il pericolo. E si capisce quindi che, viva lei, la scena della deposizione di Riccardo II fosse rigorosamente vietata sia a teatro che in libro.

Riccardo II è, si può dire, una riscoperta recente. Prima che John Gielgud, Maurice Evans, Jean Vilar ne ritrovassero i legami con la sensibilità contemporanea (e l'edizione radiofonica fatta qualche anno fa ci permette di riascoltarlo attraverso la voce di uno

vince, il momento dopo: «Sono morto». Che personaggio è questo, si chiede la critica psicologica, che si contraddice continuamente? E che per di più, come ce lo mostra Shakespeare, al terzo atto diventa un'altra persona? Nei primi due atti è vendicativo, superbo, vano, collerico, arrogante, disordinato e vizioso, e in ogni modo prepotente e tiranno come Riccardo III: che ne è di quest'uomo all'atto terzo? Di-

viene una pecora, cede le armi, si dichiara vinto, scende per la sua china senza mai mostrarsi un re: è un vile, un debole. Cioè, diciamo noi che veniamo dopo l'Eurico IV di Pirandello che sembra impastato della stessa sensibilità, un uomo. Ed è curioso notare come la collettività moderna abbia ritrovato il senso del Riccardo II proprio dopo la fine delle monarchie: quando essa stessa si è spogliata degli

orpelli eroici, ha rivisto con occhio puro questa che è la tragedia dell'uomo che progressivamente viene spogliato dei suoi attributi come Giobbe, e come Edipo è abbattuto dagli dei quando è al colmo della potenza. Questa, che è la tragedia più lineare di Shakespeare, non ha intreccio: è la parabola di un tramonto, di un ingresso nella solitudine e nella morte. Il re Riccardo II della storia è un'altra cosa: più simile a quello dei primi due atti: continuando così Shakespeare non avrebbe fatto che ripetere il Riccardo III: quello, sì, uno studio di carattere. Ma a metà (si può ricordare anche, qui, che questo di Shakespeare è il rifacimento di un dramma più antico) egli abbandona la storia epica, i duelli, le roboanti sfide, il codice della cavalleria e il suo mondo di miniature alla *Troia* e *Cressida*, per appassionarsi a un destino. Di qui il dramma prende la forma schematica di una Sacra rappresentazione: sorprendente, per quanto non inatteso, anche se Shakespeare non ci offre questo parallelo, l'analogia tra il Riccardo II e la «passione medievale», la *passion play*: nel suo progredire di andata al Calvario, dalla deposizione, al progressivo spogliarsi, alla morte. Che altro è la deposizione se non un processo davanti a Erode e Pilato? Era, per Shakespeare, l'identificazione del re con l'Agnello, per noi è l'implacabilità del processo di Kafka. Come nel *Processo*, la colpa (che pure esiste: e nei due primi atti lo vediamo: fra l'altro il re ha assassinato lo zio Gloucester) scompare, è qualcosa di ignoto: stranamente, per alcuni, il re Riccardo non si sovvienne nemmeno delle colpe commesse, non ne parla neanche: altro segno, dicono, di virtù morale. Ma Riccardo II non è Macbeth, e la sua storia non è quella del suo processo ma quella della sua fine, della sua lenta caduta nella «fossa comune del tempo». La colpa, se c'è stata, è impallidita: e non è dimenticanza di Shakespeare non parlarne più: quali che siano le nostre colpe, noi tutti finiamo. Per questo, chi si aspettava il «processo al re», rimane deluso. La sua fine avviene progressivamente, ma senza ragioni perspicue, fra soprassalti di speranza che portano a una nuova degradazione. Assistiamo al progressivo distacco di un re dalla sua potenza, e di un uomo (come tutti) dalla sua vita. Intorno a lui, ad accentuare la amarezza dell'annichilimento, continua la lotta vistosa e colorata e bieca per il potere: e fino all'ultimo i pensieri di Riccardo correranno dietro, avidi e tenaci, alle visioni terrene, che egli gratifica di tanto beffarda e automortificante ironia. «La cella di Riccardo — scrive un autore recente — è quella di tutte le solitudini. Quando, detronizzato, Riccardo II è prigioniero nella sua cella, abbandonato da tutti, in lui non vedo soltanto Riccardo II, ma tutti i re detronizzati della terra; e non solamente tutti i re, ma tutte le credenze, i valori, le nostre verità consacrate, logorate, le civiltà che scompaiono, il destino. Quando Riccardo II muore, io assisto proprio alla morte di quanto ho di più caro».

Per questo ciascuno di noi può dire, come la grande Elisabetta: «Riccardo II sono io».

Gerardo Guerrieri

giovedì ore 21 secondo programma

dei grandi attori che questa sensibilità rappresentano: Memo Benassi) *Riccardo II* era un dramma piuttosto impopolare. E' una tragedia priva di intreccio: e si può capire il poco interesse da essa destato in un pubblico abituato al melodrammatico. E come i legittimisti (nonostante le tirate di Riccardo II sul diritto divino dei re) giudicavano il personaggio scandalosamente debole per essere un monarca, così i naturalisti lo trovavano, a loro gusto, eccessivamente teatrale. Un re che non agisce ma declama: un re che nei momenti critici è imbecille e non sa fare altro che della filosofia. La critica razionalista spulcerà poi tutte le eccentricità e bizzarrie di questo strano monarca impulsivo ed eccitabile come un bambino: lontano, come direbbero i positivisti e i marxisti, dalla «realtà». Questo debole, imbecille, anziché combattere contro i ribelli e morire (non è certo un eroe: per alcuni è un vigliacco), si lascia detronizzare come colto da una malia: e tutto quel che sa fare per difendersi è invocare le potenze soprannaturali come un Faust da strapazzo. Che altro è se non un fratello minore dell'Amleto cacadubbi della tradizione questo sovrano che proclama, credendoci: «Questa terra diventerà viva, e queste pietre si trasformeranno in soldati armati, prima che il suo legittimo re cada in mano dei nefandi ribelli»: per poi, due minuti dopo, tremare di paura e chiedere a tutti: «Non ho ragione di essere pallido come un morto» appena sente che i suoi dodicimila uomini sono passati al nemico, dodicimila che la sua fantasia scalmanata trasforma subito in ventimila. Il suo carattere è tutto alti e bassi: un momento è: «Nessuno mi



Una delle ultime fotografie di Memo Benassi, scomparso il 24 febbraio 1957



# Intorno al tavolo di Monsieur Voltaire

*Più che sui dati biografici, la trasmissione punta sul Voltaire dalla conversazione spiritosa, penetrante, paradossale, sulla ricchezza e sull'arguzia della sua immaginazione*

**I**ntorno al tavolo di Monsieur de Voltaire sedette, pressoché al completo. Il secolo dei lumi: monarchi filosofi scienziati politici cortigiani letterati ricconi eccetera eccetera. In più esso fu ornato, dovunque prese fisica consistenza, da un circolo di dame che in bella varietà esibiva censo, arguzia, venustà, cultura, amorevolezza. Essere invitati, sia pure come ascoltatori silenziosi, a un simile cenacolo, dovrebbe lusingare la va-

venerdì ore 21,20 terzo programma

rità di ciascuno. Per apprezzare poi la conversazione che vi si svolge, non occorre una precisa disposizione filosofica, una cultura enciclopedica: basta amare lo spirito e la chiarezza, condividere almeno in parte la fiducia nel libero uso della ragione per dipanare le matasse che ci troviamo nelle mani, tutte annodate, col nascere; e ogni giorno che passa, sono nodi che crescono. Codesta fiducia — o presunzione, orgoglio — Voltaire e il suo secolo la coltivarono con un certo ottimismo: e il genio della semplificazione nel Nostro è più affascinante

che persuasivo. Prendete *Micromegas*, largamente esemplificato nella trasmissione che presentiamo: poche battute in stile impeccabile, trasparenti come cristallo, sciolte in una storia semplice, arguta; e Leibnitz, Cartesio, Malebranche, interi sistemi filosofici, superbe costruzioni del pensiero, roveli morali, drammi esistenziali crollano, si dissolvono in polvere: la verità dunque è tanto più facile, accessibile, ovvia, solo che si impieghi un po' di buonsenso, che si dia un po' di credito alla ragione? La storia medesima ha provveduto a correggere questo ottimismo. Purtroppo. Ma la lezione è stata utile, preziosa. Anche se la ragione non è un mitico «passepartout», un grimaldello buono ad aprire tutte le porte, tutti i forzieri stracolmi, non per ciò era meno necessario rivalutarla, onorarla, e soprattutto impiegarla per quel che deve e può. E ritornando a Voltaire, bisogna poi dire che l'interesse filosofico delle sue affermazioni è sovrastato in genere dal fine morale, dagli scopi pratici che esse si proponevano.

«L'uomo è un animale nero con della lana in testa, che cammina su due zampe, tenendosi eretto quasi come una scimmia; meno forte degli altri animali della sua grossezza, con un po' più di idee di loro e più facilità a esprimerle; soggetto



Voltaire a Ferney recita i suoi racconti

d'altronde a tutte le stesse necessità, nasce, vive e muore, tutto come loro». Viene fatto di rammentare il giudizio del Raleigh: «Voltaire è un Diogene che talvolta parla come Platone». Stavolta non è il caso di scomodare Platone; la sentenza, a parte le sue attrattive spiritose, è deludente, poco più che una battuta. Ma se si pensa che fino allo stremo delle sue forze e dei suoi moltissimi anni Voltaire seguì a battersi per la causa di

cotesti animali neri con della lana in testa, con profondo amore e sincero rispetto della loro natura e del loro destino; e che tale battaglia non fu condotta solo sul piano ideologico, con i risultati che tutti sanno, ma anche su quello pratico, individuale, per il Tizio ingiustamente condannato, per il Caio perseguitato; allora la battuta di sopra va letta in una luce piuttosto patetica che cinica, e comunque torna a grande onore del Nostro avere combattuto con tanta generosità per una causa che reputava scarsamente idealizzabile. «Nasliamo completamente nudi. Ci seppelliscono con un lenzuolo scadente che non vale quattro soldi. Che cosa abbiamo da fare di meglio che rallegrarci delle nostre opere durante i due momenti in cui ci arrampichiamo su questo globo?». Delle sue opere, posteri a parte, si rallegrò un secolo intero. In giovinezza fu bastonato — senza gran danno — e imprigionato — ma non a lungo. — Nella maturità passò da un esilio all'altro, ma seppe convertirli in suo vantaggio: in vecchiaia si trovò ad essere re, un vero monarca con la sua corte e le sue guerre, il più europeo che vi fosse. Fu ricco, amato, ebbe la gloria da ciascuno degli innumerevoli generi che toccò: filosofia, storia, narrativa, teatro, critica, poesia, politica, diplomazia, oratoria. «Il suo scetticismo lusingava gli empi, il suo teismo edificava i saggi, il suo spirito derideva tutto un secolo». Morì a Parigi, dove si era recato a cogliere gli ultimi successi teatrali, confortato dall'umanità di un'apoteosi senza precedenti, a ottantatré anni. Ed era stato cagionevole di salute.

Visse nel fasto, fu amico e corrispondente di re, e la Rivoluzione dell'89 lo annoverò tra i suoi preparatori, onorandone le ceneri nel sacrario del Pantheon. Un'esistenza, a suo modo, esemplare. Ma non è sul dato biografico che punta di preferenza la trasmissione curata da Giandomenico Giagni; bensì sul gioco inimitabile della conversazione volterriana; semplice, spiritosa, penetrante; talvolta paradossale, sempre ingegnosa, ricca poi di un'immaginazione che gli consente di risolvere favolisticamente le proposizioni del pensiero. Un'ora di trasmissione attraente ed arguta, un'ora di conversazione civilissima: la civiltà non è necessariamente noiosa.

Enzo Mauri

Un monologo radiofonico di Alfio Valdarnini

## Lettera a una conoscente



Alfio Valdarnini

**C**hi conosca la produzione radiofonica di Alfio Valdarnini sa come le sue composizioni traggano origine dal personaggio piuttosto che dalla vicenda, trovando nel personaggio l'elemento fondamentale, quello a cui lo scrittore appare, anche sentimentalmente, più legato. Non che Valdarnini ignori il valore della trama, il peso della situazione; ma è certo che il personaggio è per lui punto di partenza e insieme d'arrivo. Basterebbe ricordare (dimostrazione per assurdo, diremmo in matematica) Daniele, Selina, Candido, figure a tutto tondo, motori e pilastri di altrettanti radiodrammi dove mai comparivano, dove non dovevano dire una sola battuta. Su queste stesse colonne avemmo occasione di osservare alcuni anni or sono che Alfio Valdarnini logicamente, fatalmente si avviava al monologo; perché, volendo tutto centrare su un personaggio, due sono le vie che si possono seguire: o che tutti gli altri parlino di lui e per lui, come in Una visita per Daniele, Selina e Candido, o che egli solo parli, come in Un uomo bu-

giardo e ne i cuori spezzati (quattro monologhi). Anche Lettera a una conoscente è un monologo. Monologo radiofonico, s'intende. E la precisazione ha la sua ragione d'essere, che il monologo radiofonico è genere ben diverso dal monologo teatrale. Sulla scena, infatti, la composizione a una sola voce, per quanto ricca e profonda, non è mai normale commedia, sia pure atto unico. La radio invece, offrendo un magico palcoscenico senza confini di tempo e di spazio, permettendo alla voce singola di narrare, ricordare, immaginare, rievocare, vivere qualunque complessa vicenda, in qualunque sua fase, non costringe l'opera nei limiti di quel particolare genere. Se insomma il monologo teatrale (non vogliamo far giuochi di parole) è un monologo, il monologo radiofonico è un radiodramma ad una sola voce; e c'è una netta differenza.

Non sappiamo il nome del personaggio di Lettera a una conoscente. Sappiamo solo che è una donna non più giovane, senza bellezza, senza coraggio. Una «vecchia» signorina che non co-

nosce sorrisi o speranze. Un giorno essa incontra Steve, che ha qualche anno meno di lei, che ha la gioia di vivere. E di Steve s'innamora, felice, pur sapendo che quel ragazzino non potrà mai amarla, pur sapendo che vicino a lui essa appare ancora più goffa, frusta, scialba. Un amore così ridicolo, il suo! La vicenda di quella passione sarebbe certo destinata a terminare miseramente. Ma la tragedia ne anticipa la fine. Adesso Steve non è più; e della sua scomparsa la donna si sente quasi colpevole, forse orgogliosa.

Il regista Guglielmo Morandi, rifuggendo da ogni facile effetto, ha perfino rinunciato ad un commento musicale (c'è solo una musica da ballo, necessaria all'azione) per tutto risolvere nella parola, nella recitazione; recitazione misurata ed eloquente di una grande attrice: Rina Morelli.

sabato ore 22 progr. naz.



# ORO MATTO

RIPRESA UNA NOTISSIMA COMMEDIA DI GIOVANINETTI

**N**omi per varia natura allusivi, quelli dei personaggi principali della commedia; d'origine letteraria Papiol (gobetto come il giullare che « sta sul piedi storti » nel Re Orso di Arrigo Boito), di facile significato Eva e Rosetta, d'intenzione polemica Candido. C'è infine Coupon, nome piccolino ma sonoro, che sa di cedole, titoli, istituti bancari, ricchezza. Coupon, purtroppo, è un po' tutti gli uomini, accomunati nel desiderio del denaro. Potente, insopprimibile. Dirà con giustificata sicurezza: « Nessuno può uccidermi. Io vengo giù di sottoterra. L'oro matto, l'oro falso, l'oro criminale ». Motivo basilare del lavoro, ogni personaggio ha il suo « doppio » che svela, spesso con grotteschi risultati, il recondito pensiero che lo anima. Perché — sono parole dell'autore — « questa commedia vuol rappresentare l'uomo nella sua azione palese, esterna, e l'uomo nella sua azione segreta, interna » e ciascun doppio è « lo specchio morale del primo ». Oro matto, dunque, si svolge su due piani, l'esteriore e l'interiore, che si intrecciano e si completano.

La trama, nei suoi elementi realistici, può riassumersi brevemente. Eva, bella moglie del brutto Papiol, ricco antiquario, spesso si reca in Francia ed è perciò sospettata dalle malelingue di avere là una relazione peccaminosa. In realtà la donna



Silvio Giovaninetti

esercita per il marito, che ama, il contrabbando di oggetti preziosi, ed il gobetto, sicuro della sua fedeltà, nemmeno s'adombra quando gli dicono che un suo cugino e dipendente, Candido, è solito passar la frontiera ogni volta che la passa

Eva. Un giorno, Coupon, cliente dell'antiquario, propone di contrabbandare una grossa somma di franchi svizzeri, sempre valendosi della bella signora. Dopo molti no, Eva accetta. Ma viene scoperta dalla polizia. L'antiquario sulle prime è quasi contento, che finalmente le malelingue smetteranno di pettegolare, ma Coupon lo atterrisce con la visione del disastro finanziario, del carcere: occorre sostenere che Eva fuggiva con oggetti e milioni dal suo misterioso uomo in Francia, se si vuole che la polizia non accusi Papiol di contrabbando. E Papiol accetta. E perfino chiede a Candido di scrivere alcune letterine d'amore compromettenti per avvalorare la finzione... Qui il gioco si fa pericoloso, i personaggi vengono presi nell'ingranaggio del loro stratagemma e si tormentano, s'accusano a vicenda. Perché l'uomo non sa vivere come dovrebbe nel mondo creato per lui. Pare così che la commedia si chiuda in disperazione: non resta dunque che l'odio, accompagnato dalla vergogna di sentirsi schiavi dell'oro? No, conclude Eva: « Bisogna volersi bene lo stesso ».

e. m.

mercoledì ore 21,20  
terzo programma

# Fuochi d'artificio

TRE ATTI DI LUIGI CHIARELLI

**F**uochi d'artificio sono le parole che, al pari dei razzi e dei bengala, sanno creare meravigliosi, fantasmagorici mondi di sorprendente bellezza. Bellezza effimera, certo, ma che conquista e rapisce l'uomo come mai saprebbe alcuna bellezza solida e tangibile. Perché le parole sono tutto: una volta celato sotto la loro maschera, il volto della realtà non interessa più: si dice che sei sciocco? sei sciocco; si dice che sei forte? sei forte; si dice che sei milionario? sei milionario. Fervente sostenitore di un tale principio è il singolare amico-segretario-servo del conte Gerardo, Scaramanzia, il quale non ammette che il suo amico e padrone, senza un soldo ma bello ed elegante, si debba sparare un colpo di rivoltella per sottrarsi ai propri debiti. Scaramanzia discende dal lepidio, facciatosta « valet » della commedia settecentesca francese, ma, a differenza del suo antenato, egli non si pone come primo impegno quello di tessere intrighi e d'inventar trappole; più sottile, più sapiente, più filosofo, preferisce lasciar dire, lasciar credere: per sua fortuna gli altri sono sovente abbastanza stupidi da creare loro stessi le menzogne necessarie per il loro inganno. Diremo anzi che il motivo più « grottesco » della commedia ci sembra proprio questo: non c'è nemmeno bisogno di mentire, perché gli uomini non credano alla realtà.

In un grande albergo, di cui il conte Gerardo fu in tempi fortunati ottimo, generoso cliente, scendono il giovane conte e Scaramanzia. Vengono dall'America, dove si sono conosciuti, ed hanno la scarsella vuota, tremendamente vuota. Pessimista è il primo, ottimista il secondo; l'uno non intende affrontare il domani e l'altro dal domani si aspetta tutto il bene possibile. Quando molti vecchi amici di Gerardo vengono a festeggiare il suo ritorno (e ad informarsi di come stanno le sue finanze) Scaramanzia dice e non dice, accenna, allude... e tutti capiscono che il conte è ricco a milioni. Sulle ali del generale convincimento Gerardo, nolente o volente, incontrerà ogni fortuna, in affari e in affetti. I fuochi d'artificio sono spettacolo troppo bello perché gli uomini non ne rimangano incantati.



Achille Millo (il conte di Jersay)

lunedì ore 21 programma nazionale

## RADAR

**T**rent'anni fa, in un incidente d'auto, moriva Italo Svevo. Può parere una data di poco conto, ma è più che doveroso ricordarla, perché verso Svevo abbiamo già avuto troppa dimenticanza. E' vero che, ora, il suo nome è celebre in tutto il mondo; e nella storia del romanzo italiano, dopo Manzoni, Nievo, Verga, Fogazzaro, si fa subito il suo nome e, anche all'estero, lo considerano uno dei padri del romanzo moderno; ma tutti sanno quale silenzio compatto si era fatto intorno ai suoi libri e alla sua persona, e solo quattro anni prima della morte ebbe qualche riconoscimento.

Nato a Trieste il 19 dicembre 1861 — il suo nome vero era Ettore Schmitz — pubblicò il primo romanzo, Una vita, nel 1892; l'editore Treves l'aveva rifiutato, e finì a metterlo fuori a proprie spese; quasi nessuno se ne accorse, ebbe in tutto tre o quattro articoletti distratti. Nel 1898 offriva al pubblico un altro romanzo. Senilità, che tutti ora riconoscono come il capolavoro; dovette ancora farlo uscire a sue spese: « Nessun giornale italiano — scrive Livia Veneziani Svevo in Vita di mio marito — ne fece cenno all'infuori dell'Indipendente, che lo aveva pubblicato in appendice ». Al silenzio, Svevo, umiliato, oppose il silenzio: « Non capisco questa incomprensione, — lamentava — vuol dire che la gente non intende », e sino al 1925, per venticinque an-

ni, non pubblicò una riga. Nel 1925 venne fuori La coscienza di Zeno, ora tradotto in tutte le lingue; ma, in Italia, nessuno ancora si accorse del suo talento. Solo sul finire del 1925 Eugenio Montale lo scoprì e scrisse un articolo generoso e riparatore. L'anno dopo, da Parigi, James Joyce — che l'aveva conosciuto a Trieste — Valery Larbaud, Benjamin Crémieux imposero a tutto il mondo il « caso Svevo » e da allora il suo nome è meritatamente annoverato tra i maggiori della letteratura contemporanea di questo secolo, accanto a Mann, a Proust, a Joyce, a Pirandello.

Scoppiato il trionfo mondiale (che in Italia subì altri ritardi e altre riserve perché il fascismo mal sopportò che la fama gli fosse arrivata d'oltre frontiera e poi lo risilenziò per ragioni razziali!), qualcuno cercò di giustificare l'insuccesso che i suoi grandi romanzi avevano avuto dicendo che Svevo scriveva male: infatti, nato a Trieste, aveva risentito nel sangue e nella lingua dei tanti incroci spirituali e culturali che fermentavano in quella città italianissima. Ma Svevo si vendicò di questa falsa, e stupida accusa, lasciando scritto in un diario che un uomo che scrive troppo bene è sempre un insincero: giusta replica, e se Svevo alla fine ha vinto contro tutto e contro tutti l'ha dovuto proprio alla sua sincerità. Tra le carte, trovate dopo la morte, c'è una sua favoletta, pochissimo nota. Un romanziere della sua forza e della sua autorità può essere persino ridicolo ricordarlo con una favoletta di poche righe. Ma, a leggerla bene, è un inno alla sincerità e all'onestà; eccola: « Un augellino fu strangolato da uno sparpiero. Non gli fu lasciato il tempo che di fare una protesta molto ma molto breve. Un lieve grido. All'augellino tuttavia parve di aver fatto tutto il suo dovere e la sua animuccia volò superba verso il sole ».

A trent'anni dalla sua morte, era giusto far cantare sulla sua tomba questo uccellino.

Giancarlo Vigorelli

L'UCCELLINO DI SVEVO





date sempre la  
preferenza  
alla calza SI-SI  
in nallon Rhodiatocce  
la fibra  
che dura di più

**SI-SI**  
Nallon Rhodiatocce

**le belle calze che durano**

**Clean linen D 70**

**Lava - Sciacqua - Asciuga**  
**Kg. 10-12 di biancheria in**  
**dodici minuti**

Questa meravigliosa macchina è  
dotata di un dispositivo che, ma-  
novrandolo, permette il recupero  
dell'acqua saponata, la risciacqua-  
tura in centrifuga e lo svuotamen-  
to della vasca, inoltre è dotata di  
2 motori e due pompe.

**capacità: litri 70 regolabili**

**L. 128.000**

**FRATELLI**  
**MONTUORI**  
MILANO - Via Antonini 26  
Tel. 84.90.510 - 84.30.694

**“I dialoghi delle Carmelitane,, dal Teatro dell'Opera**

# BERNANOS RIMANE INTATTO NELLA MUSICA DI POULENC

*Gianna Pederzini, Magda Olivero, Gabriella  
Tucci, Alda Noni, Elisabetta Barbato, Rina  
Corsi, Giacinto Prandelli fra gli interpreti  
dell'opera diretta da Franco Capuana*

**D**ei *Dialoghi delle Carmelitane* bi-  
sognerebbe anzitutto esamina-  
re, come valore a sé, il testo  
letterario di Bernanos, l'ultima  
opera del tormentato scrittore  
francese, un cattolico, ma non un  
cattolico facile. Egli cercava più  
che mai la pace del cuore; e certo  
questi *Dialoghi* contribuirono a pro-  
curargliela. Con essi, siamo sempre  
nella tempesta; però le passioni stan-  
no sboccando tutte nel gran fiume  
della Fede.

Negli anni della Rivoluzione fran-  
cese, al tempo del Terrore, una gio-  
vinetta aristocratica, Bianca, si ri-  
fugia nel convento delle Carmeli-  
tane di Compiègne. Le monache san-  
no quale sarà la loro sorte, non si  
illudono, si preparano ad offrire la  
loro vita al Signore. In una specie  
di straordinario esercizio spirituale,  
si rinfrancano a vicenda in collo-  
qui che si uniscono a poco a poco  
in un dialogo generale sempre più  
sostenuto. Il fondo di tale dialogo,  
nonostante la voluta semplicità, è  
claudeciano; e Bernanos si sforza ap-  
punto di evitare la sonorità del  
verso.

Bianca, che dapprima aveva so-  
prattutto lo scopo di sopravvivere  
tra quelle mura, finisce col seguire

sea, mi fai dimenticare Iddio! (co-  
me dice Scarpia).

Tuttavia ci vuole proprio un orec-  
chio critico per avvertire lo strato  
lirico così ben dissimulato nei *Dia-  
loghi*. Il compositore, armato qui  
contro le sue vere doti, vigila conti-  
nuamente su se stesso. Egli è sem-  
pre pronto a potare l'albero della  
sua arte: con tanta bravura che il  
colpo delle forbici non si sente mai,  
o quasi mai. In questo accorgimento,  
in questa silenziosa rapidità, in que-  
sta attenta crudeltà, consiste la sua  
famosa strumentazione. La sua ma-  
no è davvero francese: mano di pic-  
colo ma infallibile maestro.

Non direi che Bernanos potesse  
avere, in musica, maggiore fortuna.

I suoi *Dialoghi* parevano nati, se mai,  
per la musica di scena: non pote-  
vano mutarsi in un vero e proprio  
libretto. Uno dei due autori doveva  
pur sacrificarsi. Se si fosse sacrifi-  
cato lo scrittore, dai *Dialoghi* sareb-  
be uscita un'opera troppo diversa.  
Invece qui abbiamo le *Carmelitane*  
coi loro alti colloqui, abbiamo tutto  
Bernanos. Un Bernanos spiegato e  
senza furore, però non senza fuoco.  
E abbiamo un po' di Poulenc. Assi-  
stere alla rappresentazione di que-  
st'opera, o alla semplice esecuzione,  
significa soprattutto ascoltare le pa-  
role ad una ad una, con crescente  
commozione e con la necessaria pa-  
zienza. Bisogna lasciarsi penetrare  
dallo spirito della dialettica cristia-  
na, risalire con Bernanos, talora mol-  
te faticosamente, dall'angoscia alla  
consolazione e alla pace, su un an-  
cora lontano sfondo di gloria.

L'armonia e la melodia di Pou-  
lenc non disturbano mai, anzi favo-  
riscono il raccoglimento e la gra-  
duale purificazione. A volte Poulenc  
è un bravo compagno e come una  
solida guardia; e a volte pare appe-

## «MADAME BOVARY»



Guido Pannain con la protagonista della sua opera, il soprano Clara  
Petrella, la sera della «prima» al Teatro San' Carlo di Napoli nel 1955

domenica ore 21,20 terzo pr.

l'esempio spirituale delle Carmeli-  
tane, sente nascere in sé la vocazione,  
ormai anela anch'essa al martirio.  
Nell'ora di tenebre, non si sottrarrà  
al patibolo, ma offrirà a Dio il suo  
sangue a gara con le altre.

Si poteva pensare che il compo-  
sitore Francis Poulenc non fosse il  
più adatto a musicare un testo si-  
mile; e in realtà in questa sua im-  
presa c'è qualche cosa di inaspet-  
tato. Poulenc non è precisamente  
un místico: ha sperimentato l'arte di  
avanguardia, pur serbando la sua  
originaria disposizione al lirismo mo-  
derato. La sua associazione con  
l'aspro Bernanos è così prudente,  
così avveduta, così contenuta, da ri-  
uscire in un certo senso negativa. I  
valori del testo rimangono intatti,  
non si perde una parola; ma in com-  
plesso l'apporto della musica non va  
oltre un accompagnamento (per par-  
lare un po' all'antica) che tende a  
creare e non di rado crea un'atmo-  
sfera panico-religiosa. Cauta melo-  
dia, circospetta armonia. Il musicis-  
ta teme sempre di eccedere, di gua-  
stare il testo, di sovrapporre la sua  
arte a quella di un autore più gran-  
de di lui, insomma di esprimere  
troppo. Ecco il pregio ma anche il  
difetto del suo lavoro.

Come tutti i compositori raffinati  
di oggi, egli sa che, se si abbandona-  
sse alla sua vera indole e al suo  
mestiere, dimostrerebbe di essere  
quel che realmente è: un epigono di  
Massenet e di Puccini. Disse molto  
bene Teodoro Celli: «E l'abile Pou-  
lenc se la cava efficacemente, scri-  
vendo una specie di berlioziana  
“marcia al supplizio”, che tuttavia  
tien conto del “finale primo” della  
Tosca. Di quella Tosca che — fatte  
le debite concessioni alle Messe e  
alle Litanie — sembra sia l'opera che  
schiettamente Poulenc predilige. To-

**G**uido Pannain compose *Madame*  
*Bovary* esattamente dopo un  
secolo che il romanzo di Gusta-  
ve Flaubert era apparso a pun-  
tate in una rivista parigina, su-  
scitando uno scandalo enorme, pri-  
ma scintilla della sua divulgazione.  
Il processo che ne seguì contribuì al-  
la notorietà dell'opera letteraria. La  
scelta di un simile soggetto da parte  
di un musicista denota, ci sembra,  
soprattutto una buona dose di corag-  
gio, dote che davvero non manca al  
critico più battagliero come il Pan-  
nain. Chi non conosce il lavoro dei  
Flaubert? Eppure un ricordo di es-  
so non dispiacerà a qualche lettore.  
La giovane Emma, figlia di un agri-  
coltore, ha sposato Carlo Bovary, un  
modesto medico di campagna. Men-  
tre Carlo ama la sua Emma, questa  
si mostra insoddisfatta della piatta  
vita che conduce e non si sente fe-  
lice nemmeno quando le nasce una  
bambina. Nella vita di Emma entra  
un giovane notaio, Leone, ma la don-  
na riesce a superare ogni peccami-  
nosa tentazione. Non resiste, invece,  
a Rodolfo, un aristocratico di pro-  
vincia che la conquista, facendole  
intravedere una fittizia felicità. Em-  
ma è così rapita dal nuovo senti-  
mento che si dimostra pronta ad ab-  
bandonare tutto e tutti; ma l'amico,

all'improvviso, la lascia. Emma si  
sente duramente colpita e si rian-  
ima con l'incontrare di nuovo Leone,  
divenuto ora più uomo e più ardito.  
Per piacerle ella si abbandona al  
lusso e contrae rilevanti debiti con un  
usuraio che poi, volendo riavere il  
suo, minaccia di sequestrarle i mobi-  
li di casa. Emma invoca un aiuto da  
Leone, quindi da Rodolfo, ma ogni  
sua preghiera risulta vana. Non le re-  
sta che morire. Il modesto medico,  
che tuttora l'ama, soltanto quando la  
donna è per spirare viene a cono-  
scere la doppia vita condotta dalla  
moglie. Generosamente, perdona.

Da questa trama, svolta in modo  
mirabile dal Flaubert, il Pannain e  
Vittorio Viviani hanno scelto alcu-  
ne pagine e qualche dialogo. Si leg-  
ge infatti in una nota dettata dallo  
stesso compositore: «Luoghi, atteg-  
giamenti dei personaggi e anche le  
loro parole, sono stati fedelmente  
riprodotti. La descrizione delle scene  
e le didascalie sono tolte in gran  
parte dal testo originale. Gli Inter-  
mezzi si richiamano a stati d'animo  
e a situazioni del romanzo».

Il Lanson notò, molto opportuna-  
mente, che il realismo di Flaubert  
non è mai servile e piatta copia di  
una superficiale realtà. Cerca, inve-  
ce, di andare in fondo all'animo. E'





Francis Poulenc nel 1957 alla Scaia per la prima mondiale della sua opera

na uno che vada innanzi con un lanternino. La sua miglior qualità di autore della musica dei *Dialoghi delle Carmelitane* è la timidezza. Timidezza: non esattamente umiltà. L'umiltà lo avrebbe condotto a un maggiore approfondimento, alla candida indiscrezione della Fede viva e vivace, a una passione che avrebbe sconvolto il testo; e la musica avrebbe aperto ben altre ali.

In un autentico dramma musicale, e magari in un melodramma, la figura di Bianca prenderebbe rilievo e colore di atto in atto, diverrebbe un grande personaggio, dominerebbe senza dubbio nella catastrofe. Ma, poiché i *Dialoghi* dovevano rimanere i *Dialoghi*, Bianca pare alla

fine una delle tante suore. Non ha più nulla di suo da dire, l'umiltà le impedisce di innalzare il canto liberatore; il suo doppio sacrificio, di eristiana e di eroina, è compiuto.

E' anche il sacrificio della musica contemporanea. I vecchi compositori, certo, si prendevano molte licenze; ma spesso se le facevano perdonare tutte a forza di talento. In teatro, la musica contemporanea, è ancella della Poesia. Talvolta, per semplicità; e talvolta per debolezza. Dobbiamo peraltro apprezzare come merita lo squisito rispetto che Poulenc ha avuto per la nobile opera di Bernanos.

Emilio Radius

## DI GUIDO PANNAIN

*Clara Petrella protagonista di questa nuova edizione allestita dal Teatro dell'Opera di Roma e ripresa dalla radio in collegamento diretto*

per questo che nel romanzo la protagonista, che è poi una semplice donna, assurge al ruolo di eroina, e definisce un carattere femminile che rimarrà immortale. Flaubert scrutò nel vero, volle infatti ispirarsi per il suo romanzo ad un suicidio autentico, quello della infedele moglie del dottor Couturier-Delamare. Si potrebbe notare, inoltre, che l'ansia della disgraziata Emma non fa altro che rispecchiare quella dell'anima senza pace dello scrittore. Verismo? No, piuttosto ricerca del vero. Le medesime idealità ci sembra di cogliere in queste parole che trascriviamo da un libro di estetica dello stesso compositore dell'opera, il Pannain: « Se la trasfigurazione artistica si avvera e l'opera ha una sua reale esistenza di creazione, l'attributo di verismo non vale che a determinare il carattere di un orientamento che, per essere giunto alla meta, non poteva non essere buono, e quello di verista sarà soltanto l'appellativo di un tipo d'opera a scopo di distinzione esteriore e non una qualifica ».

Qualcuno dopo l'incontrastato successo dell'opera al Teatro San Carlo di Napoli (16 aprile 1955) giustificò l'esito con la bellezza del soggetto originale. Sembra quasi che il Pannain abbia previsto tale ipotesi. Infatti, nel suo saggio su Bellini, rileviamo che egli considera il libretto un elemento di articolazione della musica, tanto è vero che l'operista « se io foggia a modo suo anche se la stesura letteraria sia di un altro ». Così il libretto per musica, per il Pannain, non vale per se stesso, ma per le energie espressive che vi suscita il musicista.

Errore è dunque il ritenere che il musicare il verso sia un modo adeguato di rendere compiuta la poesia (o la prosa) originaria. Se è già allo stato di poesia, essa non sente la necessità di un completamento. Quello che importa è l'incanto che

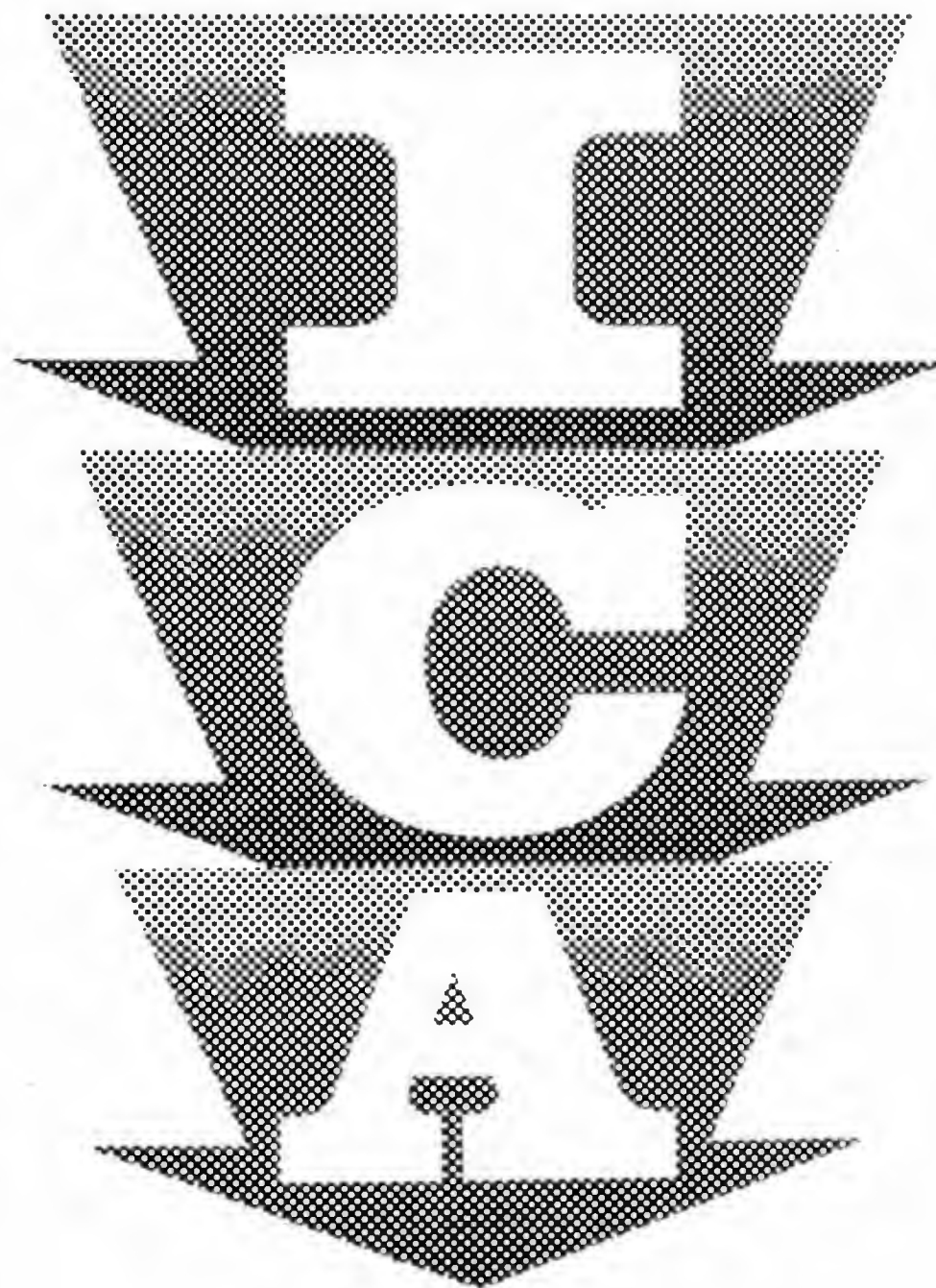
determina nel creatore uno stato d'animo di natura artistica. Ed infatti nel volume sul *Linguaggio musicale* del Pannain si apprende che l'arte è il modo di rivelarsi dello spirito e che la tecnica, necessario complemento, è il « fisico dell'opera d'arte », la parte sensibile a mezzo della quale questa si manifesta.

Le idee sul problema dell'opera del Pannain sono note e non si possono dimenticare nell'ascoltare una sua partitura, specialmente un lavoro che segue l'*Intrusa* (1926), *Beatrice Cenci* (1942) e vasti studi di critica e di estetica. Il teatro lirico va considerato opera unitaria, e in quanto all'ispirazione il Pannain ricorda che essa può coincidere con il gusto della società degli spettatori o può essere, al contrario, che il musicista batta vie opposte. Comunque, il vero artista resta libero nella sua scelta e non tollera imposizioni. L'ascoltatore intelligente potrà rendersi conto direttamente di tutto ciò, perché in fatto di teatro il Pannain non ha dubbi: « O la parola riceve una rivelazione illuminatrice dalla musica, diventando essa stessa musica, o trova in questa un rivestimento acustico che non ha ragione di essere ». E' ovvio che il compositore tenda, con la sua *Madame Bovary*, a quella rivelazione.

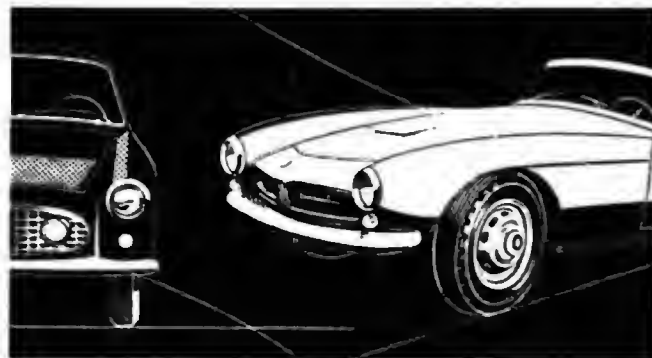
La nuova edizione di *Madame Bovary*, allestita al Teatro dell'Opera di Roma e che il Programma Nazionale riprenderà in collegamento diretto, presenta qualche modificazione rispetto alla prima esecuzione del San Carlo: l'autore vi ha aggiunto il quadro dell'incontro di Emma con l'usuraio Lhereux ed ha apportato alcune variazioni nella distribuzione degli altri quadri.

Mario Rinaldi

**martedì ore 21 progr. nazionale**



Vitale per il vostro motore



I moderni motori col loro più alto rapporto di compressione, sviluppano maggiore potenza con minore consumo di carburante: proprio quello che vuole ogni automobilista!

Ma c'è un problema. Questi meravigliosi motori sono particolarmente sensibili agli effetti dei depositi nelle camere di scoppio e sulle candele che possono alterare la tempestività dell'accensione e provocare così perdita di potenza. Ecco perché i moderni motori danno un rendimento sorprendente con BENZINA SHELL e SUPERSHELL, i carburanti di altissima qualità che contengono I.C.A. - il famoso additivo esclusività Shell - che combatte efficacemente gli effetti nocivi dei depositi. Per questo I.C.A. è prezioso per voi come per ogni automobilista: e per questo I.C.A. è un valido contributo per i progettisti dei motori di domani, in quanto la sua funzione diviene sempre più importante con l'aumento del rapporto di compressione. Vi basterà fare due volte il "pieno" con BENZINA SHELL o SUPERSHELL per sentire quale differenza rappresenti I.C.A. per il rendimento del vostro motore.



**Il motore va meglio**

**con SUPERSHELL con I.C.A.**

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475025

con

# SUPER TRIM

la biancheria,  
più bianca  
e più pulita,  
dura di più!

il  
superdetersivo  
per bucato  
attivo  
al 98%



Ritagliate e spedite i "galletti" riprodotti sugli astucci SUPER-TRIM e TRIM-CASA. Partecipate al Grande Concorso SUPERTRIM-AGIPGAS: con premi per 200 milioni. Chiedete le apposite cartoline ai vostri fornitori o incollate i galletti su cartolina postale, indirizzando a Concorso Supertrim, via Piranesi 2, Milano.

È UN PRODOTTO

ANIC

CONCERTI SINFONICI

# SZYMANOWS

Domenica: il "Concertino,, per viola di Jean Rivier e la "Scozzese,, di Mendelssohn diretti da Felice Cillario — Martedì: due Cantate di Bach e la "Sinfonietta,, di Hindemith con la Schwarzkopf e Ugo Rapalo — Venerdì: oltre allo "Stabat,, del compositore polacco, Rodzinski dirige la "Sesta,, di Ciaikovski — Sabato: Antonio Pedrotti presenta in prima assoluta il "Requiem nella miniera,, di Nielsen

Messa in ombra dal suo brillante e fascino fratello — il violino — la viola è stata piuttosto trascurata come strumento solista. Nel rilevare con sorpresa tale fatto, il gran mago dell'orchestra, Ettore Berlioz, faceva notare le doti forse meno appariscenti ma non per questo meno interessanti della viola: il particolare mordente delle corde basse, l'accento « tristemente appassionato » del registro acuto e, in generale, il tono profondamente malinconico del suo timbro. Ai nostri tempi, grazie a Paul Hindemith, che della viola è un eccellente virtuoso, lo strumento, e sia pure in una interpretazione meno romantica della sua natura di quella datane da Berlioz, ha attirato l'interesse dei compositori: e, tanto per citare,

reminiscenze di caratteristici, freschi motivi popolari scozzesi: da cui il suo appellativo di Sinfonia scozzese. Al termine del concerto troviamo la colorita e caratteristica Danza dal balletto Estancia di Alberto Glnastera, musicista argentino nato nel 1916, autore della leggenda coreografica Panambi, del Concerto argentino per pianoforte e orchestra e dell'Overture per il Faust di Goethe.

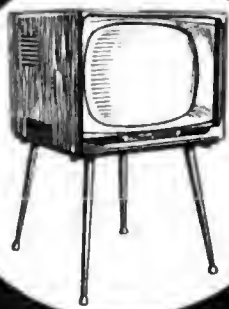
Sempre sul Programma Nazionale va notato il concerto diretto — martedì 15 (ore 18) — da Ugo Rapalo, con la partecipazione della cantante Elisabeth Schwarzkopf, squisita interprete di musiche classiche, la quale si esibisce in due Cantate di Bach, una di soggetto profano e l'altra di genere sacro, e nell'Aria K. 383 di Mozart Nehmt meinen Dank, scritta per il soprano Luisa Lange, che aveva suscitato nel musicista una cocente passione respingendolo tuttavia crudelmente. Componendo per lei questo semplice brano, Mozart aveva sperato di guadagnare l'amore della prestigiosa cantante, ma anche questa volta il suo sogno fu infranto. Chiude il concerto la Sinfonietta composta da Paul Hindemith in America, nel 1949. Nella forma classica di questo lavoro, il compositore tedesco versa il suo lirismo generoso tuttavia temperato da un naturale pudore, giovandosi dei suoi incontestabili doni melodici e della sua magistrale sapienza contrappuntistica.

Il grande direttore Artur Rodzinski interpreta — venerdì 18 (ore 21), Programma Nazionale — due opere famose, particolarmente adatte a far brillare il suo talento, la Sinfonia n. 6 di Ciaikovski e il Preludio del vagneriano Lohengrin. Al centro del programma figura lo Stabat Mater del massimo compositore moderno polacco Karol Szymanowski. Creato nel 1927, questo Stabat è una delle più notevoli opere moderne di ispirazione religiosa, per forza e sincerità di sentimento ed originalità di linguaggio. Posto dinanzi al dramma della Croce, questo musicista che nelle altre opere fa uso di una tavolozza sgargiante e sensuale, si riduce ad una scrittura lineare che punta principalmente sul timbro della voce umana per esprimere la commossa interiorità delle parole di Jacopone da Todi. componendo un affresco dal disegno incisivo e stilizzato e che possiede la immobile espressività di certe estatiche pitture bizantine. L'orchestra colora questo disegno con tinte sobrie, nette e distese e ne sottolinea i contorni con certe abbaglianti sonorità che ricordano il « fondo oro » di quelle pitture.

domenica ore 18 progr. naz.  
martedì ore 18 progr. naz.  
venerdì ore 21 progr. naz.  
sabato ore 21,30 terzo progr.

Bloch, Milhaud, Kodaly, Ghedini, Zafred gli hanno dedicato delle opere di una certa estensione destinate a metterne in evidenza le risorse tecniche e le qualità poetiche. Tra tali nomi, troviamo anche quello del francese Jean Rivier, il cui Concertino per viola e orchestra figura, nell'interpretazione dell'egregio solista Lodovico Coccon — direttore Felice Cillario — nel concerto di domenica 13 (ore 18) del Programma Nazionale. Scritto nel 1935, il lavoro di Rivier — musicista che, per sua stessa dichiarazione, ha « in orrore le complicazioni e il pathos » — è condotto con classica chiarezza, nel suo discorso equilibrato e sobriamente sviluppato, e si fa notare, oltre che per la pertinente scrittura violistica, per la franca vigoria del linguaggio ritmico.

Il programma inizia con la Sinfonia n. 3 di Mendelssohn. Quest'opera fu ispirata al musicista — come l'ouverture La grotta di Fingal — dalle impressioni di un viaggio in Scozia compiuto nel 1829. Come scrisse lo stesso musicista, egli vi volle cantare il suo amore per la natura « i paesaggi tranquilli e solitari della Scozia dove la rêverie vaga, imprecisa, si trova a suo agio e dove il silenzio risuona attraverso il brusio naturale ». La classica forma sinfonica di questo lavoro è come aerata e rischiarata dalle



**Italvideo**  
TELEVISIONE  
ALTA FEDELTA'  
CORSICO (MILANO)



# KI: «STABAT MATER»



Il violista Lodovico Coccon, solista nel « Concertino » di Rivier



Elisabeth Schwarzkopf

Nonostante la modernità dell'armonia dissonante, ricorrono nel lavoro frequenti passaggi « modali » delle antiche scale liturgiche che creano intorno ad esso una suggestiva atmosfera arcaica, ben intonata col carattere schiettamente primitivo e a volte quasi barbarico dell'opera.

Sabato 19, alle ore 21,30, Antonio Pedrotti dirige per la Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma un concerto comprendente la *Sinfonia e ritornelli* dall'*Orfeo* di Monteverdi — opera creata nel 1607

e costituente il primo grande esempio di quel genere melodrammatico inaugurato da poco ad opera degli artisti della « Camerata Fiorentina » — le *Invenzioni* per violoncello, archi, timpani e piatti composte nel 1940 e significativamente dedicate ad Alfredo Casella dall'illustre musicista piemontese G. Federico Ghedini, e, in prima esecuzione assoluta, il *Requiem nella miniera*, per soli, coro e orchestra, su testo di Ugo Zoli, del bolognese Riccardo Nielsen. Prendendo lo spunto dalla tragedia di Marcinelle, quest'opera costituisce

una testimonianza attuale dell'eterna sofferenza umana. Il fondo documentario, rivissuto con un sentimento di vibrante protesta — e in tal senso l'opera potrebbe rientrare, come *Il sopravvissuto di Varsavia* di Schoenberg, in quella che è stata detta « protest-music » — viene elevato e trasfigurato sul piano dell'arte e riscattato nella sua crudeltà dalla « pietas » con cui il compositore ha saputo esprimere un così straziante soggetto.

Nicola Costarelli

## LA MUSICA DA CAMERA DI PIZZETTI

*Il contributo dato dal compositore parmense alla rinascita italiana del genere cameristico in un ciclo di trasmissioni del Terzo Programma*

Per comodità di indagine talvolta si usa cogliere nell'attività generale di un artista un aspetto particolare di essa. E' questo un procedimento che se da un lato comporta il rischio di staccare talune opere di un compositore dall'inscindibile corpo formato da tutta la sua produzione dall'altro consente di sottolineare nella misura dovuta l'apporto che il musicista ha dato a un determinato genere.

Così, nel concentrare l'attenzione su la musica da camera di Ildebrando Pizzetti, alla quale verrà dedicato un ciclo di dodici trasmissioni, si corre forse il rischio di staccare il contributo che il maestro parmense ha dato al genere cameristico dal complesso delle sue opere, ma tale rischio risulta del tutto lecito in quanto questo contributo appare rilevante. E rilevante è l'opera svolta da Ildebrando Pizzetti nella musica da camera italiana contemporanea per non poche ragioni, sia storiche che intrinseche, cosicché un ciclo dedicato ad essa appare quanto mai opportuno e giustificato.

Per fissare il valore storico della rinascita cameristica attuata nei lavori pizzettiani conviene anzitutto tener presente la situazione nella quale si trovava la musica da camera italiana all'inizio di questo secolo. Il melodramma dell'Ottocento, col suo corposo e prepotente prestigio di portata universale, aveva interrotto il gusto della musica strumentale in genere. Per quella da camera poi questa interruzione era stata particolarmente sentita.

Tra i pochi che all'inizio del secolo sentirono l'intima necessità di riprendere questo discorso interrotto figura con particolare spicco Pizzetti. Appena ventiseienne, nel 1906, dopo aver scritto delle liriche per canto e pianoforte e un'Aria per violino e piano, egli affrontò la prova più alta e più ardua della musica da camera scrivendo il suo *Primo Quartetto per archi*, in la maggiore. Tale partenza dava già allora la misura dell'impegno e della serietà mediante le quali il maestro si applicava per la rinascita di un genere da tempo in disparte. Tanto più rimarchevoli sono poi i risultati raggiunti da Pizzetti in questo caso quando si tenga presente che già in queste prime opere la personalità del compositore appare delineata con fermezza.

Tra i caratteri maggiormente evidenti già in questi lavori figura uno che non si può passare sotto silenzio poiché riguarda assai da vicino un tema sempre at-

tuale: quello che pone in luce il legame esistente tra il compositore e la terra dove egli è nato. Ora, nel caso delle creazioni cameristiche di Pizzetti, questo carattere è sempre evidente. C'è un modo, c'è un gusto, nel trattare la melodia affidata agli strumenti, che ci riporta alle espressioni più naturali del canto. Questo modo e questo gusto, unitamente all'impegno umano di comunicabilità, avvertibile nella trasparenza del tessuto, sono il contributo più saliente che Pizzetti ha offerto per la creazione di un repertorio di musica da camera italiana dei nostri tempi.

La misura di questo contributo balza agli occhi quando, scorrendo l'elenco delle opere pizzettiane, ci si sofferma su i brani dedicati a strumenti e voci e destinati ad esser eseguiti negli ambienti nei quali la definizione di musica da camera acquista il suo senso più completo e profondo.

Poco dopo il citato *Primo Quartetto* vedono la luce *Cinque liriche per canto* — tra le quali figura la celebre *I pastori* — e i tre pezzi per piano intitolati *Da un autunno già lontano*. La serie delle *Sonate* inizia nel 1919 con quella per violino e pianoforte, contenente l'ispirata *Preghiera per gl'innocenti*. Nel '21 abbiamo la *Sonata in fa maggiore* per violoncello e piano e nel '42 quella per pianoforte solo. Accanto a questi, che sono caposaldi della produzione italiana contemporanea, figurano, parimenti importanti, il *Trio in la* (1925) e il *Secondo Quartetto in re* (1933). Continuando questa rapida rassegna non è possibile infine non ricordare le *Tre canzoni per voce e quartetto* su poesie popolari italiane, l'*Epithalamium*, dai *Carmina* di Catullo, i *Tre canti per violoncello e pianoforte* e i *Canti di ricordanza, variazioni su un tema tratto da Fra Gherardo*. Assieme ad altre liriche ed altri lavori composti dal Maestro, questi brani parlano con eloquenza dell'amore con il quale Pizzetti ha guardato a quel genere tanto intimo quanto elevato che è la musica da camera e dell'importanza dei risultati che egli ha conseguito in essa.

Mario Zafred

martedì ore 21,55 terzo programma

L'  vi

# Regala

UN MERAVIGLIOSO DISCO MICROSOLCO 30 cm.  
IN EDIZIONE SPECIALE DI LUSO

VOLETE SCEGLIERLO  
FRA QUESTI?

- 1 - BACH: Concerto per clavicembalo, flauto e violino in la minore. Concerto per due violini in re minore.
- 2 - MOZART: Concerti n. 3 e n. 4 per violino e Orchestra.
- 3 - RACHMANINOFF: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore.  
FRANK: Variazioni sinfoniche.
- 4 - ROSSINI: Famose Ouvertures.  
WEBER: Famose Ouvertures.
- 5 - SCHUBERT: Sinfonia n. 9 in do maggiore
- 6 - WAGNER: Selezione orchestrale: Tristano e Isotta. Sigfrido. Tannhauser. Parsifal.
- 7 - RAVEL: Quartetto in fa maggiore, Introduzione e Allegro. Sonata per violino e pianoforte.
- 8 - SCARLATTI: Sonate per clavicembalo.
- 9-10 - VIVALDI: Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione. Concerto per Viola d'Amore e Orchestra. (2 dischi)
- 11 - BRAHMS: Sinfonia n. 4. Ouverture tragica.
- 12 - HAYDN: Concerto per tromba. Divertimento per flauto. Sinfonia concertante.

★

Le più importanti orchestre d'Europa.

I più noti direttori d'orchestra di ogni nazionalità come Walter Goehr, Carl Bamberger, P. Michel Le Conte... ecc.

Solisti come i grandi pianisti Entremont, Johannesen... violinisti come Kaufman, il famoso Quartetto Pascal...

FINO A 60 MINUTI DI MUSICA

L'ORPHEUS è la concessionaria italiana di una grande organizzazione mondiale per la vendita diretta al pubblico di dischi microscolici a prezzi popolari.

Inviatoci il talloncino in calce: vi faremo conoscere come ottenere il disco regalo.

Spett.le ORPHEUS - Via dell'Unità, 33a - Roma R.C.I.

Vogliate informarmi sulle modalità da seguire per avere il disco N. ....

(riportare dall'elenco qui sopra le caratteristiche del disco prescelto)

in regalo.

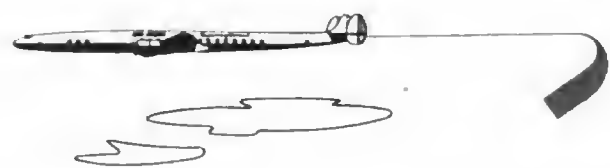
COGNOME E NOME .....

(in stampatello)

INDIRIZZO .....

(in stampatello)





servizi celeri

per INDIA  
MEDIO ED ESTREMO  
ORIENTE  
AUSTRALIA



per radersi  
meglio e senza  
irritazioni:

prima d'insaponarsi,  
dopo fatta la barba...

**PRORASO**

la crema miracolo

che aiuta chi si rade e sana tutti i  
guai del radersi; un  
patente refrigerio  
per chi soffre a  
farsi la barba.  
(anche dopo il  
rasoio elettrico).



**campione gratis!**

sarà spedito senza alcuna spesa, a  
chiunque invierà il proprio indirizzo a  
PRODOTTI FRABELIA - Via  
Sercambi 28/RA - FIRENZE

## I giganti della scena

*Un auditorio di rane — Il trillo che  
sbalordisce — Trionfale esordio a New  
York — «Fate cantare il Presidente!»  
— Le meraviglie di Rossini — Auto-  
grafi che valgono un tesoro — La  
nobiltà di Bucarest alla stazione  
— Una bomba caduta di mano*

**L**e rane non sono certo il ti-  
po di spettatori che più ci  
si aspetterebbe di veder  
presenziare ad un concerto.  
Eppure quando la celebre  
cantante Adelina Patti si tro-  
vava in Inghilterra, alloggiata,  
per una breve vacanza, in un  
albergo di campagna, e, al cre-  
puscolo, soleva ritirarsi a can-  
tare sulla veranda, le toccò an-  
che questa avventura. Fin dal-  
la prima sera, non appena l'ar-  
tista ebbe attaccato la prima  
romanza, si profilò sulla balau-  
stra del terrazzo una grossa  
ranocchia, la quale, dopo esse-  
re rimasta gravemente in ascol-  
to per alcuni secondi, scom-  
parve per riapparire, di lì a  
poco, insieme con un paio di  
compagne che mostrarono di  
gustare grandemente il concer-  
to. La sera seguente le rane  
erano una dozzina e successi-  
vamente il loro numero andò  
sempre crescendo fino a for-  
mare un vero pubblico che,  
schierato disciplinatamente su  
due file, se ne stava lì, in estasi,  
e, a concerto finito, si ritirava  
con ordine e dignità.

Ma oltre a mandare in visi-  
bilio le rane, Adelina Patti ot-  
tenne infiniti altri e ben più  
concreti riconoscimenti. Tutti i  
grandi critici del tempo ebbero  
parole di entusiastica ammira-  
zione per lei e lusinghiere lodi  
le tributarono insigni maestri,  
quali Rossini, Verdi, Gounod e  
Mayerbeer. Definita «la donna  
fenomeno», fu considerata «uni-  
ca al mondo» e superiore alla  
stessa Malibran per la sua por-

tentosa voce duttile ed estesa  
dal timbro insieme cristallino  
e vellutato e rotondo, per la  
sua gola da vero uccello che  
sapeva emettere inimitabili tril-  
li e gorgheggi.

Nata il 10 febbraio 1843 a  
Madrid (dove i suoi genitori,  
il tenore catanese Salvatore  
Patti e la soprano romana Ca-  
terina Chiesa, si erano recati  
in tournée) ereditò, come le  
sue sorelle maggiori, Amalia e  
Carlotta, l'attitudine al bel can-  
to, ed il suo avvenire le fu pro-  
fettizzato fin da quando era in  
culla, in quanto, per una biz-  
zarra coincidenza, all'atto della  
sua nascita sua madre perse di  
colpo la voce: «L'ha data ad  
Adelina», presero a ripetere  
amici e parenti, «chissà che  
portento diventerà questa bim-  
ba». Ed Adelina non deluse  
l'attesa generale. Aveva solo  
cinque anni quando, interrom-  
pendo i suoi giochi per ascol-  
tare la sorella Carlotta, che si  
stava esercitando nei vocalizzi,  
le disse: «Perché non fai così?». Ed emise un trillo tanto per-  
fetto da sbalordire. Da quel  
giorno i genitori incomincia-  
rono ad istruirla metodicamente  
nello studio della musica, ed a  
sette anni ella si cimentava  
per la prima volta in pubblico  
cantando la celebre romanza  
del *Barbiere di Siviglia* «Una  
voce poco fa». Ritta in piedi  
su una seggiola al Nibbles Gar-  
den di New York suscitò tali  
entusiasmi che rischiò di ve-  
nire soffocata dagli abbracci.  
Poco dopo Maurizio Strakosch,



restate  
muti?

NIENTE può impedirvi di parlare una qualsiasi lingua!  
POTETE anzi impararla con la stessa facilità con cui  
avete appreso la vostra lingua madre!

Come la viva voce delle persone care è quella che vi ha  
insegnato a parlare l'italiano, così la viva voce dei dischi  
Linguaphone è quella che vi insegnerà a parlare l'inglese  
o il francese o il tedesco o lo spagnolo o altra lingua  
europea, americana, asiatica, africana.

**LINGUAPHONE**



LINGUAPHONE insegna 32 lingue, con corsi  
unici, perfetti, assolutamente completi, incisi  
a 45 o 78 giri su dischi di materiale infran-  
gibile e correlati da volumi-guida.

LINGUAPHONE è un metodo pratico ed ef-  
ficace perché consente la plurima ripetizione  
delle lezioni o di quelle singole parti di cui  
si renda necessario il riascolto.

LINGUAPHONE occupa poco posto, è sempre  
con voi ed in ogni momento è a disposizione  
vostra, dei vostri familiari, dei vostri amici e  
potrà servire da maestro anche ai vostri nipoti.

LINGUAPHONE non affatica, non ruba tem-  
po e non delude, perché bastano 100 ore di  
ascolto, anche se spezzettate in quarti d'ora  
scelti a piacimento, per parlare, scrivere e  
sopra tutto comprendere una lingua straniera.

Carlo V diceva che un uomo vale tante volte  
quante lingue egli conosce. Voi potete valere  
dunque di più! Chiedete subito l'opuscolo gra-  
tuito sui Corsi Linguaphone, che vi farà com-  
prendere anche le facilitazioni di pagamento e le  
norme per una prova assolutamente gratuita.

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù 3 - MILANO  
Linguaphone Rep. RC 804

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il  
Vostro Fascicolo sui Corsi Linguaphone.

cognome e nome

professione

indirizzo



La Patti all'apice della celebrità



# ADELINA PATTI

che le era cognato, avendo sposato sua sorella Amalia (destinata, come l'altra sorella Carlotta, a restare completamente offuscata da lei), si improvvisava impresario della fanciullina prodigio e la portava con sé per il mondo in una tournée di concerti che doveva far diventare ricchi entrambi.

## Beltà e capricci

Ma il sogno di Adelina Patti era di diventare una grande artista delle scene dell'opera lirica. Ne aveva tutte le qualità, del resto, perché, oltre a quella sua miracolosa voce che le permetteva di affrontare qualsiasi tipo di opera, si era fatta, divenendo da bambina giovinetta, una magnifica creatura dalla figura armoniosa e slanciata, dal bel viso reso un po' impertinente da un nasino *retroussé* e nel quale, sotto un folto casco di capelli scuri, brillavano due grandi occhi di fuoco. Il morale della graziosa ragazza, aveva, invece, qualche neo: era capricciosa, ombrosa, gelosa, ambiziosa, vanitosissima, attaccata al denaro in un modo fantastico. Piuttosto coriacea di fronte agli appelli del cuore, era sensibile alla lusinga ed alla più sfacciata adulazione in un modo tale che stupiva in una donna come lei, provvista di un'intelligenza indubbiamente superiore alla media. La cantante, infatti, fu assai colta e di brillante ingegno: parlava correttamente sette lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo e rumeno, compose diversi pezzi per canto e pianoforte, si interessò di letteratura e lo dimostrò scrivendo il libro delle sue memorie che vide la luce a Londra nell'anno 1909.

Il sogno di Adelina Patti di diventare una regina dell'opera lirica si avverò assai presto, in quanto il 24 novembre 1859, a non ancora diciassette anni, ella debuttava a New York nella *Lucia di Lammermoor*. Fu un autentico trionfo, ma la neo diva, nella sua scarsa modestia, lo trovò la cosa più naturale del mondo e, rientrata nel suo camerino zeppo di fiori e di doni, rispose tranquillamente a sua madre che la interrogava ansiosa, su quali emozioni provasse in un momento simile: « Ho solo un formidabile appetito ».

## Un biglietto 200 lire

Al trionfo della *Lucia di Lammermoor*, seguirono clamorosi successi in tutto il mondo dalla America all'Italia, dalla Francia all'Inghilterra. Bastava che il nome della giovane eppure tanto celebre cantante apparisse sui cartelloni perché tutti i posti fossero fulmineamente prenotati. E sì che i prezzi erano piuttosto salati, perché andavano da un minimo di dieci ad un massimo di duecento lire, in tempi in cui il prezzo medio di un biglietto si aggirava sulle tre lire. Questo dipendeva dal fatto che la diva esigeva dei compensi favolosi per le sue scritture. Arrivò a prendere 25.000 lire per sera come minimo, ed era inflessibile nel volere essere pagata in anticipo. Se i soldi non erano nelle sue mani fino all'ultimo cen-

tesimo non c'era modo di farla andare in scena. Se ne stava nel suo camerino, maestosa-mente drappeggiata nei panni di Violetta o di Carmen, e non si muoveva finché non aveva avuto i suoi quattrini. E guai ad osare obiettarle che le sue pretese erano esagerate! Ben se ne accorse, per esempio, quell'impresario americano al quale la diva chiese 50.000 dollari al mese. « Ma una simile somma lo stesso presidente degli Stati Uniti non la guadagna neppure in un anno! », replicò l'impresario, e lei, di rimando: « E voi allora fate cantare il presidente » e se ne andò sbattendo la porta. Questa prontezza di lingua era stata familiare ad Adelina fin dalla prima giovinezza. Ragazzina, ribatteva vivacemente a uno spagnuolo, il quale voleva convincerla che anche lei era spagnuola, essendo nata a Madrid: « Niente affatto. Allora, secondo voi, se fossi nata in una stalla, sarei, forse, un cavallo? ».

## Precedenze di regine

Convinta pienamente del proprio valore, Adelina Patti non peccò certo di eccessiva modestia. Era ancora alle prime armi, quando cantando *Il barbiere di Siviglia* modificò talmente, in un profluvio di trilli e gorgheggi, la parte di Rosina da renderla irriconoscibile. Rossini, che aveva assistito alla rappresentazione, alla fine dell'opera le disse: « Bravissima! Voce di paradiso e gorgheggi di usignolo ». Ma poi, argutamente, soggiunse: « Anche la musica non è male, mi saprebbe dire chi l'ha composta? ». E lei, per nulla confusa: « Voi, ma l'ho corretta io ». Un'altra volta a Madrid, mentre si recava a teatro in carrozza, il cocchiere frenò i cavalli per far passare il *landeau* della sovrana di Spagna, ma lei, infuriata, gli ordinò di proseguire, dicendogli seccamente: « Anch'io sono una regina ». Quando viaggiava, poi, la diva pretendeva un trattamento principesco per sé e per tutto il suo seguito, composto dal marito, dalla servitù, da due capi cuochi che cucinavano solo per lei e da una squadra di uccelli e di cani a cui era affezionatissima e che voleva portarsi a spasso per tutto il mondo. In quest'arca di Noè predominava la cagnetta messicana Finette, bruttissima, ma idolatrata dalla padrona, la quale le concedeva perfino di morsiarla e di strapparle gli abiti. Con tutti questi suoi eterogenei accompagnatori, Adelina Patti viaggiava sui treni di lusso, sui quali aveva due carrozze riservate solo per lei, e riservato per lei un bagagliaio dove ammucciava le enormi casse che, in numero di circa sessanta, racchiudevano il suo regale guardaroba, composto da migliaia di abiti e di costumi magnifici, ideati appositamente dai primi sarti internazionali e pagati cifre favolose. Sì, perché la grande cantante, che accumulò decine di milioni, era prodiga verso se stessa quanto era parsimoniosa verso il suo prossimo. Giunse al punto che una volta, in Iscozia, avendole un gruppo di studenti inviato 25 cartoncini bianchi con la preghiera di volerli

firmare perché potessero essere venduti ad una festa di beneficenza, ne firmò solo dieci e rimandò gli altri in bianco, dichiarando « di avere già dato fin troppo con quelle sue dieci preziosissime firme ».

Il fanatismo del pubblico di tutto il mondo per lei contribuiva, del resto, ad accrescere l'alto concetto che la diva aveva di se stessa. Se, per caso, dimenticava un paio di guanti vecchi od una sciarpa in un albergo venivano messi all'asta e venduti per cifre iperboliche e la sua cameriera personale Luisa si fece una fortuna vendendo, racchiusa in boccettine, per il modico prezzo di 1000 lire l'una, l'acqua del bagno della cantante. Imperatori, regine e personalità di tutto il mondo la riverirono e le fecero doni principeschi.

A Madrid la regina Isabella la volle nel suo palco e l'abbracciò alla presenza di tutti, chiamandola « cara concittadina »; in Russia l'imperatore la ricevette nel suo palazzo e le donò una preziosissima pelliccia; in America venne dato il suo nome ad una miniera d'oro. Tutto ciò valse a renderla tanto vanitosa da convincerla che ogni onore le fosse, quasi di diritto, dovuto.

Facendo appunto leva su questa vanità, qualcuno dei suoi impresari riuscì ad averla vinta su di lei. L'esempio più celebre è rimasto quello di Bucarest. La diva, dopo essersi impegnata a recarsi là per un concerto, decise, sul più bello, di non andarci più, ed annunciò tranquillamente al suo impresario: « Non voglio andare a Bucarest, fa troppo freddo e c'è troppa neve ». Dopo avere tentato invano di convincerla il pover'uomo che si vedeva rovinato, perché ormai il concerto era stato annunciato e tutti i posti erano stati prenotati, decise di ricorrere ad un trucco. Si recò a telegrafare al suo agente di Bucarest, in gran segreto, e di lì a poco si presentava nel salotto di Adelina e le leggeva il seguente dispaccio, giuntogli da Bucarest in quell'istante: « Nobiltà rumena prepara grandi feste arrivo signora Patti, aspettandola alla stazione anche rappresentanti



Adelina a dodici anni

del Governo con slitte, torce e bande musicali ». A quella lettura la cantante arrossì di piacere: « Che brava gente — commentò compiaciuta, ed aggiunse: — quando partiamo? ». Partirono subito ed alla stazione di Bucarest la diva trovò, infatti, ad attenderla sessanta austri signori che, inguainati in marsine costellate di decorazioni e disposti su due file, se ne stavano immobili e fieri sotto la neve che cadeva a larghe falde. Dietro di essi brillavano, torce, ondeggiavano bandiere al vento, due bande attaccavano a suonare l'inno nazionale rumeno e squadre di fanciulle biancovestite spargevano fiori sul cammino dell'artista, mentre un vecchio barbuto, staccandosi dalla schiera, veniva a prostrarsi ai suoi piedi, dicendo: « I nobili di Romania vi danno il loro benvenuto, signora ». Quindi tutta quella gente scortava la Patti al suo albergo. La cantante non seppe mai che i presunti nobili non erano che delle comparse di un teatro reclutate appositamente per quella bizzarra cerimonia, dietro compenso di due franchi ed un

sigaro a testa e rivestiti di marsine prese in affitto per cinque franchi l'una.

## Sempre fortunata

Ricchissima, idolatrata e celebre in tutto il mondo, Adelina Patti fu anche una donna fortunatissima. Dal momento che era risaputo che viaggiava con più di tre milioni di gioielli ed un sacco di quattrini, si costituirono delle vere associazioni di malviventi per depredarla, ma tutti i tentativi furono vani, perché, quasi ammonita da un misterioso intuito, l'artista si recava sempre a rinchiudere i suoi beni in banca proprio la vigilia del giorno fissato per l'aggressione. Questo le accadde a Buenos Aires ed a Londra. A Rio de Janeiro, una sera, presa dal capriccio di dormire nel suo vagone speciale privato, lasciò l'albergo e si trasferì là con tutti i suoi averi. Ebbene: proprio quella notte l'albergo andava distrutto da un incendio.

Anna Maria Recupito

(continua)

## classe unica

A tale scopo possono tornar utili i seguenti volumi raccolti dalla Edizioni Radio Italiana per la collana di CLASSE UNICA:

Carnelutti: Come nasce il Diritto (Classe Unica, n. 1)	L. 150
Miele: Lo Stato moderno (Classe Unica, n. 22)	» 150
Piermani: Come funziona il Parlamento italiano (Classe Unica, n. 32)	» 150
Passerin: Come nascono le libertà democratiche (Classe Unica, n. 42)	» 150
Ferrara: La Costituzione italiana (Classe Unica, n. 46)	» 200
Ancona: La personalità (Classe Unica, n. 48)	» 150
Pellizzari: Elementi di sociologia (Classe Unica, n. 51)	» 200
Autori vari: Il Comune e la Provincia (Classe Unica, n. 52)	» 250
Elia: Il cittadino e la pubblica amministrazione (Classe Unica, n. 67)	» 150
Bernucci: Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee (Classe Unica, n. 76)	
(in corso di stampa)	

Con l'aiuto di questi testi ogni lettore potrà più facilmente orientarsi per una adeguata conoscenza dell'ordinamento dello Stato, dei diritti e dei doveri dei cittadini nella società moderna: argomenti della massima attualità, in attinenza alle prossime elezioni politiche.

Per richieste dirette rivolgersi alla

**edizioni radio italiana** - Via Arsenale, 21 - Torino



CON ZURLI', MAGO

# GIOVEDÌ È SEMPRE GIOVEDÌ

pagno di giuochi. Nella busta affidata ai capricci del vento un biglietto diceva: « Vorrei un corredo da neonato per il mio fratellino ».

Il palloncino rosso si librò in aria, vagabondò a lungo; un vento gagliardo lo trasportò fino a Petto-razza, un paesino in provincia di Rovigo. Qui, l'ormai inerte colorato sospiro morì fra le braccia di un gruppo di scolari che, raccolto il messaggio, furono ben felici di esaudire il desiderio. E siccome il destinatario del regalo per il momento abbandona la culla solamente per finire nelle braccia amorose della mamma, è toccato a Giuseppe, bambino compito e

giovedì ore 17 - televisione



Marisa Leonzio, la bimba di Nibbiana che ha avuto in regalo un ponte per potersi recare a scuola, racconta a mago Zurli del suo recente viaggio in America, dove ha giocato con le figlie del vice presidente Nixon

**I**l gioco a palle di neve con le figlie del vicepresidente Nixon a Washington; i negri sono proprio neri; a Nuova York la statua della Libertà è ferma ».

Ecco quanto Marisa Leonzio, la bambina di Nibbiana, presso Livorno, che ha ottenuto dalla Befana un ponte sul torrente Chioma per potersi recare a scuola insieme al fratellino Pantaleone senza bagnarsi i piedini, ha raccontato della sua breve ma intensa esperienza statunitense ai piccoli amici della trasmissione Zurli, mago del giovedì che sono andati ad acclamarla al teatro del Convegno, nel cuore della Milano nobilmente vecchia e silenziosa.

Marisa ha rinverdito tutte le nostre cognizioni in fatto di ponti, legate ancora alle strenue sgroppate dei legionari di Cesare nel *De bello gallico*; d'ora in poi non ci sarà inaugurazione senza il suo

intervento: la stessa Casa cinematografica che s'era addossata le spese per il « regalo » di Nibbiana, è stata già ricompensata del bel gesto da una pioggia di Oscar. Ponti d'oro.

Se Marisa è l'eroina dei ponti, Giuseppe Sala è il protagonista della storia del palloncino rosso che ha avuto nello stesso mago Zurli il suo più congeniale aedo.

L'episodio risale al 19 marzo, festa di San Giuseppe. In quella circostanza don Luigi Terragni, parroco del paese di Arcore, sulla Milano-Lecco, organizzò un lancio di palloncini ai quali cinquecento bambini affidarono i loro patetici desideri.

Cosa possono essere i sogni di un bimbo? Giocattoli, dolci, topolini. Ma Giuseppe Sala sapeva che in casa non si scialava troppo e la mamma, per giunta, era sul punto di regalargli un piccolo com-

gentile, ringraziare per lui e ricevere davanti alle telecamere un bacio sulla gota da mago Zurli.

Enzo Ferrieri, che trent'anni fa rivelava per la prima volta al pubblico italiano James Joyce e Italo Svevo e che ora, oltre a dirigere con passione il teatro del Convegno, vive per questi specialissimi giovedì, per questi infantili « convegni », era commosso più che le mamme. « Me lo stanno rubando — diceva — me l'hanno già rubato, il teatro. Sono loro ormai i padroni, loro gli attori, loro i protagonisti delle storie e gli estensori degli sketches ».

E' vero infatti che la trasmissione inventata due anni or sono per dare una veste inedita agli svaghi di sempre, risente ognor più delle « pressioni » dei piccoli *habitués* ai quali piace più calcare le tavole del palcoscenico che rimanere in poltrona. Essi sono insomma spettatori e protagonisti a seconda dei casi.



L'assalto al palcoscenico è il principale obbiettivo dei piccoli spettatori di Zurli, mago del giovedì. Ogni occasione è buona per affollarsi attorno al protagonista di questa favola che dura ormai da più di due anni



Pippotto (il mimo Gian Carlo Cobelli), sorpreso in un « mestiere » poco raccomandabile, quello di falsario, finisce naturalmente in gattabuia sotto la scorta di due « fratelli Branca » (Angelo Corti e Nino Castelnuovo)





«Peccato che non sia sempre giovedì!» sembrano dire gli sguardi rapiti di queste bimette che seguono lo spettacolo dalle poltrone del teatro del Convegno, in attesa di balzare da un momento all'altro sul palcoscenico

Cosa servirà Graziella Galvani a Marisa Robecchi, mentre Renata Padovani attende impaziente alla cassa? Il giuoco dei « mestieri » è quello che avvince di più i piccoli spettatori. La soluzione avviene in forma corale



(Foto Farabola)



«Dunque neanche questa stoffa le va?». In questo spettacolo il solo attore che parli è Tortorella; tutti gli altri debbono solo esprimersi a gesti

Uno dei proverbi più frequentemente illustrati dai mimi del Convegno è quello che dice: « Chi sa il giuoco non l'insegna », ma il primo a cader vittima della sua inosservanza è stato proprio Tortorella. I piccoli « apprendisti stregoni » hanno imparato a leggere nel librone negromantico ed ora bisogna stare al giuoco.

Cino Tortorella, che apparve per la prima volta al pubblico in veste di negro in una commedia di Achard, *Amanda virtuosa e no*, è ligure. Sembra si sottoponga a diete speciali per mantenere la linea e ben figurare in un costume che è quello del *Mercente di Venezia*, arricchito di un mantello color fuoco. Adorna i capelli di *paillettes* di suggestivo effetto. E' molto popolare: recentemente, recatosi a Desenzano a trovare un piccolo spettatore che si era fratturato una gamba, fu portato in trionfo da un gruppo di ferrovieri; un controllore gli consegnò il portafogli perché adibisse il denaro ad una iniziativa benefica.

Lo coadiuvano alla perfezione i sei mimi ai quali egli affida l'interpretazione di quiz, proverbi, vivaci caratterizzazioni. I bimbi amano particolarmente « Pippotto » (Gian Carlo Cobelli) e « Pippetto » (Angelo Corti), ma non risparmiano applausi a Renata Padovani, a Graziella Galvani, a Marina Robecchi e a Nino Castelnuovo. Le musiche sono della signorina Jacqueline Perrotin.

Filippo Raffaelli

E voi, quale preferite?

DALMONTE



## GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO

PRIMO PREMIO

125 gettoni d'oro puro pari al valore di lire

# 5 milioni

e centoventimila lire - cento premi di consolazione.

Assaggiate le sei diverse Zuppe Cirio attualmente in vendita e scrivete a CIRIO NAPOLI quale delle sei zuppe voi preferite. Unite le sei diverse etichette e spedite tutto a

## CIRIO NAPOLI

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio estrarrà a sorte il primo premio dei

## CINQUE MILIONI

e i cento premi di consolazione

# CINQUE MILIONI





# La "24<sup>a</sup> ORA," sarà l'ora delle sorprese

*La trasmissione, dall'originale formula «all'italiana», si articolerà in due serate e si basa su una serie di trovate, sull'imprevisto e sulla collaborazione di tutti gli ascoltatori radiofonici*



Mario Riva è il presentatore della nuova rubrica a sorpresa

**C**hiediamo subito scusa ai lettori se nel presentare loro *La ventiquattresima ora*, che sarà varata domenica sulle onde del Secondo Programma, procederemo per allusioni e per ipotesi senza mai dire nulla di preciso. Come lettori potranno esserne irritati, ma come ascoltatori ci assolveranno «perché il fatto non costituisce reato». Anzi, il «fatto», noi lo commettiamo proprio nel loro interesse, non volendo privarli del gusto delle tante sorprese che la trasmissione ha in serbo.

*La ventiquattresima ora* è un programma nuovo, non solo nel senso banale che non è mai

stato trasmesso, ma nell'altro rilevante che la sua formula è originalissima. Anche nel mondo dei programmi vi sono i «capostipiti» e i «discendenti», i padri e i figli. Ebbene *La ventiquattresima ora* è una trasmissione «capostipite» che genererà, ne siamo certi, numerosi figli e nipoti.

Il suo titolo vuole indicare quella porzione di tempo entro cui la «macchina» che essa metterà in moto dovrà compiere il percorso che le sarà «radiocomandato». Ventiquattre ore sono un giorno esatto e un giorno può durare un attimo o un secolo a seconda di ciò che dobbiamo fare e delle maggiori

o minori difficoltà che si incontrano.

Il «mossiere» della trasmissione, che sarà il popolarissimo Mario Riva, abbasserà la sua bandiera alle 20,35 di domenica sera e da quel momento avverranno in Italia le cose più impensate di cui anche voi, probabilmente, potrete essere spettatori o protagonisti.

Vedrete volare sulle vostre teste un aeroplano? Sarete avvicinati da una persona sconosciuta che vi scongiurerà d'aiutarla? Vi diranno di prendere il treno e di precipitarvi a Roma? Tutto ciò è possibile perché ognuno di questi fatti può essere una conseguenza de *La ventiquattresima ora* che,

d'ora in poi, sarà l'ora delle sorprese.

La resa dei conti avverrà lunedì alle 21,15 davanti al microfono quando ognuno dovrà rispondere del mandato ricevuto un giorno prima. Se lo avrà assolto bene, sarà adeguatamente premiato. Se non vi sarà riuscito, altrettanto adeguatamente sarà consolato.

Ricordate la tensione diffusa nelle pagine del romanzo *La venticinquesima ora*? Ebbene la nostra ventiquattresima ora avrà un'ora di tensione in meno, ma in compenso sarà più piacevole e per nulla angosciata.

Se non siamo stati sufficientemente chiari, continuiamo pure.

Sottoposto a stringente interrogatorio, durato, s'intende, ventiquattre ore, l'ideatore, naturalmente misterioso, ha rivelato che la formula del programma può essere definita, «all'italiana», perché l'estro, da non confondere con l'improvvisazione, è una dote tipicamente nostra, come pure tipici del nostro temperamento sono la capacità di «arrangiarci», da non mischiare con l'adattabilità; la pronta intuizione, da non scambiare con la attitudine ad indovinare, e il gusto per la trovata, che sta ai quiz come la mente dell'uomo sta al cervello elettronico, come i piselli in scatola stanno a quelli appena colti. Insomma, è un giuoco, oppure no? E' un giuoco, non ci sono dubbi in proposito, ma che va giuocato nel modo serio in cui giuocano i bambini, che impegnano in esso tutta la loro umanità, e che sostanzialmente sono disinteressati; un giuoco che però non farà soffrire né chi vi partecipa, né chi lo segue; un giuoco che muterà sempre di contenuto perché la sua sorgente è la fantasia: quella di Mario Riva che lo dirigerà; quella degli organizzatori che lo alimenteranno ed anche la vostra a cui la trasmissione farà appello di continuo.

Tutto quello che potevamo dire de *La ventiquattresima ora*, senza sottrarvi nulla di ciò che il programma intende offrirvi, ve lo abbiamo detto. Se sarà maschio o femmina lo potrete sapere soltanto quando sull'orologio della radio la ventiquattresima ora suonerà davvero.

Jader Jacobelli

P. S. - Il riferimento al maschio e alla femmina non è casuale e neppure arbitrario. Vi preghiamo di crederlo.



## MARINO PARENTI: 30 ANNI DI MICROFONO

Fu sul finire del 1927 che Marino Parenti varcò per la prima volta la soglia della modesta casa di via Gozzadini in Milano dov'era allora la sede della radio. Da quel giorno — sono passati trent'anni — la vita letteraria italiana ha trovato in Parenti il suo acuto, affettuoso, informatissimo chiosatore radiofonico. Dalla nascita del leggendario «Bagutta» di cui lo scrittore conserva il titolo di Gran Cerimoniere ai colloqui dell'«Approdo dei bibliofili»: trent'anni di assiduo lavoro al servizio della cultura, per la diffusione del libro italiano.

Le schiere dei «radiobibliofili», com'egli ha voluto chiamare il pubblico sempre più vasto dei suoi ascoltatori coniano per loro un ardito neologismo, gli sono idealmente vicini nella ricorrenza per esprimergli — da discepoli a maestro — un'affettuosa gratitudine.

domenica ore 20,35 e lunedì  
ore 21,15 secondo. progr.



# CINQUE ANNI IN PARLAMENTO

*In questa serie di trasmissioni Jader Jacobelli fa un bilancio vivo dell'attività svolta dalla Camera e dal Senato nella seconda Legislatura*

**I**l primo aprile, alla stessa ora di ieri al Parlamento, dalle 7,50 alle 8, è cominciata sul Programma Nazionale una serie di trasmissioni, che andranno in onda ogni martedì e venerdì, dal titolo *Cinque anni in Parlamento*. I cinque anni, s'intende, sono quelli della Legislatura che si aprì il 25 giugno 1953 e che è terminata or ora: cinque anni obiettivamente difficili per la vita parlamentare italiana, ma durante i quali Camera e Senato sono riusciti a compiere un lavoro che può essere riconosciuto positivo sia per la qualità che per la quantità dei provvedimenti legislativi approvati.

In questa serie di trasmissioni si fa appunto un bilancio della seconda Legislatura settore per settore e nessuno lo può far meglio di Jader Jacobelli che ha seguito giornalmente l'attività del Parlamento e l'ha illustrata in quei resoconti che la radio trasmette da dodici anni, da quell'ormai lontano 25 giugno 1946, quando l'Assemblea Costituente tenne la sua prima solenne seduta, e a cui è stato unanimemente riconosciuto il merito della più scrupolosa obiettività politica, della chiarezza espositiva e del loro tono brillante.

Non sarà quindi un bilancio freddamente statistico, né una esposizione retoricamente celebrativa, ma un panorama vivo che si collocherà fra la cronaca e la storia, una « retrospettiva » in cui i grandi avvenimenti politici dei cinque anni non saranno mai disgiunti dall'immagine dei loro protagonisti.

In questi mesi di campagna elettorale in cui tutti pensiamo al Parlamento di domani, non è superfluo ricordare il Parlamento di ieri e valutarne l'opera. La democrazia non fa « salti », ma si consolida e si sviluppa una Legislatura sull'altra.

m. g.

Jader Jacobelli



## UN AMICO CHE VALE UN TESORO

**DOMENICA ORE 15 - PROGRAMMA NAZIONALE**

Chiedete alla RAI

### UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:

L'album per la collezione, che sarà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente

Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI

20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA ERI



LUPETTINO

43



POLLICINO

44



PENNA BIANCA

45

Le illustrazioni sono tratte da pubblicazioni degli editori Diana e Capitol

I numeri arretrati di Radiocorriere, contenenti le figurine delle trasmissioni già andate in onda, possono essere richiesti all'Amministrazione del Radiocorriere - via Arsenale 21 - Torino. Inviando L. 50 in francobolli

## Per ogni esigenza un modello VEGLIA



Mod. **Cadillac L. 3300** (daz. escl.)

La sveglia dell'era atomica! Il nome stesso si ispira alle sue linee aerodinamiche, alla sua sobria laccatura, al suo quadrante radium!



Mod. **Wydesta L. 4500** (daz. escl.)

Il geniale sistema di chiusura a pannelli scorrevoli fa della Wydesta la sveglia ideale per chi viaggia. E' elegantissima, pratica e poco ingombrante.



Mod. **Maryland L. 3000** (daz. escl.)

La linea elegante ed i colori deliziosi di questo modello lo rendono adattissimo per arredamenti moderni. Il suo prezzo si commenta da sé...



Mod. **Contaminuti L. 2900** (daz. escl.)

E' lo strumento nuovo che si rende utile in mille modi: in cucina, al telefono, nei laboratori... ovunque si presenti la necessità di controllare il tempo!

## VEGLIA

Produzione F.lli Borletti - Milano

==== In vendita nelle orologerie =====



## NUOVE NORME PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO DOMESTICO

**I**l Parlamento ha recentemente approvato il disegno di legge per la tutela del rapporto di lavoro domestico.

La nuova legge detta precise norme in ordine ai reciproci diritti e doveri dei lavoratori domestici e dei datori di lavoro; essa costituisce un notevole contributo alla integrazione ed al coordinamento della legislazione di carattere generale, contenuta nel Codice Civile, e di quella speciale, riguardante l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia, le malattie e la corresponsione della tredicesima mensilità, che, finora, rappresentavano una insufficiente tutela giuridica del rapporto di lavoro domestico.

I provvedimenti di maggior rilievo, conseguenti alla nuova disciplina del lavoro domestico, riguardano, in particolare:

1) L'assunzione del personale domestico.

Il datore di lavoro può assumere direttamente il personale domestico, ma deve darne comunicazione agli Uffici di collocamento entro trenta giorni dal compimento del periodo di prova.

Il lavoratore, all'atto dell'assunzione, deve essere in possesso dei seguenti documenti:

- a) libretto di lavoro;
- b) carta d'identità;
- c) tessera sanitaria;
- d) tessera delle assicurazioni sociali.

Se il lavoratore è minorenne, è necessario il consenso scritto del padre o di chi esercita la patria potestà.

2) Il periodo di prova.

Il personale con mansioni impiegate (istitutori, precettori, ecc.) è soggetto ad un periodo di prova della durata di un mese.

Il personale che presta opera manuale è soggetto ad un periodo di prova della durata di otto giorni.

3) I diritti e i doveri del lavoratori domestici.

La retribuzione deve essere corrisposta, al massimo, con periodicità mensile; i lavoratori domestici hanno diritto, inoltre, al vitto, all'alloggio, al riposo settimanale, alle ferie, all'indennità di licenziamento ed al permesso matrimoniale.

Il giorno di riposo settimanale deve essere concesso di domenica, oppure in due mezze giornate, una delle quali coincidente con la domenica.

Nelle giornate festive infrasettimanali spetta un permesso di mezza giornata.

La legge non stabilisce la durata del lavoro diurno, ma prevede che il riposo notturno sia almeno di otto ore consecutive; in caso di lavoro notturno, questo deve essere compensato da un conveniente riposo durante il giorno.

Le ferie, sia per il personale addetto a lavori manuali, sia per quello impiegatizio, variano, in rapporto all'anzianità, da un minimo di quindici giorni ad un massimo di venticinque.

L'indennità di licenziamento è di una mensilità, per ogni anno di servizio, per il personale impiegatizio e di mezza mensilità, sempre per ogni anno di servizio, per i lavoratori manuali. Infine, per quanto riguarda i doveri dei lavoratori domestici, il provvedimento di legge dispone che la loro opera deve essere svolta secondo le necessità e gli interessi della famiglia per la quale lavorano e con la massima diligenza e riservatezza.

### Lo sportello

M. L. - Milano

La legge 20 febbraio 1958, n. 55, ha elevato, con effetto dal 1° gennaio 1958, il coefficiente di rivalutazione delle pensioni «base» da 45 a 55 volte. La stessa legge ha disposto l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria a L. 6000 e a L. 8000 mensili, con decorrenza dal 1° gennaio 1958; ha stabilito, inoltre, che i minimi predetti saranno nuovamente aumentati, rispettivamente a L. 6500 e a L. 9500 mensili, a decorrere dal 1° luglio 1958.

Qualora, malgrado la rivalutazione della rendita «base» di 55 volte, non vengano raggiunti i minimi di cui sopra, ai pensionati è comunque garantito il trattamento minimo stabilito.

Giacomo De Jorio

# LE AVVENTURE di NICOLA NICKLEBY

Traduzione e riduzione di Alessandro De Stefani dall'omonimo romanzo di Charles Dickens



Leonora Rullo: Caterina Nickleby



Elisa Cegani: miss La Creevy



M. Grazia Spina: Maddalena Bray



Lia Angeleri: la signora Mantalini



Maresa Gallo: Fanny Squeers



Evi Maltagliati: la signora Nickleby



Lila Rocca: Tilde

**I**l romanzo *Nicholas Nickleby* fu pubblicato nel 1839 quando l'autore, Charles Dickens, non aveva che ventisette anni. E se è meno famoso e forse meno maturo di altre sue opere, come il *David Copperfield*, pure ha una saldezza di tessuto e una sapienza delle sfumature tali da poter essere sicuramente annoverato fra i capolavori di Dickens. La storia è questa, nelle sue grandi linee.

L'usuraio Rodolfo Nickleby, uomo orgoglioso, egoista e solitario, vede un giorno giungere a Londra la moglie e i due figli di un suo fratello morto poco tempo prima, un fratello con cui, secondo il suo carattere duro, non era mai andato d'accordo. (Nella sentimentale e loquace signora Nickleby pare che Dickens abbia copiato la figura di sua madre, tipica piccolo-borghese dell'epoca). I due nipoti, Caterina e Nicola, sperano nell'aiuto del ricco zio, e per il momento abitano in casa della signorina La Creevy, una zitella che vive facendo ritratti in miniatura. Lo zio Rodolfo va a trovare gli indesiderati parenti e consiglia a Nicola, che istintivamente gli riesce antipatico, forse per la sua franchezza e dirittura, di entrare come assistente nel collegio del signor Squeers. Nicola parte e si

trova in uno di quei terribili vecchi collegi inglesi così cari ai romanzieri dell'Ottocento, un po' simile al collegio femminile di Jane Eyre, dove i ragazzi muoiono letteralmente di fame e di freddo. Squeers sadicamente imperversa, costringendoli ai lavori più pesanti: naturalmente Nicola — che nel frattempo si è legato di particolare affetto con un ragazzo,

sabato ore 22 - televisione

Smike, — prende le parti dei piccoli derelitti e poco dopo, in seguito a una scarica di pugnali da lui assestata all'aguzzino, si ritrova con la sua valigia in mezzo alla neve, con pochi centesimi in tasca.

Intanto Caterina viene sistemata presso una grande sartoria di cui è proprietaria la signora Mantalini, sposata a un bellimbusto che la deruba e la tradisce con le lavoranti-indossatrici. Caterina, giovane e bella, viene subito insidiata da due dissoluti signori, legati da loschi affari con lo zio Rodolfo, e continuerà a essere perseguitata anche quando, falli-

ta la sartoria, diventa per breve tempo lettrice di una ricca vedova.

Lo zio usuraio intanto continua nei suoi coperti misfatti. Fa incarcerare per debiti un impenitente giocatore, Walter Bray, padre della bella pittrice Maddalena che lo accompagna in prigione e, secondo gli usi dell'epoca, gli vive accanto, solo uscendo durante il giorno per andare a vendere i suoi lavori. Maddalena e Caterina tentano invano di impietosire Rodolfo per indurlo a far uscire di prigione Bray. Le aiuta segretamente Noggs, segretario di Rodolfo, il quale promette di fare per Caterina più di quanto il suo umile impiego lasci sperare: si vedrà in seguito (con la storia del matrimonio segreto di Rodolfo e dell'abbandono del figlio) quale arma egli detenga contro il suo sfruttatore e padrone.

Il vecchio Gride, compare di Rodolfo, vorrebbe sposare Maddalena, anche perché interessatamente aiutato dall'usuraio. Ma fin dalle prime pagine, fin da quando Nicola è arrivato a Londra dalla provincia e l'ha incontrata, si intuisce che un profondo amore lega i due giovani, un amore che li aiuterà a vincere le tremende difficoltà che il de-

Malaapina

(segue a pag. 46)



# L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

*Dieci anni di studi, di preparazione e di lavoro per realizzare a Bruxelles il grande appuntamento con l'umanità. A questo incontro hanno aderito 53 Nazioni e 8 Organismi internazionali. L'«Expo '58», è una autentica città; si estende su un'area di 200 ettari con 7 chilometri di cinta e potrà ospitare 100 mila persone*

Bruxelles, aprile

**I**l 15 prossimo, l'Esposizione universale 1958 — che dopo quelle del '37 a Parigi e del '39 a New York è la prima manifestazione del genere che si presenta alle nuove generazioni — apre le sue dieci porte monumentali con una inaugurazione ufficiale in esclusiva per i millecinquecento tra giornalisti, radio-cronisti, fotoreporter e cineasti qui giunti da ogni parte della terra. Dopo dieci anni di studi, di preparazione e di lavoro che hanno particolarmente impegnato tutta la Nazione ospite, inizia così il grande appuntamento che l'umanità si è data nella Capitale del Belgio per fare un bilancio di mezzo secolo di fatiche e di conquiste e per prendere il via nella rotta verso il 2000. Per questo incontro che riunisce 53 grandi Paesi — tra cui l'Italia — e 8 Organismi internazio-

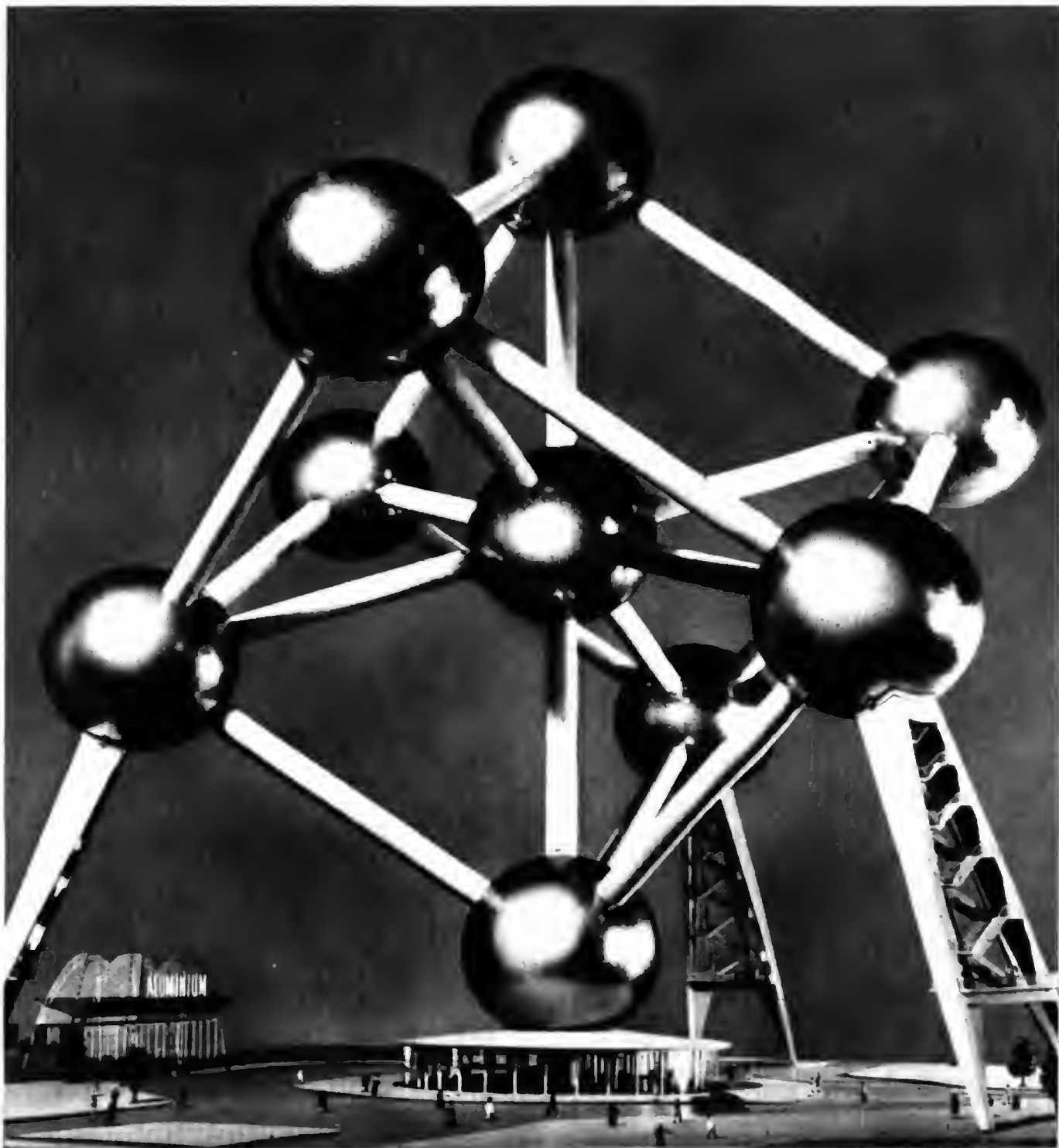
nali dalla CECA all'OEEC alla Croce Rossa, è stato fissato — novità assai significativa — anche un tema che ha operato da filo conduttore nella realizzazione di questo superbo e prezioso allineamento di pacifiche attività. Il tema è questo: «La tutela della personalità umana nel quadro della solidarietà mondiale», e in questi tempi di materie e di macchine ci sembra voler rivendicare all'uomo — ricco o povero che egli sia, bianco nero o giallo, scienziato o analfabeta, all'est e all'ovest — il suo diritto, individuale e universale, al comando delle une e delle altre. Nelle dieci parole di questo tema il XX secolo fissa a Bruxelles gli orientamenti e le direttrici di marcia perché i popoli possano costruire per loro e dentro di loro un mondo sempre migliore basato sul benessere materiale e spirituale che il progresso può e deve dare.

Per garantire un semestre di vita alla città dell'«Expo '58» — una città di 200 ettari e 7 chilometri di cinta che potrebbe ospitare comodamente centomila abitanti — nove milioni di belgi si considerano mobilitati per ricevere e ospitare i quaranta e più milioni di visitatori che arriveranno tra il 17 aprile, data dell'apertura della Mostra, e il 19 ottobre, giorno fissato per la chiusura.

I 158 miliardi fin qui impiegati dal Belgio e i 70 rappresentati dalle spese dei 53 Paesi partecipanti, possono dare solo una vaga idea della imponenza e complessità di questa città del miracolo che ha richiesto per anni il lavoro diurno di 12 mila operai; che ha visto muovere 150 mila metri cubi di terra; che ha assorbito 30 mila tonnellate di acciaio; che è solcata da 25 km. di strade sul cui asfalto corrono



Carlo Bonciani, capo della Redazione radiocronache del Giornale radio, è l'inviato della RAI a Bruxelles alla cerimonia inaugurale dell'Esposizione. Alle 10 di giovedì 17 aprile trasmetterà, in radiocronaca diretta sul Programma Nazionale, le fasi dell'avvenimento



Le enormi sfere dell'Atomium, simbolo dell'Esposizione Universale di Bruxelles

tram e autobus capaci di trasportare 60 mila visitatori all'ora; attraversata da 20 treni su 5 km. di binari; sorvolata da una seggiovia panoramica di 4 km. e mezzo da servire quotidianamente a 200 mila persone; che è ingentilita da 50 mila alberi e da 6 mila metri quadrati di giardini di tutti gli stili e di tutti i tempi e da tre mostre floreali oltre che da una ricchezza ed eleganza architettonica — modernissima sia come linee sia come

**giovedì ore 10 - progr. naz.  
ore 9,40 - televisione**

mezzi — da cui trarrà sicuro spunto tutta l'arte futura della costruzione. Una città che si ispira alla gioia del colore avendo dato il rosa alla zona straniera, il celeste e l'azzurro alla sezione belga e il giallo a quella del Congo e del Ruanda Urundi qui rappresentati in tutti i loro aspetti caratteristici dalle tradizioni ai canti alle industrie in un'area di oltre 80 mila metri quadrati. Perfino le strade e i grandi fasce floreali che sormontano gli artistici candelabri al neon riflettono questa colorazione gioiosa che orienterà i visitatori più di ogni cartello indicatore o scritta. Il corteo che accompagnerà Re Baldovino la mattina del 17 aprile nella cerimonia ufficiale della inaugurazione, percorrerà la grande passerella larga 25 metri a doppia via carrozzabile che a

15 metri di altezza taglia trasversalmente l'«Expo '58». Da lassù lo sguardo spazia in largo e lungo dentro la vasta e luminosissima panoramica di quella che i belgi chiamano già la «città del mondo». Da una parte gli armoniosi 20 mila metri quadrati del Palazzo di ricevimento con la enorme facciata tutta in vetro e dove, tra l'altro, speciali macchine atomiche in 25 secondi possono darvi prezzo e indirizzo della camera ideale per voi oppure trascrivervi un allettante itinerario per le vostre serate, mentre 250 hostesses vi facilitano la conversazione in qualunque lingua; i 32 chalets svizzeri; l'immenso parcheggio all'ingresso dell'«Expo», capace di 35 mila macchine; il Palazzo internazionale delle Scienze con le sue quattro elettrizzanti sezioni dell'atomo, della molecola, del cristallo e della cellula vivente e il colossale schermo dove, dalla mattina alla sera, senza interruzione, decine di migliaia di spettatori vibreranno per vedersi svelati in proiezione a colori i più riposti segreti che vanno dalla biologia umana alla fisica atomica; il Palazzo della Cooperazione con l'iridescente plansfero dove i cinque continenti appariranno con tutti i loro centri di popolazione, di produzione, i loro mezzi di trasporto, i loro scambievoli rapporti e le possibilità di intesa, tutto nei più chiari e minimi particolari; il severo Palazzo delle Belle Arti — l'arte dei pas-

Carlo Bonciani

(segue a pag. 40)



## L'AVVOCATO DI TUTTI

## La remissione del debito

**R**imetti a noi i nostri debiti, sì come noi li rimetteremo ai nostri debitori (dice la preghiera del Pater noster). Nobilissimo proposito, la cui attuazione dovrebbe colmare di felicità il debitore che ne beneficiasse. Ma se il debitore, per superbia o per altro motivo, non ne vuole sapere?

Di debitori che non ne vogliono sapere di una remissione a loro favore non ce ne sono molti, ma ce ne sono. Il legislatore non poteva non occuparsi di questa eventualità, ed ha pertanto stabilito (art. 1236 cod. civ.) che « la dichiarazione del creditore di rimettere il debito estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore, salvo che questi dichiari in un congruo termine di non volerne profittare ».

Oltre che espressamente, mediante dichiarazione esplicita comunicata al debitore, la remissione può operarsi tacitamente, mediante restituzione volontaria del documento del credito fatta dal creditore all'obbligato: nel qual caso non è lecito, evidentemente, al debitore che abbia accettato in mani proprie il titolo riservarsi di rifiutare dopo qualche tempo (art. 1237). Ed oltre che mediante atto inter vivos, il debito può essere rimesso per atto mortis causa, cioè per testamento, sotto forma di « legato di liberazione » (art. 658).

Quanto agli effetti della remissione, è chiaro che essi sono limitati dal debito che ne forma oggetto e dalla capacità del creditore che lo opera: nessuno può rimettere un debito cui non ha diritto e nessuno può pretendere di essere stato liberato da un debito che non formava preciso oggetto della remissione. Per conseguenza, se un creditore rinuncia ad una obbligazione di garanzia di altro debito, la estinzione del debito di garanzia non implica estinzione di quello principale; e se un creditore rinuncia alla sua parte di credito, non per ciò si deve intendere estinto il debito che resta al di fuori di quella parte.

Tuttavia, vi sono alcune apparenti eccezioni. La remissione accordata al debitore principale libera i fideiussori (art. 1239 co. 1), perché il debito dei fideiussori costituisce un accessorio del debito principale: caduto questo, non vi è ragione per tenere in vita l'obbligazione di garanzia. E così la remissione a favore di uno fra più debitori solidali libera tutti i debitori, salvo che il creditore non si sia esplicitamente riservato il diritto di chiedere agli altri debitori l'adempimento della loro quota di debito (art. 1301).

Tradotto in termini di diritto, il proposito evangelico della remissione dei debiti si rivela, insomma, di realizzazione alquanto complessa. Facile il dirlo, meno facile il farlo e valutarne le conseguenze. Sempre così, quando si esce dalla sfera dei proponimenti...

## Risposte agli ascoltatori

**Giuseppe P., Sezzadio (Alessandria).** - Se i regolamenti o gli usi locali non ammettono una distanza diversa, la distanza degli alberi dal confine, relativamente al suo caso, è di non meno di un metro e mezzo. A termini dell'art. 894 cod. civ., il vicino può esigere che si estirpino gli alberi e le siepi che sono piantati o nascono a distanza minore di quelle prescritte.

**Leonilda D. M., Bonefro (Campobasso).** - Non vedo, nel caso da lei esposto, alcun motivo giuridico per procedere all'annullamento del vincolo.

**Abbonato 153, Mussomeli (Caltanissetta).** - Ad occhio e croce, mi sembra che lei paghi un tributo minimo. Le consiglierei di non smuovere le acque. Se proprio ci tiene, si rivolga ad un legale del posto.

**Antonio R., Treviso.** - Solo gli esami di procuratore abilitano all'esercizio del patrocinio forense davanti al Tribunale. (Esami superati, beninteso!).

**Arturo O., Roverbella (Mantova).** - Non meno di mezzo metro dal confine.

**Disperata, Siracusa.** - Allontanarsi da casa, no: lei si metterebbe dalla parte del torto. Chieda piuttosto la separazione giudiziale per maltrattamenti. E si rivolga ad un legale del posto per esaminare se sussista la possibilità di un annullamento per rato e non consumato.

**Atilio D. S., Napoli.** - La giurisprudenza prevalente è di avviso che un incidente del tipo di quello da lei sofferto debba attribuirsi a caso fortuito. Il mio consiglio è di lasciar cadere.

**Jole M., Padova.** - Lei è stata male informata. Il blocco delle locazioni avrà vigore fino a tutto il 1960. Non è escluso, naturalmente, che possa essere prorogato.

**G. I., Modena.** - La somma che sarà data a titolo di risarcimento per la morte di suo marito, dovrà essere distribuita tra gli eredi di lui a termini di legge.

A. S.

LA CULTURA  
DI GIACOMO LEOPARDI

*Alla serie di trasmissioni dedicate alla formazione culturale di Leopardi, faranno seguito particolari letture intese a rievocare il suo mondo poetico, dalla nobile eloquenza delle canzoni, all'alta meditazione lirica degli ultimi canti*



Il poeta in un dipinto del Roscioni

**A** quel fatto complesso, contraddittorio e importante che è la cultura di Leopardi il Terzo Programma dedica un ciclo di trasmissioni illustrandone le componenti erudite e filologiche, la struttura illuminista e il rapporto col romanticismo. Si cercherà così di presentare il quadro di una esperienza intellettuale non ancora esaurientemente studiata in modo organico, a eccezione della filologia, che comprende rispetto alla cultura europea del primo Ottocento motivi autenticamente nuovi insieme ad aspetti ritardatari. La prima formazione di Leopardi è erudita e classicista, condizionata dalla biblioteca paterna piuttosto considerevole ma antiquata e sfornita di strumenti necessari ad un serio e moderno lavoro scientifico. In un ambiente del tutto chiuso ad ogni corrente di rinnovamento culturale il giovane Leopardi acquista una sicura padronanza del greco e del latino, attende ad opere di compilazione erudita e alle prime esperienze filologiche nello spirito di un umanesimo un po' ozioso, vivificato tuttavia da qualche spunto notevole, dalle risorse di una eccezionale riflessione critica. Leopardi ripercorre le vie del classicismo soffermandosi ai suoi punti obbligatori come la poetica di Orazio ma insieme al gratuito esercizio degli epigrammi si comincia a cogliere nei primi componimenti poetici qualche tema adulto, qualche espressione vaga e inconsueta, quasi il presentimento di una lontana grandezza. Nello stesso tempo una ironia troppo sottile per un adolescente traspare da certe lettere o dalle pagine introduttive alle traduzioni poetiche e considerazioni vive e singolari e intuizioni liriche sorprendenti animano a tratti la stesura diligente dei saggi eruditi. Ne deriva l'impressione di una cultura legata in parte al mondo dell'Arcadia e alle ricerche degli studiosi del primo Settecento ma già ricca di fermenti e avviata a risultati nuovi. Da questo primo tirocinio letterario comincia a maturarsi un metodo filologico che non si esaurirà negli anni giovanili ma darà i suoi frutti migliori più tardi

emulando le indagini fondamentali dei più grandi filologi tedeschi. Sulla filologia di Leopardi è uscito di recente uno studio organico e penetrante di Sebastiano Timpanaro jr. che ha il merito di dissipare molti equivoci in una precisa ricostruzione storica. Ne risulta il ritratto di Leopardi non filologo-poeta, come è facile immaginare, ma « congetturatore-scienziato » in possesso di un metodo sicuro e rigoroso e portato se mai a peccare più per abuso di razionalismo che per eccesso di fantasia: un filologo scrupoloso che non indulge alla tentazione del congetturare per compiacimento virtuosistico ma si propone soltanto di raggiungere l'esattezza nella interpretazione testuale come nelle attribuzioni. Nell'ambiente culturale italiano del primo Ottocento assai più ricco di antiquari che di veri filologi gli studi di Leopardi hanno un valore eccezionale: si tratta di contributi di filologia formale che soltanto oggi vengono considerati nella loro importanza e che al tempo loro ebbero scarsa fortuna anche perché in quegli anni la filologia formale cominciava a decadere e si andava affermando in Germania la filologia storicista. Ma le ultime pagine dello Zibaldone indicano come Leopardi non rimanesse del tutto estraneo ai nuovi orientamenti col suo interesse per la critica storica del Wolf e del Niebuhr. La cultura leopardiana è di impianto sensista e illuminista e del resto nella stessa filologia è evidente il riflesso del razionalismo settecentesco. Dagli ideologi dell'illuminismo, soprattutto francesi, Leopardi derivò le sue fondamentali premesse filosofiche e il meccanismo stesso delle sue argomentazioni. Non guardò alla ragione con la fiducia dei pensatori illuministi ma la sentì « piccola » e nemica e da dottrine volte sostanzialmente all'ottimismo ricavò conclusioni amare e pessimistiche.

Contrappose in un primo tempo alla piccola ragione la grande natura ma attraverso la « persuasione certa e sperimentale della nullità delle cose » arrivò alla suprema certezza della natura « persecutrice e nemica mortale di tutti gl'individui d'ogni genere e specie ». Accettò il principio di Rousseau del corrompimento dell'uomo allontanato dalla santa natura e finì per considerare in polemica con Rousseau il male « ordinario » e « essenziale » nel « sistema della natura ». Si verificò in questo modo come per altre espe-

rienze filosofiche la giustezza della massima di Goethe citata dal Löwith con un riferimento ai giovani-hegeliani: « nulla vi è di più inconseguente che la suprema conseguenza, poiché essa produce fenomeni innaturali, che alla fine si rovesciano ». Quello che allontana fra l'altro Leopardi dagli illuministi è la sua idea della filosofia come meditazione solitaria e protesta isolata mentre tutto il pensiero illuminista tende ad una azione pratica e rivoluzionaria. Per Leopardi la Rivoluzione francese è stata « cagionata » dai mezzi filosofici perché « l'intera filosofia è del tutto inattiva ». Ma la concezione leopardiana di un impassibile universo meccanicistico è una derivazione diretta del materialismo settecentesco e di fronte agli ideologi della Restaurazione Leopardi riafferma ne La ginestra la sua fedeltà al secolo dei lumi. Si tratta tuttavia di una fedeltà intellettuale perché sentimentalmente il Leopardi è più vicino al romanticismo. Sceso in polemica coi romantici si serve di argo-

martedì ore 21,20 terzo progr.

menti assai diversi da quelli propri dei più intransigenti classicisti e pure respingendo del romanticismo aspetti secondari e deteriori finisce per accoglierne alcuni temi essenziali, favorito dalla viva nostalgia di un mondo mitico, primitivo, fanciullesco. Si dellinea così una poetica ricca di elementi romantici nella quale è evidente il tentativo di superare le posizioni contrarie del romanticismo e del classicismo accordando il « patetico » con la disciplina rigorosa appresa alla scuola dei classici a sostegno di una lirica fondata sul sentimento e distinta dalla poesia immaginativa « de' secoli omerici ». Del resto la straordinaria sensibilità leopardiana non poteva rimanere costretta nei limiti di un razionalismo astratto e all'arido vero dimostrato scientificamente dalla filosofia illuminista si contrappone il romantico rifugio nelle illusioni.

Il ciclo sulla cultura di Leopardi sarà seguito da una serie di letture che rievocheranno il mondo poetico leopardiano dalla nobile eloquenza delle canzoni e dall'arcano stupore dei primi idilli ai miti supremi dei grandi idilli e all'altissima meditazione lirica degli ultimi canti.

Giulio Cattaneo



Recanati: una sala della preziosa biblioteca fondata dal conte Monaldo





Talleyrand. Fu lui che nel 1801, a Lione, presiedette la Consulta di 500 notabili che, per volere di Napoleone, doveva nominare il Presidente della Repubblica

# LA PRIMA REPUBBLICA ITALIANA

*Le sue origini, la  
sua attività, le  
sue benemerenzze*

Nel 1817 colui che si compiacceva definirsi « il milanese » Henry Bayle, l'acutissimo Stendhal, scriveva precisamente così: « La storia del Regno d'Italia dal 1794 al 1814 è il più bel soggetto dei tempi moderni, perché l'ideale si sposa al positivo.

Evidentemente l'autore di *Rouge et noir* comprendeva sotto il nome di Regno d'Italia, che, com'è noto comincia solo nel 1805, tutta la serie di rivolgimenti e di eventi che dalle prime imprese napoleoniche, sotto l'insegna della libertà e dei diritti dell'uomo, si svolgono per un intero ventennio fino all'eccidio del Prina ed al Congresso di Vienna.

Periodo veramente fascinoso ed interessante per tutta l'Europa, ma principalmente per noi che il risorgimento italiano suscitato dal movimento illuministico e dalle riforme dei principi, trovò allora attraverso i moti rivoluzionari le prime rudimentali realizzazioni, se non di unità, di libertà e d'indipendenza, calando nel reale le aspirazioni dei dottrinali degli apostoli dei patrioti, e sposando, come notava lo Stendhal, l'ideale al positivo.

Riassumiamo brevemente gli avvenimenti. Dopo il colpo di Stato del 18 brumaio il primo console con una serie di battaglie fortunate sgomina la seconda coalizione. La campagna d'Italia si risolve in poche settimane. Mentre Massena resiste a Genova, Napoleone, varcato il San Bernardo, con la vittoria di Marengo obbliga il generale Melas a firmare la convenzione d'Alessandria, restando padrone della Lombardia. così la pace di Lunéville (9 febbraio 1801) conferma Campoformio. Si ricostituisce allora la Cisalpina alla quale si annettono Verona e il Polesine, e quella parte del Piemonte fra la Sesia e il Ticino.

Ma il grande impoverimento del paese che aveva subito tre invasioni in cinque anni, la confusione amministrativa, le condizioni della sicurezza pubblica rese precarie da bande di briganti e di disertori dei vari eserciti che infestavano le stra-

de, la persistente incertezza sulle sorti future uniti alla scarsa capacità politica dei governanti, resero la vita interna della seconda Cisalpina alquanto precaria. Essa aveva bisogno di un riordinamento di una costituzione di uno statuto. I progetti del Melzi di inserire la Cisalpina in uno Stato monarchico esteso a tutta l'Italia settentrionale escluso il Veneto, che avrebbero dovuto implicare uno stabile accordo tra la Francia e l'Austria, fondato sulla rinuncia di entrambe le potenze a dominare l'Italia, ed i vari piani federalistici favoriti dai patrioti italiani, furono respinti da Bonaparte che li definì sorpassati. In effetti Napoleone mirava ad una repubblica nella quale, co-

lunedì ore 21,20 terzo pr.

me nella costituzione consolare francese, la molteplicità degli organi, la complicazione della procedura elettorale e deliberativa servivano soltanto a rafforzare quanto più possibile i poteri del Presidente in un clima di quasi dittatura, sanzionando altresì quelle che erano le basi di classe del regime napoleonico: l'aristocrazia, l'alta borghesia terriera, la ricca borghesia mercantile e professionistica. Sarebbe stato quindi pericoloso e contrario allo spirito che Bonaparte voleva infondere alla nuova repubblica, affidare questo compito ad una Costituente; bisogna che questa assemblea straordinaria fosse una assemblea di « notabili ». Inoltre Bonaparte pensò che fosse opportuno non riunirla a Milano, dove avrebbe potuto risentire delle influenze dell'opinione pubblica italiana, ma in una città francese. Decise allora che una Consulta di 500 persone, tutti « notabili », si riunisse, alla fine del 1801, a Lione. La Consulta presieduta dal Talleyrand fu alquanto tempestosa principalmente per la nomina del futuro Presidente della Repubblica, nomina alla quale

aspirava anzi teneva moltissimo per i suoi fini politici Napoleone. La Consulta elesse la prima volta il Melzi che rifiutò, anch'egli, e la terza il Villa che non essendo presente non poté accettare. Bonaparte preoccupato per il modo com'erano andate le cose decise di riunire il 26 gennaio l'assemblea in una ultima seduta plenaria alla sua presenza e di pronunciare un discorso di chiusura. Per calmare le diffidenze e suscitare di nuovo l'entusiasmo dei deputati intorno alla sua persona pensò di annunziare la sua decisione di scegliere il Melzi, popolarissimo e bene accolto da tutti, come vice Presidente, e al tempo stesso di far decidere dalla Consulta il mutamento del nome della Repubblica, la quale, anziché Cisalpina si sarebbe chiamata Italiana.

Il mutamento di nome fu dunque il risultato di una manovra abilmente predisposta, ma quel nome suscitava in tutti i patrioti convenuti a Lione un entusiasmo e delle speranze che l'artificioso nome di Cisalpina non faceva assolutamente sorgere. Come acutamente nota Giorgio Candeloro, valente storico dell'età risorgimentale, tutti quegli uomini, già sudditi dell'Austria, del Papa, del duca di Modena, della Repubblica Veneta, del re di Sardegna o dei Grigioni, sentivano più o meno chiaramente che la loro unione poteva durare solo se avesse avuto la prospettiva di estendersi, se non a tutta Italia, per lo meno a gran parte di essa; il nome della Repubblica Italiana implicava appunto la idea di un ingrandimento della Repubblica stessa e la speranza di farne in poco tempo lo Stato egemone di tutta l'Italia.

Le origini, l'attività, le benemerenzze della prima Repubblica Italiana saranno l'oggetto di una serie di trasmissioni, che illumineranno il radio-ascoltatore intorno ad una fase di fondamentale importanza del nostro periodo pre-risorgimentale.

Salvatore Gaetani



IL DESIDERIO  
DI OGNI DONNA

**Sentirsi  
sempre giovane!**

Seguite l'esempio di molte donne sempre ammirate e sempre amate nonostante il passare degli anni e dedicate al vostro viso le cure più attente.

Proteggete anche voi l'epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua fine qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno  
**KALODERMA**  
*Bianca*  
bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290; grande L. 480; per borsetta L. 185; Vasetto L. 450



PICCOLA POSTA

*favorevole, vali d*

**Carlotta Masne** — L'esempio grafico, che le ha dato la spinta, concorda solo parzialmente con la sua personalità; talvolta si può incorrere negli stessi guai per casuale concorso di circostanze più che per rassomiglianza di caratteri. Ciò posto escludo subito, pur non conoscendo i precedenti, che lei possa ora considerarsi un «oggetto passivo». Quale carica vitale e dinamica, affettiva ed espansiva, crede dunque che occorra per essere «oggetti attivi»? Lei è una creatura inguaribile di sentimentalismo estensivo; si espone molto, sempre disposta a dare più di quanto sia richiesto, col pericolo che la sua generosità d'animo possa venire scambiata per invadenza e che il suo disinteresse si scontri col calcolo interessato degli altri. Qualche ripiegamento prudente, saltuario, non riesce a salvare ciò che compromette colla fiducia naturale da cui è costantemente animata, e spererà sempre invano che il suo altruismo prevalga sull'egoismo del suo prossimo. L'attuale variabilità grafica dipende da inquietudine interiore; non vi dia importanza, sono stati transitori emotivi.

*non ho pensato ad altro*

**Oslavio** — Un carattere timido e chiuso come il suo sembra prestarsi ben poco ad una carriera artistica, per la quale occorre sempre disinvoltura, sicurezza e spirito comunicativo. Un atto cosciente ed una scelta implicano sempre la necessità di un concorde esercizio di tutte le facoltà individuali, se qualcuna risulta poco efficiente bisogna rivolgerci particolare attenzione, perché non abbia a frantumare l'organicità funzionale della personalità. La chiara tendenza ad isolarsi, ad innervosirsi, a dare esca alla sua natura ombrosa ed ostinata, un po' ribelle, non è quanto di meglio possa fare per togliere di mezzo gli ostacoli. Quegli ostacoli che si frappongono sempre, inevitabilmente, al raggiungimento di mete ardue ed ambiziose. La musica richiede calore ed espansione, lo studio esige docilità e plasmabilità, un ideale va perseguito con fiducia e sicurezza, l'artista dev'essere un essere sociale, in rapporti di simpatia col mondo, di animo aperto e benevolo, di umore attraente, deve apparire sicuro di sé, padrone dei suoi nervi. Perciò, caro signor Oslavio, si decida a rinunciare ai bei sogni oppure cerchi di acquistare le prerogative che le ho elencato se vuole portarsi all'altezza della situazione.

*un giorno passa*

**Lidia D.** — Siccome la grafologia è una cosa seria lei non deve considerarsi «sciocca» per la sua viva curiosità di averne un responso. Posso anche dirle che si nota benissimo nella sua scrittura come sempre vi sia una grande serietà di scopi in quello che fa. Non è una donna frivola, ed intende distinguersi cercando di valorizzare con fermezza volitiva le sue buone disposizioni. Riuscirà certo anche in arte perché è ardente e tenace, malgrado sia lecito presumere che in contri qualche ostacolo per la sua natura alquanto rigida e di conseguenza non disposta a quella malleabilità ed elasticità che tanto agevolano lo studio e le esperienze. E tuttavia è proprio dai contrasti, dalla lotta e dalle difficoltà da superare che un carattere come il suo trova alimento per sostenersi ed entusiasmo per ogni barriera superata. Come donna le manca quella grazia che dà fascino al comportamento; in genere mantiene un atteggiamento indipendente e deciso. Ama le cose chiare detesta i compromessi; sarà sempre esigente con se stessa e con chi ha da fare con lei.

*non intendo no cembiar*

**Un miscredente** — L'importante per lei ora non è che creda o non creda nella grafologia o che la confonda ancora con altre esperienze che nulla hanno a che vedere con questa scienza. Il suo problema è ben altro e va risolto con una certa urgenza. Lo vede da solo che la sua grafia è ancora quella di uno scolarotto, dimostrando chiaramente che tutto il suo sviluppo psichico subisce un ritardo notevole. C'è chi si evolve fin troppo con precocità e chi invece rimane a lungo abbarbicato all'infanzia, poi all'adolescenza, maturando lentamente, poco interessato al proprio avvenire, debole di volontà, riluttante a staccarsi dalle vecchie abitudini, legatissimo all'ambiente familiare, incapace di agire con autonomia, sempre rimandando di assumersi qualcuna delle responsabilità che gli competono. Lei è in queste precise condizioni e quindi impreparato alla vita professionale che le si para dinanzi col prossimo termine degli studi. La sua non è deficienza di mentalità bensì incompiutezza di carattere; è su questo preciso punto che deve convergere la sua attenzione; cerchi di recuperare il tempo perduto.

In bicicletta a «Lascia o raddoppia»

# PIACEREBBE A DE AMICIS



## LA SCOMPARSA DI BRUNO DOSSENA



Cara ombra di Edmondo De Amicis, stupisci. La stirpe degli eroi che popolano il tuo Cuore non si è estinta. Aggiornati secondo i « clichés » della modernità, esistono ancora ragazzi generosi ed entusiasti. Grazie al Cielo, la gioventù di oggi non è tutta bruciata. Una volta, dagli Appennini alle Ande; ora dal Cupolone al Duomo, pedalando per sei giorni su quel docile cavallo d'acciaio che in tempi meno smagati Alfredo Oriani cantò come una meraviglia. Ecco qua, insomma, il diciannovenne Luciano Marcelli, terzo di nove figli, costretto a interrompere gli studi per poter aiutare la barca della famiglia. Aveva scritto decine di domande per essere ammesso a Lascia o raddoppia in geografia; poi, visto che non lo chiamavano a Milano, ci è venuto lui, su due ruote, affrontando più di seicento chilometri con la certezza che non avrebbero avuto il coraggio di rimandarlo a Roma senza prima averlo ascoltato. Di concorrenti bravi e preparati, spiritosi e « spettacolari » ne abbiamo conosciuti in 124 settimane di Lascia o raddoppia; ma nessuno ci è mai parso così schietto e simpatico, sicuro di sé senza prosopopea, come questo Luciano Marcelli che si rivolge a Bongiorno chiamandolo: « signor Michele ». Caro ragazzo, tu che hai saputo rivelarti un eccellente pedalatore, ricorda che fortunatamente, nella vita, non sempre le strade sono in salita. Noi ti auguriamo di trovarne tantissime in discesa.

La breve vita inquieta di Bruno Dossena, il ballerino-geografo di Lascia o raddoppia e di Sfida al campione è stata tragicamente spezzata a due chilometri dal casello di Agrate, sull'autostrada Milano-Bergamo. Bruno tornava con la fidanzata dal « Rallye del Cinema » ed era diretto a Lione dove avrebbe partecipato al campionato mondiale di danza. Un'assurda fatalità, che sembra riprodurre con crudele analogia le sue vicende davanti alle telecamere, ha vietato a Bruno Dossena di arrivare al traguardo. Ci rimane di lui il ricordo di una nervosa vitalità, di una lealtà a tutta prova e — ora che la sorte ne ha dato così sanguinosa conferma — la certezza di una presaga vena di tristezza ch'egli cercava di nascondere sotto la maschera di coraggiosa allegria.





Angelini e Barzizza: incontro tra vecchi amici

# Tornano Angelini Barzizza e Segurini

*I tre popolari direttori si ripresentano alla radio con complessi e arrangiamenti rinnovati*



Nello Segurini

**T**re nuove orchestre di canzoni e musica da ballo affidate alla direzione di altrettanti maestri fra i più cari al pubblico: Angelini, Barzizza e Segurini. Questa è, in sintesi, la « novità » offerta dalla radio — a partire dalla seconda settimana d'aprile — agli appassionati del repertorio popolare.

Tenuto conto della notevole anzianità di servizio dei tre direttori in questione, qualcuno penserà che si tratti di un ritorno, anziché di una novità vera e propria. In effetti, si tratta dell'una e dell'altra cosa insieme, perché tanto Barzizza e Segurini quanto Angelini si ripresenteranno ai microfoni della RAI con una scorta di arrangiamenti completamente nuovi e con complessi profondamente mutati nell'organico, rispetto alle ultime prestazioni.

Non sarà male, in quest'occasione, riassumere (soprattutto per gli ascoltatori più giovani) le tappe essenziali della carriera di questi tre maestri. Pippo Barzizza è nato a Genova nel 1902, dove ha studiato il violino fin da quando aveva sette anni, presso l'Istituto Sivori. Ha imparato però a suonare anche il banjo, la fisarmonica, il sassofono e la tromba. Ha esordito come compositore con una operetta intitolata *Traguardo*, ed è entrato poi a far parte come secondo violino di un'orchestra sinfonica. Dopo essere stato primo violino nel-

l'orchestra Di Piramo, ha costituito il complesso « Blue Star », col quale ha inciso numerosi dischi e ha compiuto una serie di « tournées » in Italia e all'estero. Ha iniziato l'attività radiofonica nel 1936, ed ha presentato numerose canzoni poi diventate popolarissime ed alcuni fra i migliori cantanti italiani. E' autore anche di molte canzoni di successo come « Sera », « La canzone del boscaiolo », ecc. e ha scritto un volume intitolato *L'orchestrazione moderna nella musica leggera*.

La nuova orchestra di Barzizza trasmette dagli auditori di Torino. E' composta prevalentemente di strumenti ad arco, ma comprende anche una tromba, un trombone, una sezione di clarinetti e sassofoni, oltre ad oboe, flauto, vibrafono, ecc. Tra i migliori solisti che ne fanno parte, vanno ricordati Ortuso, Filanci e Carassola. E i cantanti? I cantanti di Barzizza sono Marisa Colomber, Arturo Testa (un giovane di notevoli possibilità, il cui stile ricorda quello di Eddie Fischer) e la più popolare coppia del mondo della canzone: Flo Sandon's e Natalino Otto.

Nello Segurini è nato a Milano nel 1910. Diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi, ha esordito come pianista classico. E' passato poi alla musica leggera, collezionando una serie di successi. Le sue prime trasmissioni radiofoniche risalgono al 1938. Ha scritto i commenti musicali di parecchi documentari e film a lungometraggio, numerose canzoni (fra le quali ricordiamo « Serenata andalusa », « La donna che voglio » e « Se chiudo gli occhi ») e un poema sinfonico dal titolo « L'emigrante », eseguito con esito molto felice a Parigi nel 1950. Oltre che per le sue « fantasie ritmiche » al pianoforte, Segurini è noto per la sua partecipazione a diversi festival della canzone italiana svoltisi all'estero.

La sua nuova orchestra, che trasmette da Roma, ha un'impostazione essenzialmente moderna, basata soprattutto sulle sezioni delle trombe, dei tromboni e dei sassofoni, e sulla ritmica. Tuttavia, ne fanno parte anche un piccolo gruppo di archi e un flauto. Tra i solisti, segnaliamo Baldo Maestri (clarino e sassofono) e Mario Gangi (chitarra). Quanto ai

cantanti, si tratta di un gruppo di ottimi interpreti di scuola moderna: Luciano Bonfiglioli, Fausto Cigliano, Luciana Gonzales, e soprattutto Julia De Palma.

Di Angelini, che trasmette dagli studi di Milano, si è tanto parlato e discusso in questi ultimi tempi, che ogni radioascoltatore conoscerà a menadito le cronache della sua vita, della sua carriera e della sua quasi costante partecipazione ai Festival di Sanremo. Egli rimane senza dubbio il più noto e anche il più popolare fra i direttori d'orchestra di musica leggera italiani, e può vantare quarant'anni di attività ininterrotta in questo campo. Fu infatti nel 1918 che esordì come musicista professionista, entrando a far parte come violinista di una orchestra torinese che suonava (forse per prima in Italia) i ritmi sincopati e qualcosa che assomigliava al jazz. In seguito, ha sempre avuto un'orchestra propria. La prima formazione di Angelini, per chi non lo ricordasse, fece anche un'apparizione « tournée » nell'America del Nord.

Angelini si chiama Cinico, ed è nato a Crescentino, in provincia di Vercelli, nel 1901. Si è diplomato al Conservatorio di Torino. La sua nuova orchestra ha un carattere veramente inedito; ne fanno parte infatti quattro tromboni, guidati da Mario Pezzotta e Raul Ceroni, ben noti agli appassionati di jazz. Inoltre, Angelini presenta la tromba Giuseppe Alù, il clarinetista e sassofonista Nardini, il vibrafonista e fisarmonicista Goldani, il pianista Romanoni, il violinista Marinetti, l'organista Giudice, il chitarrista Barengli, il contrabbassista De Serio e il batterista Cuomo.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda i cantanti: Carla Boni, Tonina Torrielli, il Duo Fasano e Gino Latilla, ossia cinque fra le più applaudite « voci » radiofoniche italiane.

S. G. Biamonte

**domenica, martedì, giovedì  
e venerdì ore 12,10 circa  
programma nazionale**

## PICCOLA POSTA

*Lo, go into*

A. M. Milano — Se fosse consentito a chi, come lei, è dotato di esuberanti aspirazioni di effettuarle senza incontrare barriere insormontabili, indipendenti dalla volontà, costui potrebbe stupire il mondo dei suoi successi. Ma purtroppo non basta avere la testa piena di sogni e le intenzioni splendide di un animo appassionato, di un carattere volenteroso, come può aver avuto lei nel corso della sua vita. Occorre pure sapersi destreggiare abilmente, possedere un colpo d'occhio sicuro, percezioni sottili, imparando ad agire con destrezza e calcolo più che coll'impulso del cuore. Chissà quante volte ha invece ecceduto nella fiducia in se stesso e negli altri e troppo presunto delle sue forze espansionistiche, con risultati certo inferiori alle mire ambiziose. Tuttavia non dovrebbe mancarle, almeno ora, nella maturità, un giusto riconoscimento dei suoi meriti autentici: attività, dedizione generosa, intraprendenza, coraggio nella lotta giornaliera, esperienza, perseveranza, fervore d'idee, onestà di propositi.

*Similitudine tra fonti d'ispirazione*

Leda da Pisa — Anche se una persona è pronta a deplorare i propri difetti è umano che si senta un po' urtata a sentirsi spiatellare dagli altri. E si ricorre volentieri all'esame della scrittura come a giudizio imparziale e disinteressato. Si pensa: « Saranno poi giuste le critiche della gente che mi circonda? Avrò pure dei meriti? Sentiamo un po' la grafologia ». Motivo per cui mi costa sempre un certo sforzo quando devo dichiarare che, sì, quei difetti ci sono e non si tratta di giudizi malevoli. Come si fa a non identificare subito, attraverso a questo suo grafismo rigido, sorvegliato e povero di forme, un carattere egocentrico, esigente, irritabile, facilmente ostile, non propenso a formarsi legami sentimentali e sociali? Si può anche supporre che niente, nel suo ambiente di vita, la invogli ad essere diversa, perché non mancano segni di sensibilità contenuta e di reazione nervosa a condizioni morali o materiali insoddisfacenti. Se però non cerca un rimedio finirà di inaridire i suoi pensieri ed il suo cuore.

*piacerebbe moltissimo*

Fabio Massimo — Il poter seguire le proprie attrattive rappresenta il sogno di tutti i giovani che si avviano ad una carriera, e sarebbe errore il rinunciarvi nei casi di facoltà eccezionali o quando le necessità della vita non vi si oppongono. Ma, qui, secondo me, lei sta perseguendo un miraggio che le toglie la voglia di studiare e può rovinarle il risultato pratico. Dice di avere una discreta voce di baritono e la sua grafia rivela a malapena una discreta attitudine artistica. Le pare un grado sufficiente per avventurarsi sulla spinosa ed aleatoria via dell'arte? Ritengo sia il primo a dubitare per i molti segni d'incertezza che presenta il suo tracciato, indice di stati alterni di euforia e di depressione, di turbamento generale. Tipo ostinato, le costa il cedere, ed una certa passione giovanile alza il desiderio. Se proprio vuole mettere alla prova il valore della sua uola s'isciva ad un corso di lirica; ma intanto solleciti la volontà per l'altro studio. Purtroppo lei tende, di natura, a seguire i richiami del mondo, probabilmente affogando sui libri soltanto nell'immediatezza degli esami. E così rischia di non eccellere né in un campo né in un altro.

*... della Triunfale*

Matilda — Voi lottate contro una mia supposta arbitrarità nella scelta delle risposte, io lottò contro l'inesorabile spazio che non può accogliere tutti; e non vi è altra soluzione che la pazienza da ambe le parti. Ma voglio ripagarla subito di tanta attesa dimostrandole le risorse che ha per vincere certe sue timidezze e debolezze di carattere. Lo vedo anche io, da questa sua scrittura fine e delicata, senza un solo tratto forte ed incisivo, come sia scarsa di energie e noncurante di affermazioni personali, quando le costino quel tanto di sforzo che non vuol fare. Ma questo non le sembra in contrasto colla fiducia che l'ha animata nel lungo insistere per avere il responso? Dunque: allorché proprio una cosa la interessa, lei può volere, e se nello studio e nell'amore s'è persa d'animo vuol dire che finora tutte le sue esperienze non hanno trovato una vera rispondenza nel suo essere. Infatti il grafismo è leggero, vago, tipico di chi non ha un punto d'appoggio, però non esitante od inibito com'è quello del vero timido e dell'abulico. Lei anzi ha sensibilità intellettuale, finezza di gusti e di sentimenti, le manca solo la convinzione delle sue possibilità e l'occasione per metterle in atto.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.





L'età in cui s'arrossisce di più

## Il rossore

**P**iù che del medico, l'arrossire sembra argomento dello psicologo, e infatti quest'ultimo è in sostanza il solo terapeuta dato che non esiste una medicina per eliminare l'inconveniente. Tuttavia il rossore del viso è in fondo un fenomeno fisiologico, o fisiopatologico se vogliamo essere più esatti (sebbene l'aggettivo patologico sembri sproporzionato all'argomento). Si tratta infatti d'una dilatazione dei vasi sanguigni, che si manifesta con l'avvampare del viso, e specialmente delle orecchie e della fronte. Talora anche il collo acquista l'imbarazzante colorito, oppure le guance, magari una guancia più dell'altra cosicché il volto assume un singolare aspetto. Questa però non è che una descrizione, e ciò che conta invece è risalire alle cause. E' noto che più si pensa al rossore, e si teme d'arrossire, maggiore diventa l'imbarazzo. Per indicare questa situazione si è coniato un termine, «eritrofobia», o «erentofobia», che significa appunto paura d'arrossire. Sembra che gli uomini più che le donne vadano soggetti a questa fobia, e che l'origine consista soprattutto nel timore di essere ridicoli, di dare nell'occhio, di essere osservati con insistenza. A sua volta il timore deriva da un recondito senso di insicurezza che si manifesta quando ci si trova in presenza di altre persone: è raro infatti arrossire quando si è soli.

Secondo gli psicologi il rossore del volto rivela uno stato di tensione dell'organismo, provocato da desideri insoddisfatti, ansie represses, timori ingiustificati, aspirazioni confuse. L'individuo non trova il modo d'esprimere questi sentimenti, e ne deriva il rossore. Ma senza dubbio c'è anche un fondamento organico, dato che sono ormai ben noti gli stretti rapporti fra psiche e corpo: la tensione emotiva agisce su particolari centri cerebrali, quelli situati nella zona del cervello chiamata ipotalamo e che regola appunto i sentimenti, l'affettività, l'umore. Da tali centri partono quegli impulsi nervosi che provocano l'accelerazione dei battiti del cuore e la dilatazione dei vasi sanguigni.

L'unica soluzione per guarire dell'eritrofobia è guardare dentro di sé, cercare di comprendere il proprio animo, rendersi conto dei motivi che determinano l'emotività. Spesso ciò risale all'infanzia, ad un'educazione troppo severa, perciò ci si convince che l'eritrofobia è un avanzo infantile, ci si liberi dai pensieri di colpa o di vergogna, si cerchi di raggiungere una distensione interna.

Per ottenere ciò il rimedio migliore è affrontare la situazione a viso aperto, sfuggire l'isolamento, cercare anzi compagnia ed amicizie, vincendo la timidezza. Non è facile, forse, ma occorre perseverare a cercare contatti sociali, a partecipare alle conversazioni. Naturalmente non bisognerà più temere di fare «brutte figure» per un errato senso di vanità o d'ambizione, ma essere umili, pazienti, decisi a conquistarsi la maturità. Solo i giovani arrossiscono, e col passare degli anni non arrossiranno più, ma questa è una guarigione troppo tardiva. Con la volontà si riuscirà ad arrivarci molto tempo prima.

Dottor Benassi

# Risposte ai lettori

Vitale - Genova

Lo schizzo A rappresenta un semplice accorgimento per mascherare e rendere funzionale la lesena di cemento nel muro della sua anticamera. Completamente rivestita in «Plexwood» (tappezzeria in foglio di legno) incorpora lateralmente una specchiera. Sotto la specchiera una stretta mensola a sagoma triangolare. Pareti e soffitto fortemente colorati.

Mamma di Vittoria

Può sostituire la cornice di legno con una sottile striscia di marmo verde scuro. La base va costruita in pietra. Lo schizzo B le indica un piacevole accorgimento per trasformare le due lesene in uno scaffale per le sue ceramiche. La luce è diffusa dall'alto dell'archetto. L'interno è tinteggiato in cementite opaca color arancio. Soffitto verde.

Abbonato n. 80446

Niente da eccepire per quanto riguarda l'attuale disposizione delle luci nella sua anticamera. Per la parete in fondo, ecco uno schizzo (figura C), che può suggerire uno spirito nuovo. La lesena centrale è decorata con un «papier-peint» originale. Un

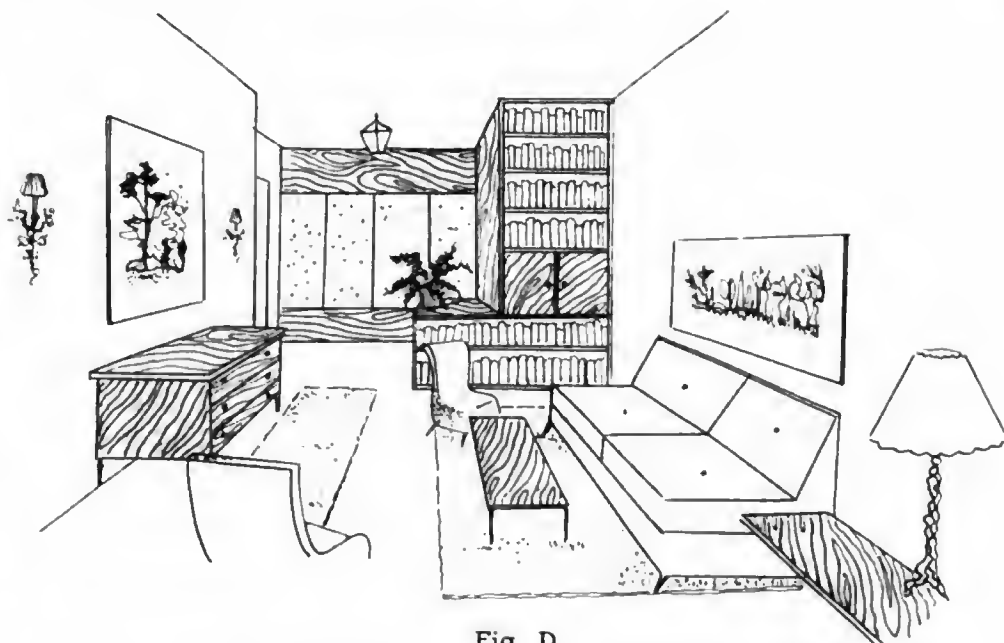


Fig. D

mobile di legno chiaro corre, come un alto zoccolo su tutta la parete. Le due nicchie laterali sono tinteggiate vivamente: 2 grandi specchiere uguali, dell'800, riempiono il vuoto delle pareti.

Signora Anna Modena - Bolzano

Ecco (fig. D), lo schizzo di un ingresso soggiorno, come da Lei richiesto.

Achille Molteni

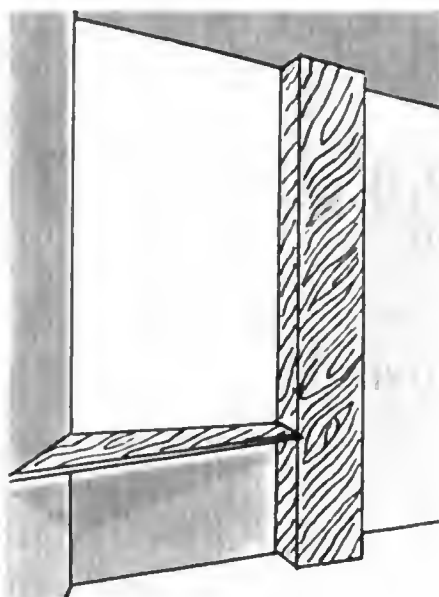


Fig. A

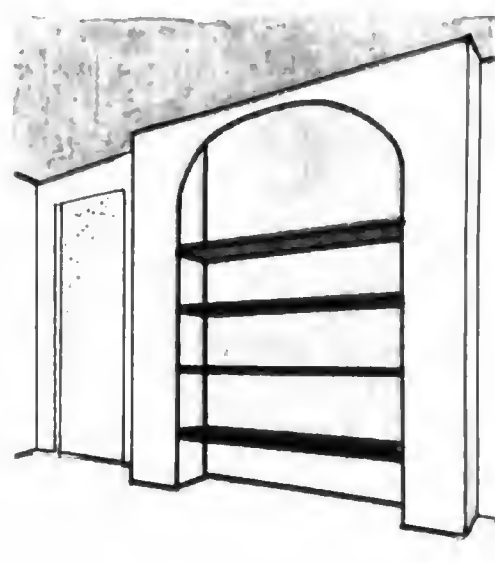


Fig. B

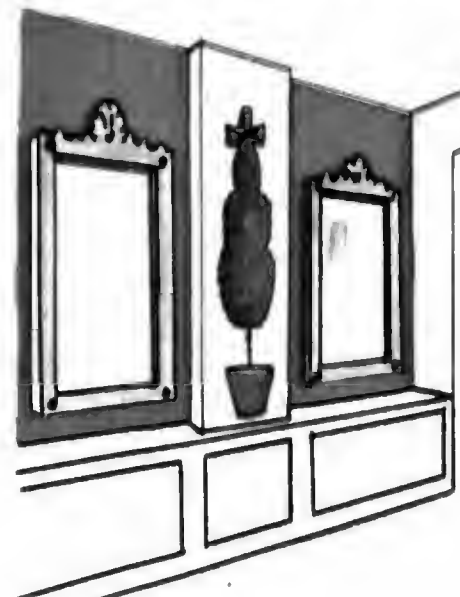


Fig. C

## GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 13 al 19 aprile

**ARIETE 21.III - 20.IV**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ci saranno soddisfazioni e trionfi verso la metà della settimana. Tuttavia farò capolino qualche difficoltà per realizzare economicamente.

**TORO 21.IV - 21.V**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La vostra reputazione diventa sempre più inattaccabile. Abbiate cura di migliorare il vostro abbigliamento. Vita casalinga tranquilla.

**GEMELLI 22.V - 21.VI**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Uno spostamento potrà provocare un cambiamento di itinerario professionale. Una passeggera passioncella vi terrà qualche po' agitati.

**CANCRO 22.VI - 23.VII**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'attenzione è rivolta sulla vostra persona. L'ora di slanciarsi all'attacco è imminente. I vostri interessi sono ben difesi.

**LEONE 24.VII - 23.VIII**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Azzardi e colpi di testa saranno protetti e proficui. Avrete una serata con distrazioni artistiche e piacevoli.

**VERGINE 24.VIII - 23.IX**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Riunione di società fuori della città di abitazione. Occasione di brillare per intelligenza e buon senso.

**BILANCIA 24.IX - 23.X**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Possibilità di trovare qualche oggetto smarrito. Un piccolo regalo a una persona che conoscete, potrà dar motivo di ricevere un favore.

**SCORPIONE 24.X - 22.XI**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'amicizia, nelle ore serali, sarà una piacevole parentesi alle noie familiari. Le ore pomeridiane saranno buone per azioni immobiliari.

**SAGITTARIO 23.XI - 22.XII**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una piccola perdita di prestigio. Sarà meglio consultare l'oroscopo personale, che potete chiedere all'astrologo. Sarete soddisfatti di voi stessi.

**CAPRICORNO 23.XII - 21.I**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fatica intellettuale. Necessità di riposarvi e prendere un bicchierino al giorno di marsala chinata con macerazione di noce di Kola.

**ACQUARIO 22.I - 19.II**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una persona alta e potente vi sarà di aiuto. Necessità di mettere dell'astuzia in quello che fate. Satisfazione per una vittoria.

**PESCI 20.II - 20.III**

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Amicizia femminile che vi darà un valido appoggio nel vostro programma. Vi scriveranno, e vi si aprirà il cuore di speranza.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità Lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

## La ginnastica

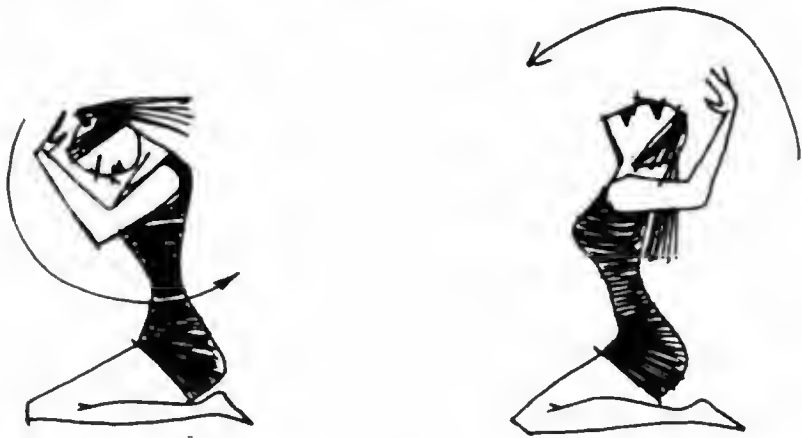
## IL TORACE E I SUOI MUSCOLI

a cura di Marisa Ronchetti e Silli Andreoli

Questa settimana la ginnastica ha come tema: il torace e i suoi muscoli. Gli esercizi sono interamente dedicati alla muscolatura che interessa la parte alta del torace, e cioè: collo, spalle e petto. Ecco i movimenti che dovete fare ogni mattina, per almeno un mese, onde ottenere una scioltezza di tutti i muscoli attinenti a queste parti.

## ESERCIZIO N. 1

Mettetevi in ginocchio, busto eretto, e con le braccia piegate, eseguire un cerchio completo. La testa segue il movimento del gomito.



POSIZIONE DI PARTENZA

POSIZIONE DI ARRIVO

## ESERCIZIO N. 2

Stando sdralate, alzare da terra e spingere verso l'alto spalle e torace. Il peso del corpo è suddiviso fra la testa e il bacino. Esercizio particolarmente ottimo per i muscoli alti del dorso, del collo e del pettorali.



UNICA POSIZIONE

## ESERCIZIO N. 3

Sedute a gambe incrociate e busto piegato in avanti: raddrizzare il busto, alzare le braccia, larghe all'altezza delle spalle e palme in su. Testa all'indietro.



POSIZIONE DI PARTENZA

POSIZIONE DI ARRIVO

## La cucina

## PER UNA SCAMPAGNATA

Diciamo subito che questo piatto è stato creato per un particolare tipo di scampagnata, e cioè per coloro che hanno l'abitudine di recarsi quasi ogni settimana a passare un vero e proprio week-end di uno o due giorni: in questo caso i gitanti saranno certamente attrezzati con tutto l'equipaggiamento che occorre per un campeggio: pentole, pentolini, piatti, posate e un piccolo fornello a gas liquido o a spirito. La ricetta che vi suggeriamo comprende in un unico piatto, il primo, il secondo e il contorno.

## PASTA CON POLPETTINE E CARCIOFI

Occorrente: 400 gr. di maccheroncini, 3 uova, 3 cucchiaini di formaggio parmigiano, 3 carciofi (o una scatola di pisellini da 250 gr.), 300 gr. di polpa di manzo, un uovo, un pugno di mollica

di pane, sale, pepe e noce moscata q. b., 30 gr. di burro, olio per friggere q. b.

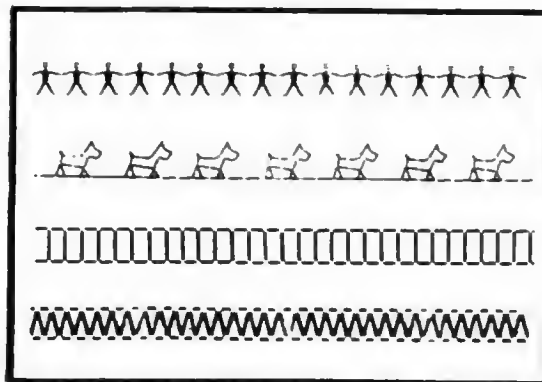
Esecuzione: le preparazioni che dovete fare a casa, prima della partenza, sono: mondare i carciofi; tagliarli a spicchi molto sottili, metterli subito in acqua acidulata e poi farli lessare in acqua leggermente salata. Tritare alla macchina la carne, metterla in una terrina, impastarla con l'uovo, la mollica di pane bagnata, un po' di sale, pepe e noce moscata; quando avete ottenuto un impasto omogeneo, farne tante polpettine grandi come grosse ciliege e friggerle nell'olio bollente; farle scolare sopra una carta che assorba l'unto. A questo punto mettete il tutto in scatolette apposite, e quando sarete al campeggio, allora fate cuocere la pasta al dente; mentre la pasta cuoce sbattete in una terrina le uova, salatele e vicino preparate tutti gli ingredienti: le polpettine, i carciofi (o i pisellini) e il formaggio grattugiato. Scolate la pasta, buttatela subito, ben bollente, sopra le uova, aggiungete il formaggio grattugiato, i carciofi, le polpettine e infine il burro che avrete fatto fondere, non appena avrete tolto la pentola della pasta. Mescolate rapidamente.



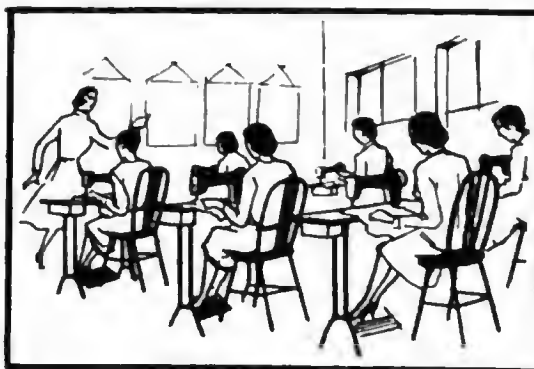
Con una semplice cartolina saprete come acquistare una superba

**BORLETTI** "Superautomatica"

a sole **5000** lire al mese!



La Superautomatica Borletti eseguirà per voi questi e moltissimi altri punti per ornamento dei vostri abiti e di quelli dei vostri bambini.



Tutte le signore che hanno acquistato una macchina Borletti possono frequentare gratuitamente i cicli di cucito e ricamo, creati dalla Borletti.



macchine per cucire

**BORLETTI**

Sapevate che bastano 167 lire risparmiate ogni giorno per acquistare la meravigliosa Borletti Superautomatica? Per avere tutte le delucidazioni che desiderate non dovete fare altro che spedire, compilato e incollato su cartolina postale, il tagliando sotto riprodotto alla Borletti, Via Washington 70, Milano: riceverete gratis insieme al catalogo completo di tutti i bellissimi modelli delle macchine Borletti e dei loro eleganti mobili, le più dettagliate spiegazioni sulle facilitazioni di pagamento che la Borletti vi riserva.

In questo modo vi convincerete anche voi che con una piccolissima somma risparmiata giornalmente realizzerete il sogno di possedere la magnifica Superautomatica Borletti, la macchina che fa tutto! Essa, infatti, grazie ai suoi Superdischi, può eseguire una serie infinita di ricami come il punto a giorno quadro, il punto a giorno turco e moltissimi allegri motivi specialmente adatti al guardaroba dei vostri bambini. E' inoltre in grado di cucire, rammendare, confezionare le asole e attaccare i bottoni, tutto automaticamente!

Ritagliate e spedite alla Borletti, Via Washington 70, Milano.

**TAGLIANDO** 2° Rad. 58

Senza spesa e senza impegno desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

...punti perfetti...



# I NOSTRI SOGNI

*Tre atti di Ugo Betti nell'interpretazione della Compagnia del Teatro Stabile della Città di Torino. Tra i principali interpreti: Leo (Luigi Vannucchi), Posci (Cesco Ferro), Louis (Checco Rissone), Il signor Toons (Vincenzo De Toma), Ladislao (Luciano Rebeggiani), Titti (Romana Righetti), Bernardo (Ernesto Cortese), Margherita (Pina Cei). Regia di Gianfranco De Bosio*

**I**nsieme a Il paese delle vacanze e ad Una bella domenica di settembre, questi tre atti, I nostri sogni, appartengono alla brevissima serie delle « commedie facili » o del « teatro minuto » di Ugo Betti. Si tratta di una specie di fiaba gentile e garbata, piuttosto sentimentale, non poco ironica e beffarda, sopportabilmente letteraria, necessariamente amara, sotto sotto. Una commedia come si dice brillante, di stampo tradizionale e convenzionale. Ora, chi conosce il teatro di Betti, sa bene quanto esso sia aspro, difficile, staremmo per dire lambiccato, perennemente oppresso dal senso di colpa e di angoscia, dal peso delle sofferenze e delle lacrime che passo passo accompagnano la nostra vita di uomini. Chi conosce il teatro di Betti, teatro che non fa cassetta, sa bene inoltre come sia opportuno, al riguardo, parlare di dramma o di tragedia. Infatti, tutta la vena principale del suo mondo teatrale, scorre tra ombre cupe e inquietanti, autentica nota distintiva della personalità dell'autore, osservatore e giudice dei più sconcertanti accidenti umani, delle più dolenti note della nostra esistenza.

Stando così le cose I nostri sogni (la commedia fu scritta nel 1937 ma solo nel 1941, grazie all'interpretazione della Compagnia Tofano-Rissone-De Sica ottenne un incondizionato successo di pubblico) unitamente alle altre due commedie citate, ci appare proprio come un caso isolato, episodio eccezionale nella impietosa ispirazione del Betti. Viene così fatto di pensare a una sorta di vacanza-premio, ad una placida evasione regalata dall'autore a se stesso ed accolta con simpatia da un pubblico già soffocato dal fumo della guerra e già dubbioso, forse, circa le folgoranti passeggiate guerresche del generale Guderian, genio tedesco delle divisioni corazzate. Comunque, sia pure a molti anni di distanza, la commedia che indubbiamente appartiene al teatro minore di Betti, gode sempre del favore del pubblico. (Non fosse altro perché le cose non sono poi molto cambiate dal 1941: anche oggi il pubblico è molto dubbioso circa le continue scorrazzate interplanetarie dei missili intercontinentali o meno). O non fosse altro perché, fino al giorno in cui ci saranno per le strade e nelle case diseredati ed avviliti, le fiabe gentili e garbate che svolgono il tema del sogno che a un certo momento si mette a fare a pugni con la realtà quotidiana, sarà sempre molto apprezzato. L'argomento de I nostri sogni è appunto questo: fantasticherie da una parte e grigia esistenza dall'altra; luccicanti illusioni e implacabile squallore d'ogni giorno; desideri e vagheggiamenti e brusco risveglio; breve incantesimo di una sera in un locale di lusso e triste ritorno nella modesta felicità della propria casa.

E' una storia vecchia, lo sappiamo, che appartiene al teatro di tutti i tempi e che Betti ha saputo rispolverare con benevolenza e cordialità colorandola, con il suo raffinato mestiere di poeta e di uomo di teatro e con tutte le sfumature psicologiche possibili. La bella commedia è stata più volte rappresentata alla radio. La sua attuale ripresa televisiva, particolarmente curata, la pone in primissimo piano all'attenzione dei telespettatori.

Gino Baglio



Siamo nei grandi magazzini della potente ditta Toons e Figlio, dove un giornalista offre al signor Posci, direttore generale della Toons, due biglietti-omaggio per un concerto



In aiuto di Titti viene Leo, un perdigiorno che bazzica negli uffici della Toons. Leo si spaccia per Toons figlio. Finge di non avere il portafogli e si fa prestare del denaro



Ma Titti e Leo, che recita sempre la commedia del magnate, si sono recati in un lussuoso locale notturno. Ora il gioco diventa amaro: Leo non sa nemmeno come pagare il conto

lunedì ore 21,15 televisione



Ma che se n'è l'offrirli per



La famiglia lo il principe a



A questo pu dei suoi rom



e fa il direttore generale dei due biglietti? Non ama la musica, e finisce con telefono al signor Ladislao Moscopasca, umilissimo sottocapoparto della Toons



I Moscopasca sono sconvolti dalla telefonata. Chi può andare al concerto è Titti, figlia del signor Ladislao: è la sola ad avere un abito da sera. Ma chi l'accompagnerà?



è felice: con Toons figlio, capace di appagare ogni desiderio, è arrivato anche azzurro per Titti, Bernardo, il fidanzato di Titti, guarda triste il suo ricco rivale



Il vecchio Toons, saputa l'impostura di Leo che ha riempito la casa del travet di impossibili sogni, sta al gioco e porta il diadema che Leo aveva chiesto per donarlo a Titti



nto Leo non finge più: confessa a Titti la verità. Titti, presa ormai nel giro antichi sogni non ci crede e così il falso principe azzurro perde la pazienza



Ecco ancora il vecchio Toons che offre a Leo la possibilità di rendere veri i sogni dei Moscopasca. Ma ora nessuno vuole più niente da Leo. Ognuno rientra nella sua realtà



# POSTARADIO RISPONDE

## Statistiche parlamentari

« Martedì mattina, primo aprile, ho ascoltato la trasmissione di Jader Jacobelli Cinque anni in Parlamento. Mi ha fatto piacere apprendere dai dati statistici comunicati dal commentatore che il Parlamento italiano, per lo meno dal punto di vista quantitativo, ha svolto negli ultimi cinque anni un considerevole lavoro. Come senatore la cosa non può che farmi piacere e gradirei fosse portata a conoscenza del pubblico del vostro giornale » (Senatore G. A. - Roma).

Ecco quello che in proposito ha detto Jader Jacobelli: « Da dieci anni il Parlamento italiano è fra i Parlamenti europei (degli altri non sono bene informato) quello che come numero di ore ha lavorato di più. Può darsi che gli altri abbiano lavorato meglio — non posso dire né sì, né no — quello che so è che il nostro ha lavorato di più. E ha lavorato di più anche rispetto ai nostri Parlamenti di un tempo a cui ci riferiamo sempre quando diciamo: — Quelli, sì, che funzionavano! — e posso darvene subito la prova. In questa Legislatura, la Camera ha tenuto 738 sedute e il Senato 653. Tenete per un attimo a mente queste cifre: 738 e 653. Ebbene, prima del fascismo, la Legislatura con più sedute fu la ventitreesima, che andò dal 1909 al 1913, ma le sedute furono in tutto 587. Non è però soltanto con l'orologio che si misura l'attività di un Parlamento. Una fabbrica potrebbe lavorare più tempo di un'altra, ma produrre meno. Vediamo allora quello che ha prodotto la nostra fabbrica parlamentare nei cinque anni della Legislatura. Camera e Senato hanno approvato milleottocento leggi, che in media significano trecentosessanta leggi ogni anno, cioè una al giorno. In nessuna Legislatura del Parlamento italiano, da quando in Italia c'è il Parlamento, sono state approvate tante leggi. Forse non lo immaginate e non lo immaginavo neppure io fino a quando non ho fatto i conti precisi. Ma se il tempo dedicato al lavoro, se la quantità della produzione, sono elementi importanti, ben più importante è valutare la qualità della produzione. Ed è quello che faremo nelle prossime trasmissioni, settore per settore, in modo che voi abbiate un quadro panoramico dell'attività legislativa svolta dalla Camera e dal Senato nel periodo che va dal 25 giugno del 1953 — giorno della prima loro seduta — al 14 marzo di quest'anno, giorno dell'ultima ».

Per chi segue il  
"Discobolo", alla  
radio: l'elenco dei  
dischi della settimana a pag. 47

## Le ricette delle ascoltatrici

« Mentre stavo facendo un vaglia all'ufficio postale, è entrata una signora che nell'attesa di poter riscuotere la pensione s'è messa a parlare con una conoscente di un programma della radio che trasmette le ricette di cucine inventate dalle ascoltatrici. Non ho osato domandare quale fosse il programma, ma mi interesserebbe molto saperlo perché

la cucina mi ha sempre appassionato e ritengo modestamente, di avere ideato alcune ricette abbastanza originali e soprattutto abbastanza economiche » (Nora Fraboni Rizzi - Perugia).

Quel programma è il tinello che si trasmette ogni sabato sul Secondo Programma dalle 9,30 alle 10. Le ascoltatrici sono invitate a segnalare le ricette di quei piatti che rappresentano un po' la loro specialità. Debbono essere piatti gustosi, ma semplici; un po' fuori del comune, ma economici. Alle autrici delle ricette trasmesse vengono inviate in omaggio alcune pubblicazioni della Edizioni Radio Italiana. Le ricette vanno indirizzate a Il tinello, RAI, Via del Babuino, 9, Roma.

## La gatta di Folgore

« Sono una insegnante. I miei bambini della seconda elementare desidererebbero imparare a memoria la poesiola di Luciano Folgore dal titolo La gatta imprudente che gli iscritti ai Radiocircoli hanno potuto leggere nel Bollettino che ricevono, bollettino che io non sono riuscita a rintracciare » (Ins. Flavia Accigliato - Bologna).

Eccola:

« Disse un cane molto onesto - alla Gatta furbacchiona: - Sto seguendo ogni tuo gesto. - Tu fai troppo la ladrona! - Se commetti l'imprudenza - d'aprir sempre la credenza - per rubar fette di lardo, - corri, amica, un brutto azzardo. - E la gatta al Can rispose - con parole superbiote: - Taci bestia degli allarmi! - Cosa mai può capitarmi? - Io son destra e i furti miei - son già più di trentasei. - Non puoi farla sempre franca... - Bada i rischi sono acerbi... - la fortuna alfin si stanca... - leggi il libro dei proverbi! - Ma la gatta lestofoante - fece orecchi da mercante, - nulla intese e nulla lesse, - e un bel giorno le successe - che rubando il lardo in fretta - ci rimise la zampetta. - Azzoppata, finalmente, - smise i modi suoi superbi - e con umiltà dolente - aprì il libro dei proverbi. - E vi lesse (assai in ritardo) - agitando il moncherino: - tanto va la gatta al lardo - che ci lascia lo zampino ».

## L'amore di Pisacane

« In una conversazione sull'impresa di Carlo Pisacane il conversatore ha accennato a un suo grande e disgraziato amore. Poiché non è stato detto di più in proposito, vi pregherei di precisare chi era la donna amata da Pisacane e perché il loro amore fu disgraziato » (Giulio Duchet - Aosta).

La donna è Enrichetta Di Lorenzo. La vicenda fu tribolata perché Enrichetta era moglie di un cugino di Pisacane e aveva tre bambini. I due fuggirono in Francia. In una lettera ai fratelli e ai parenti, pubblicata per la prima volta nel 1931 a cura di A. Romano, Carlo Pisacane scrive: « Io amo Enrichetta dal giorno 8 settembre 1830; da quel giorno che la vidi per la prima volta il mio cuore, tenero allora (aveva dodici anni) ricevè un'impressione; con gli anni ho sviluppato una natura d'acciaio — non so se faccio una lode o un biasimo, dico quel che sono, cioè difficilissimo a ricevere delle impressioni — quella prima fattami nella mia fanciullezza crebbe col cuore insieme, e fu un'impronta sull'acciaio, incancellabile. Enrichetta incominciò a sopporre che io l'amassi nel 1841. Feci palese il mio amore nel giorno del suo nome 15 luglio '44, ma, credete, non con la speranza di essere amato, anzi, con la certezza e l'idea di non doverlo essere giammai: questa certezza e

l'idea della sua infelicità amandomi, attesa la sua posizione, mi fece fare i più terribili sforzi per cancellare dal mio cuore quell'ardente passione; tentai le mille volte partire per l'estero, ma tutte le strade mi furon chiuse. Io continuai ad avvicinare Enrichetta; tra noi non v'era che una corrispondenza muta, io l'adoravo come l'adoro... ». Rientrati in Italia, Enrichetta è nel 1849 al fianco di Pisacane nella difesa della Repubblica Romana e si espose al fuoco a San Pancrazio. Ripresa insieme la via dell'esilio, i due tornarono in Italia, a Genova, dove Pisacane preparava la sfortunata impresa di Sapri. Il 2 luglio 1857, Carlo fu trucidato. Enrichetta venne presto a saperlo e il 13 agosto scrive ad un amico: « Sono quarantotto giorni dacché il mio Carlo mi abbandonò, si dice ch'ei sia morto da quarantanove giorni, ed io nol posso credere... Ho perduto l'uomo impareggiabile! Ed è molto crudele che la sua morte non ha giovato menomamente al nostro Paese... Ei non prevedeva: ma io, sì, glielo dissi l'ultimo giorno, ma il povero Carlo era afferrato, non poteva ragionare... Saprete tutte le servizie che mi sono state usate... Oh, come era illuso il povero Carlo su tutto! Le voci che corrono qui ora sono che Carlo vive, ma io nol credo. Alle volte mi balena il pensiero che forse ei voglia provarmi a vedere se era vera la sua convinzione che anche la sua morte mi avrebbe giovato... ». Enrichetta visse il resto della sua vita dedicandosi alla sua memoria e alla pubblicazione delle sue opere.

## I cani e la TV

« Appassionato di cani, ho notato, attraverso una personale inchiesta condotta fra numerosi proprietari, che appena si illumina lo schermo televisivo e cominciano i programmi i cani si accucciano e restano attentissimi alle trasmissioni. Aggiungo di più: quando si tenta di smuoverli reagiscono vivacemente e se il televisore viene spento a programma in corso si mettono in generale a guaire manifestando in tal modo il loro disappunto. Non so se anche voi avete fatto la stessa osservazione, ma è certo che essa meriterebbe lo studio di qualche esperto cinofilo » (Colonnello Ennio G. - Verona).

Su questo interesse dei cani per la TV fioriranno certamente molte battute umoristiche. Ci difendiamo da esse anticipatamente ricordando che i cani sono tra gli animali più intelligenti.

## Senza bacchetta

« Recentemente la radio ha ricordato un direttore d'orchestra russo che fu tra i primi a dirigere senza bacchetta, ma il suo nome non mi è risultato chiaro. Vi prego di precisarmelo in Postaradio » (Maestro Augusto T. - Roma).

Quel maestro era Wassili Saffonoff, direttore del Conservatorio musicale di Mosca. Inaugurò la stagione dei concerti 1899-1900 dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Il suo concerto attirò l'attenzione del pubblico anche per la sua abitudine, allora rarissima, di dirigere senza bacchetta. A metà concerto mancò la luce e si dovette continuare con alcune candele fissate sul leggio dei suonatori, ma il successo non fu compromesso da questo incidente.

## Le benemeritenze della « Sciura Pina »

Un gruppo di lettori di Ponte Lambro chiede di leggere quanto fu trasmesso dal « Gazzettino Padano » per le onoranze alla signora Giuseppina Rigamonti. Eccoli accontentati: Giuseppina Rigamonti, l'infermiera per antonomasia di Ponte Lam-

bro, ha dovuto giocoforza per una volta uscire dal guscio di modestia che s'era costruita perché il sindaco, gli assessori e la popolazione tutta del piccolo centro che abita, l'hanno voluta, nel giorno del suo sessantesimo genellaco, insignire di medaglia d'oro.

La « sciura Pina », così è denominata l'arzilla signora, è da oltre 30 anni sulla breccia: col bello e col cattivo tempo, in pace ed in guerra, non ha mai mancato al suo pietoso dovere. Tutti i pontelambri hanno avuto, almeno una volta, bisogno delle sue cure, delle sue punture, dei suoi consigli.

Bastava mandarla a chiamare ed

Ella arrivava silenziosa e timida in qualsiasi ora della notte e del giorno: mai un brontolio, da parte sua, mai l'accettazione di una somma superiore alle 20 o 30 lire per puntura.

Nel giorno in cui ha compiuto i 60 anni il sindaco l'ha voluta festeggiare e con lui i membri del Consiglio e dell'ECA: hanno voluto insignirla d'una medaglia d'oro e la popolazione non ha voluto essere da meno facendo una colletta che ha fruttato 200 mila lire.

Le ragazze le hanno portato un'enorme corbeille di magnifici fiori e Franco Borin le ha inciso una stupenda pergamena a ricordo.

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Forma della puntina

« Ho acquistato un giradischi a tre velocità sul quale ho notato i seguenti inconvenienti: sui dischi perfettamente nuovi la puntina produce un sensibile fruscio e dopo alcune audizioni su di essa si forma uno strato di polverina e lanicchio. Sapreste dirmi il perché? » (Paola T. - Firenze).

Temiamo che l'inconveniente sia dovuto ad un errato impiego dell'apparecchio (come ad esempio all'uso della testina di riproduzione normale per i dischi a microsolco o viceversa) oppure al fatto che la puntina è scheggiata. Lei stessa potrà eseguire il controllo usando una lente di circa dieci ingrandimenti. Una puntina perfetta apparirà a forma di cono con la sommità arrotondata, cioè come la punta di una matita già usata.

### Nastro pizzicato

« La puleggia di trascinamento del mio registratore cigola molto noiosamente. Ho cercato di lubrificarla ma l'inconveniente si verifica ugualmente. Vorrei sapere cosa posso fare per eliminare questo rumore, ed eventualmente che tipo di olio devo usare per la lubrificazione. Oltre a ciò il nastro presenta a tratti più o meno lunghi sulla sua superficie delle alterazioni notevoli. Presenta cioè allo sguardo ed al tatto degli arricciamenti, dei pizzicotti che disturbano in modo notevole o addirittura interrompono con rumori sgradevoli la registrazione e l'ascolto. Vorrei conoscere la causa della suddetta alterazione, se c'è un sistema per ovviare all'inconveniente, e se si può far ritornare allo stato primitivo il nastro » (Ruggero Franceschini - Milano).

E' difficile poter dare consigli per la manutenzione di un registratore che non conosciamo. In linea generale possiamo soltanto dire che probabilmente trattasi di un cuscinetto difettoso per cui forse occorrerà sottoporre il registratore ad una revisione accurata. I lubrificanti impiegati per i registratori sono i soliti grassi per i cuscinetti a sfere o olio per macchine da cucire se si tratta di brouzine. Riferendoci alla seconda parte della sua lettera pensiamo che il suo nastro sia troppo vecchio per poter essere ancora usato. Ricordiamo infatti che l'uso prolungato è causa della deformazione del supporto dello strato magnetico da lei descritto. Questa alterazione può manifestarsi più o meno rapidamente a seconda delle precauzioni che sono state prese per l'uso e la conservazione del nastro. E' ad esempio assai dannoso tenerlo in ambiente troppo caldo o umido. Non va infine dimenticato che anche particolari difetti meccanici o eccessivo riscaldamento del registratore possono deformarlo e metterlo rapidamente fuori uso. Raccomandiamo anche che le bobine su cui si avvolge siano in perfette condizioni.

### Magnetofoni continui

« Ho letto non molto tempo fa su un settimanale di un magnetofono che ripete automaticamente molte volte ciò che si è precedentemente inciso sul nastro. Esiste veramente questo apparecchio? » (Filippo Belletti - Lipari).

Ne esistono di due tipi, a seconda che il programma sia a breve o a lunga durata. Nel primo caso si impiega un magnetofono a nastro continuo: esso non è che un anello sufficientemente lungo che scorre nel modo consueto sulla testina di riproduzione. Per limitare l'ingombro della macchina si fa in modo che solo la parte del nastro che si affaccia alla testina sia in tensione, mentre il resto è posto in apposito contenitore studiato in modo che l'entrata e l'uscita del nastro avvenga senza attriti od altri inconvenienti. Tale tipo di magnetofono viene impiegato per il giornale radio telefonico. Una variante è costituita da un anello di nastro tenuto fra due tamburi in leggera tensione che, data la sua breve lunghezza, serve per ripetere infinite volte soltanto una frase: è usato dalle Società telefoniche per indicazioni relative ad abbonati che hanno cambiato numero od altro. Il tipo che viene impiegato per riproduzioni di grande durata, contiene un nastro che si avvolge sulle consuete bobine, su cui è registrato (con lo stesso apparato) due volte lo stesso programma. Ciascuna registrazione occupa metà dell'ampiezza del nastro: una è eseguita imprimendo ad esso un movimento da sinistra a destra e l'altra in senso contrario. In altre parole, assimilando il nastro magnetico a quello di una macchina da scrivere che è suddiviso nelle due sezioni rossa e nera, si può immaginare che la sezione rossa porti ad esempio la registrazione che deve essere riprodotta facendo scorrere il nastro verso sinistra e che la sezione nera porti la stessa registrazione che può essere riprodotta con movimento verso destra.

La testina, nella prima riproduzione dovrà essere affacciata alla cosiddetta sezione « rossa ». Allorché il nastro, si è quasi completamente avvolto sulla bobina di sinistra una nota infracustica registrata sullo stesso fa azionare un dispositivo elettromeccanico che attua l'inversione del moto e lo spostamento della testina in modo da affacciarla alla sezione « nera » e la riproduzione si ripete.



## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori  
**6.45** Lavoro italiano nel mondo  
**7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo  
**7.30** Culto Evangelico  
**7.45** \* Musica per orchestra d'archi  
**8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.  
**8.30** Vita nel campi  
**9** — \* Concerto di musica sacra  
**9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino  
**10** — Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Luigi Cardini  
**10.15** Notizie dal mondo cattolico  
**10.30-11.15** Trasmissione per le Forze Armate: «La borrhaccia», a cura di Marcello Jodice  
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 Regia di Renzo Tarabusi  
**12** — Musica in piazza  
 Banda «Alessandro Vessella» diretta da Liberato Vagnozzi  
**12.20** Orchestra diretta da P. Barzizza (vedi nota illustrativa a pag. 21)  
**12.40** L'oroscopo del giorno (Motta)  
**12.45** Parla il programmatista  
 Calendario (Antonetto)  
**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
 Carillon (Manetti e Roberts)  
**13.20** \* Album musicale  
 Negli interv. comunicati commerciali  
 Lanterne e lucciole (13.55)  
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)  
**14** Giornale radio  
**14.15** Fonte viva  
 a cura di Giorgio Nataletti  
**14.30** \* Musica operistica  
**15** — Un amico che vale un tesoro  
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani: Incontri di qualificazione  
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)  
**15.50** Testimoni per Anna  
 La fine di Anna Frank, nel ricordi delle sue compagne di prigionia a cura di Orio Gregori  
**16.15** \* H. Zacharias e il suo complesso  
**16.30** RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)  
**17.30** R. Santos e la sua orchestra  
**18** — SECONDO CONCERTO «AGI-MUS» diretto da CARLO FELICE CILLARIO con la partecipazione del violista Lodovico Coccon  
 Mendelssohn: Terza sinfonia in la minore op. 56 (Scozzese): a) Andante con moto - Allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo (Scherzo), c) Adagio, d) Allegro vivacissimo; Rivier: Concertino, per viola e orchestra: a) Allegretto rustico, b) Adagio molto cantando, c) Allegro vivace leggero; Ginastera: Danza dal balletto «Estancia»: a) Los trabajadores agricolas, b) Danza del trigo, c) Danza final (malambo)  
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 (vedi nota illustrativa a pag. 8)  
 Nell'intervallo:  
 Risultati e resoconti sportivi  
**19.30** \* André Previn al pianoforte  
**19.45** La giornata sportiva  
**20** — \* Canzoni italiane  
 Negli interv. comunicati commerciali  
 \* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)  
**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport  
**21** — Passo ridottissimo  
 Varietà musicale in miniatura  
**CONCERTO JAZZ**  
 Armando Trovajoli e i suoi solisti  
**21.45** Letture dell'Inferno

- a cura di Natalino Sapegno  
 Canto XXIX - Dizione di Carlo d'Angelo  
 \* D'Indy: Istar, variaz. sinfoniche  
**22.15** VOCI DAL MONDO  
**22.45** Concerto del violinista Bronislaw Gimpel e del pianista Renato Josi  
 Schubert: Fantasia in do op. 159  
**23.15** Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - \* Musica da ballo  
**24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

### SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — Cesare Brero  
 Rapsodia concertante  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi  
 Cantata per voce recitante, coro e strumenti  
 Maria Luisa Nache, voce recitante  
 Direttore Mario Rossi  
 Maestro del Coro Ruggero Maghini  
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
**16.30** La prima Repubblica Italiana  
 a cura di Carlo Zaghi  
 Napoleone e Melzi - L'organizzazione della Repubblica Italiana  
**17.05** \* Johannes Brahms  
 Zigeunerlieder op. 103  
 He, Zigeuner - Hochgetürmte Rimaflut - Wisst ihr, wann mein Kindchen - Lieber Gott, du weisst - Brauner Bursche führt zum Tanze - Röslein - Kommt dir manchmal in den Sinn - Rote Abendwolken  
 Elisabeth Höngen, contralto; Günther Weissenborn, pianoforte  
**19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
 Biblioteca  
 Zingaresca di Annie Vivanti, a cura di Antonio Manfredi  
**19.30** \* Johann Sebastian Bach  
 Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 2  
 Allegro moderato - Andante - Allegro assai  
 Reinhold Barchet, violino; Kurt Redel, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Adolf Scherbaum, tromba; Hans Prlegnitz, cembalo  
 Concerto brandeburghese in sol maggiore n. 4  
 Allegro - Andante - Presto  
 Reinhold Barchet, violino; Kurt Redel, Willy Schwegler, flauti; Hans Prlegnitz, cembalo  
 Orchestra da camera «Pro Arte» di Monaco, diretta da Kurt Redel  
**20** — La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia  
 Emilio Lavagnino: Lo sviluppo delle gallerie e i restauri delle opere d'arte mobili  
**20.15** Concerto di ogni sera  
 F. J. Haydn (1732-1809): Sinfonia in do maggiore n. 82 (L'Orso)  
 Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Vivace (Finale)  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jascha Horenstein  
 R. Strauss (1864-1949): Concerto n. 2 in mi bemolle per corno e orchestra  
 Allegro - Andante con moto - Allegro molto (Rondò)  
 Solista Domenico Ceccarossi  
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Aladar Janes

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.25** La Giustizia, radiocomposizione di Gian Francesco Luzi  
**13.30-14.15** \* Musiche di Chopin e Debussy (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 12 aprile)

## SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro Italiano nel mondo  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
**8.30** Notizie del mattino  
 ABBIAMO TRASMESSO  
 (Parte prima)  
**10.15** La domenica delle donne  
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti  
 (Omo)  
**10.45** Parla il programmatista  
**11** — ABBIAMO TRASMESSO  
 (Parte seconda)  
**11.45-12** Sala Stampa Sport

## MERIDIANA

- 13** Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958  
 Orchestra della canzone diretta da Angelini  
 Cantano Carla Boni, Claudio Villa, Gino Latilla e Johnny Dorelli  
 Testa-Biri-De Giusti-Rossi: Io sono te; Rovi-Boneschi: Cos'è un bacio; Cherubini-Schisa-D'Acquisto: Arsurra; Testa-Biri-De Giusti-Rossi: Tu sei del mio paese; Radaelli-Barberis: Se tornassi tu  
 (Necchi macchine per cucire)  
 Flash: istantanee sonore  
 (Palmolive-Colgate)  
**13.30** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino della transibilità delle strade statali  
 Simpatissimo  
 di Dino Verde  
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Regia di Riccardo Mantoni  
 (Mira Lanza)  
**14** — Scatola a sorpresa (Simmenthal)  
**14.05-14.30** Diario di un uomo tranquillo  
 Negli interv. comunicati commerciali  
**15** — \* Il discobolo  
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli  
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)  
**15.30** Venite all'opera con noi  
 un programma di Ermete Liberati  
 (Terme di Recoaro)

## POMERIGGIO DI FESTA

- 16** FESTIVAL  
 Rivista di Mario Brancacci  
 Regia di Pino Gilloli  
**17** — MUSICA E SPORT  
 \* Melodie e ritmi (Alemagna)  
 Nel corso del programma:  
 Radiocronaca del Gran Premio Lotteria dall'Ippodromo di Agnano (Radiocronista Alberto Giubilo)  
 Radiocronaca della corsa ciclistica Parigi-Roubaix (Radiocronista Adone Carapezzi)  
**18.30** \* BALLATE CON NOI  
**19.15** \* Pick-up (Ricordi)

## INTERMEZZO

- 19.30** \* Altalena musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Una risposta al giorno  
 (A. Gazzoni & C.)  
**20** — Segnale orario - Radiosera  
**20.30** Passo ridottissimo  
 Varietà musicale in miniatura

## SPETTACOLO DELLA SERA

- VENTIQUATTRESIMA ORA**  
 Programma in due tempi presentato da Mario Riva  
 Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
 (I TEMPO) (Apip)  
 (v. articolo illustrativo a pag. 14)  
**21.15** Centenario della nascita di Giacomo Puccini  
**CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI**  
 Sesta trasmissione  
 Soprani, Corinna Terzi e Maresa Ingrassia; tenore, Aldo Monaco; baritono, Attilio D'Orazi  
 Maestro del Coro Roberto Benaglio  
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto  
 Al termine:  
 Alberto Semprini al pianoforte  
**DOMENICA SPORT**  
 Echi e commenti della giornata sportiva  
**23-23.30** Carnet di ballo  
 Un programma di Renato Tagliani e Dia Gallucci

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
 22.35-0.30: Balliamo con Carlo Savina, Harry James e Noro Morales - 0.36-1: Le voci di Caterina Valente e Pat Boone - 1.04-1.30: Sette note per 33 giri - 1.34-2: Sulle ali della melodia - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Successi di tutto il mondo - 3.06-3.30: Musica dello schermo - 3.36-4: Un po' di swing - 4.04-4.30: Voci e orchestre - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.04-5.30: I motivi preferiti - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

**11 — S. MESSA**

**11.30-12 HANNO BISOGNO D'AMORE**

Le cure che persone consacrate a Dio dedicano all'infanzia s'arricchiscono di splendidi riflessi umani quando sono rivolte a bimbi privati, per qualsiasi evento, dell'amore familiare.

### POMERIGGIO SPORTIVO

**15.50** Riprese dirette di avvenimenti agonistici e Notizie sportive

### LA TV DEI RAGAZZI

**17.30** a) Arrivano i vostri  
Settimanale di cartoni animati

b) Le avventure di Rin Tin Tin

Rin Tin Tin e le verghe d'oro

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distribuz.: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks, Norm Fredric e Rin Tin Tin

### POMERIGGIO ALLA TV

**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**18.45 TELEMATCH**

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Lino Procacci

**20 — CINESELEZIONE**

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

### RIBALTA ACCESA

**20.30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**20.50 CAROSELLO**

(Supertrim - Brylcreem - Colgate - Aranciata Fabbri)

**21 — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano**

### QUASI QUARANTA

(ma non li dimostra)

Numero unico dedicato alla Fiera di Milano

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Regia di Eros Macchi

**22.15 Grandi attori**

### UNO CHE HA VISTO LA VERITÀ

Telefilm - Regia di Roy Kellino

Distribuzione: Official Films

Interpreti: David Niven, Tanya Borgh, Jan Arvan

**22.45 LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

fatevi la pasta fresca in casa

...spaghetti  
...tagliatelle  
...fettuccine

in pochi minuti...

3 anni di garanzia

con **IMPERIA**

PRODOTTO IPS TORINO VISONZO 30

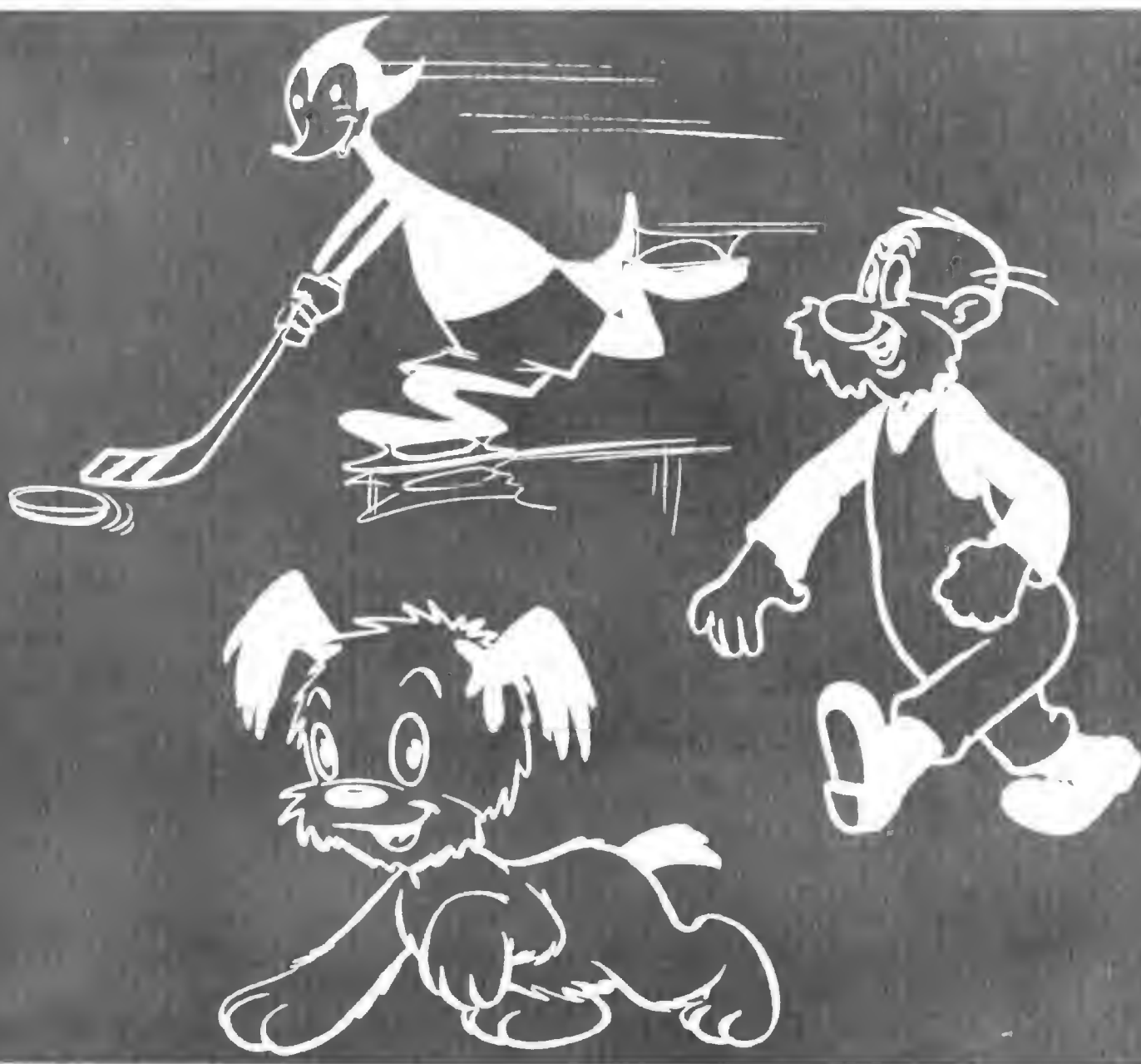
la macchina per pasta venduta in tutto il mondo nei migliori negozi

**SCOTCH:** è nastro magnetico Scotch, se in bobina Scotch, in scatola Scotch, venduto da negozio autorizzato.

REG. U.S. PAT. OFF. **Scotch** 3M BRAND RESEARCH

*Gli amici dei piccoli*

## ARRIVANO I VOSTRI



Fra i settimanali programmi che la TV dei ragazzi dedica ai più piccini, senza dubbio uno dei maggiormente graditi è quello dei cartoni animati in cui sfilano i più celebri personaggi creati dalla fantasia e dalla poesia di Disney o di altri famosi artisti. Ve ne presentiamo qui una minuscola galleria: non c'è nessuno, crediamo, piccolo o adulto che sia, che non li riconosca al volo e non li ricordi e che non sia felice di rivederli ancora



**TUTTI possiamo camminare meglio**

Le statistiche dicono che 9 persone su 10 soffrono di qualche disturbo ai piedi o che deriva comunque da uno stato anormale dei piedi e che, nella maggior parte dei casi, queste sofferenze potrebbero essere facilmente eliminate.

Tutti noi curiamo con scrupolo, oltre alla salute generale del corpo, anche, particolarmente, mani, denti, capelli; ma i piedi no. Li consideriamo casi poco e dimentichiamo che sono essi a « tenerci in piedi ».

Se noi ricordassimo che l'uomo è pedone per natura, foremmo di tutto per mantenere i piedi sani e combattere qualsiasi molestia, di cui tutti soffriamo più o meno, in una circostanza o in un'altro. Quindi tutti possiamo camminare meglio e tutti abbiamo questo problema.

Da più di cinquant'anni un eminente medico americano, il Dr. Wm. M. Scholl, si è completamente dedicato a questo problema che è importantissimo per la salute ed il benessere dell'umanità. Egli ha saputo creare una organizzazione diffusa in tutto il Mondo, che è a Vostra disposizione per aiutarVi.

I suoi numerosi prodotti per la cura ed il conforto del piede, frutto della ricerca ed esperienza di cinquant'anni, sono conosciuti ed affermati in tutta il Mondo.

Se il disturbo che Vi affligge è provocato da cause semplici quali colli, duroni, nodi, callosità, decidete immediatamente di eliminare questo fastidioso ed inutile male applicando i famosi SUPER ZINO PADS Dr. Scholl's.

55 - ULTRA

**Dr. Scholl's**

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI  
nelle confezioni giallo-azzurre

# FLAVINA EXTRA



## LOCALI

### SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).  
12 Ritmi ed armonie popolari sardi, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nino Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

### SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).  
20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz; Martell - Nachrichten zu Mittag - Programmverschau - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti popolari (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzio 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - Die Blasmusikstunden - 2 Einführende Worte von Hans Nagele - W. A. Mozart: Konzert in D-moll (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandino - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Coni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Cosamassimo (Trieste 1).

9,40 Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale - Rassi: Acque amore; Manilla: Lozy gaudier; Ceroni: Canta r di e balla - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il brogazzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Maria Castellucci (Venezia 31).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cor sloveni - 16,20 Orchestra Fofa Lemos (Dischi) - 17 «L'aurora», dramma in 3 atti di Stanko Kociper Ind: Contanti di musica leggera - 18,45 Vincenzo Tommasini: Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Dischi) - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mosaico sonoro - 21 Complesso Franco Vallisneri - 21,10 Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore (Dischi) - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Serata con Kern e Rodgers (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturna (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 14

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)  
9,30 S. Messa in rito latino in collegamento RAI, con commento

di P. Francesco Pellegrino - 10,30 S. Messa in rito orientale - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti cristiani: «Giovanna d'Arca» selezione da Maxwell Anderson - 21 S. Rosario

## ESTERE

### ANDORRA

1Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15

18 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,35 Lieti anniversari. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 20 Club del buonumore, con Poulne Carton e Pierre Louis. 20,10 Il successo del giorno. 20,30 Il gran gioco. 21 Grande parato della canzone. 21,30 Per Lei, questa musica! 21,35 Le donne che amai. 21,45 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a radio Andorra.

### FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

### MONTECARLO

1Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02

19 Notiziario. 19,05 «Di chi è il crack?», con Marcel Fort. 19,30 Arthur Friedler e la Boston Pops Orchestra. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Rimane freddi! 20,15 Les Paul e la sua chitarra. 20,20 Covalcata, con Bourvil e Annie Cordy. 20,45 La corsa ai milioni. 21,05 Le donne che amai. 21,20 Giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 L'anima dei violini. Riccardo Santos - Werner Müller. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

### GERMANIA

#### MONACO

(Kc/s. 800 - m. 3751)

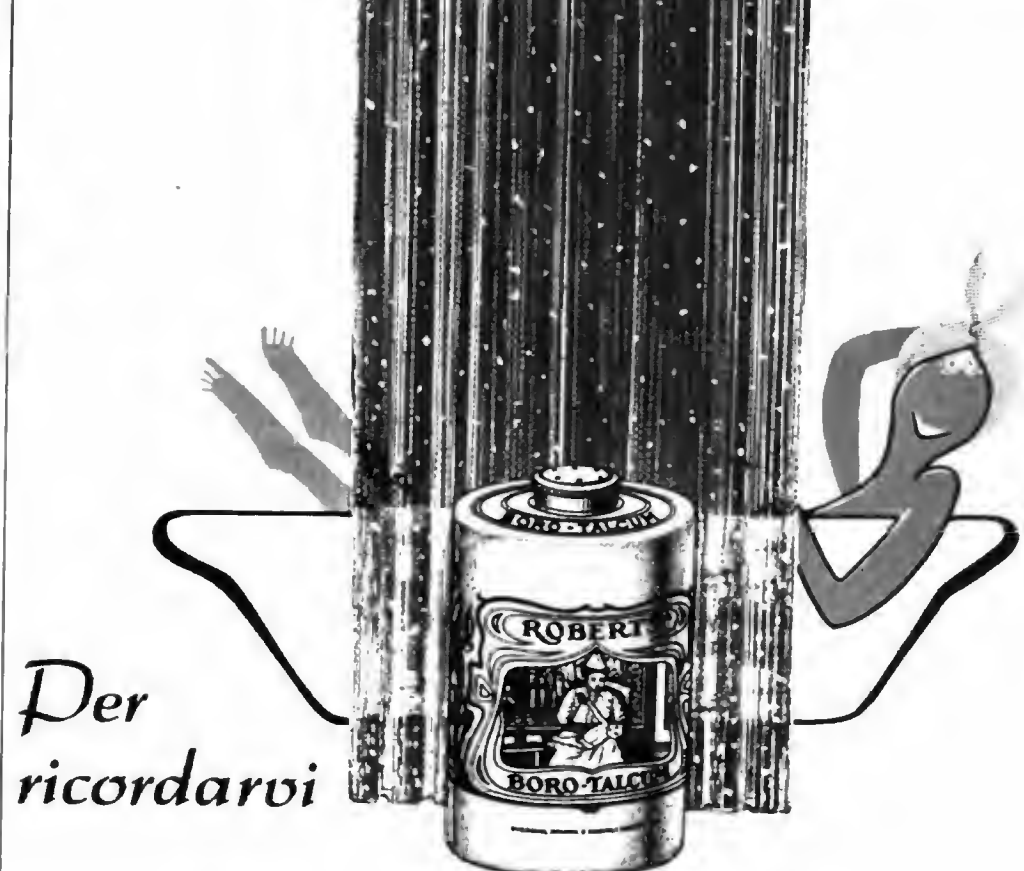
18,30 Concerto diretto da Ivan von Sallay e da Wilhelm Hübner. Carl Goldmark: «Sakuntala», ouverture, op. 113; Selim Palmgren: «Il fiume», concerto per pianoforte e orchestra, op. 33 (pianista Stevan Bergmann); Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 7, op. 131. 19,45 Notiziario Sport. 20,05 «Il giudice di Zalamea», dramma di Calderon de la Barca nella traduzione di Johann D. Gres. 21,35 Radiorchestra col pianista Julius Bassler: Musica di Enescu, Stiel, Addinsell e Sommerlatte. 22,15 Notiziario Sport. 22,45 «Tagli il gas», musica e conversazioni per automobilisti. 23,30 Musica da balla. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,21)

19 Notiziario. 19,45 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court. 20,45 Dibattito cristiano. 21,30 «Moglie e figlie», ramanza di Mrs. Gaskell. Adattamento di Mabel Constanduros. Sesto puntata. 22 Notiziario. 22,15 «The Horns of Plenty», sceneggiato. 23 Purcell: a) «My heart is inditing», per voci, archi e organo continuo; b) «Jehovah quam multi sunt hostes», salmo latino per voci e organo; c) Ciaconna in sol minore, per archi; d) Te Deum in re, per voci, archi, trombe e organo continuo. 23,50 Epilogo. 24-0,06 Notiziario.



Per ricordarvi

dopo il bagno il "Boro Talco", caro fedele e prezioso amico di tutte le età.

# Boro Talco

è un prodotto ROBERTS

### PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari vecchie e nuove. 19,30 Dischi richiesti presentati da Sam Costa. 20 «Take it from here», rivista musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Orchestra Billy Tennent e cantanti. 21,30 Canti sacri. 22 Porata di stelle. 23 Alberto Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinson. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da David Jacobs. 0,30 Appuntamento con i pianisti Horriott e Evans. 0,50 Musica e parole cristiane.

### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 «Per vostro piacere», presentata da Marjorie Westbury. 6,45 Coro della BBC diretto da Leslie Woodgate. 7 Notiziario. 8,30-9 Music-Hall. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Johann Strauss. 10,45 Orchestra Peter Yorke. 12 Notiziario. 12,30 «Take it from here», rivista musicale. 13 Ruth, aperi lirica in un atto e tre scene. Libretto di Eric Crozier. Musica di Lennox Berkeley, diretto da Charles Mackerras. 14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: pianista Emile Philippe. Gluck: Ifigenia in Aulide, averture; Hoendel: Concerto grosso n. 18 in si bemolle; Rubinstein: Concerto n. 4 in re

minore per pianoforte e orchestra. 16,15 La mezz'ora di Tony Hancock. 17 Notiziario. 17,45 Orchestra Max Joffa. 19 Notiziario. 19,15 Dennis Wilson al pianoforte, con basso e chitarra. 19,30 «Fine goings on», con Frankie Haward. 20 «Butterfly Island», di George Brown. 21 Notiziario. 21,15 Melodie interpretate da Janet Howe e dalla pianista Josephine Lee. 21,30 Canti sacri. 22 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Kodaly: Ouverture teatrale; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). 23,15-23,45 «Vito con i Lyon», varietà.

### LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'oscillatori. 19,50 Trio, con Jean-Claude Pascal, André Claveau e l'orchestra Léa Chauliac. 20,05 Viaggi miracolosi, con Marcel Fort. 20,20 Cavalcata. 20,45 Rimane freddi! 21,05 Giovanni 1958, con René-Louis Lafforgue e Pierre Hégel. 21,21 Varietà. 22 Notiziario. 22,05 Tutta la musica del mondo. 24-1 Radio Mezzanotte.

### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,43 Serata di varietà. 20,05 «L'orient romantico incantato», conversazione. 20,10 Il barbiere di Bagdad, opera di Peter Cornelius. 21,40 «L'orient come è in realtà», conversazione della signora von Kamphoeven. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica leggera e da ballo.

### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,61)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Melodie d'altri tempi. 9,15 «Così nasce...» una pietra preziosa, a cura di Pia Pedrazzini. 9,45 Concerto della Società Filarmonica di Stabia diretta da Angela Pozzi. 10,15 agine

sull'infanzia di scrittori della Svizzera italiana, di Carlo Castell. 10,30 Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico. 10,50 Ravel: Alborada del gracioso. 11,30 Religiosità e musica: «Alleluia: Trionfo della vita e della gioia». 12 Musiche da balletto e danze popolari. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Transatlantico», di Delia Dagnino. Crociera con giuochi e indovinelli a premio. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Patlocini. 14 Il microfono risponde. 14,30 «3 X 4», novità europee della musica leggera e del jazz. 15,15 Sport e musica. 17,15 Lo domenica popolare. 18,15 Ravel: Ma Mère l'Oye, suite; Britten: Quattro interludi del mare da «Peter Grimes». 19,15 Notiziario. 19,20 Interpretazioni di Aureliano Pertile. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Beethoven: Sonata op. 5 n. 2 in sol minore per violino e pianoforte, interpretata da Mauro Poggio e Luciano Sgrizzi. 20,25 Il microfono della RSI in viaggio. 21 Musica per soli, coro e orchestra di R. Vaughan Williams: a) Serenata (Serenade to music), b) Le quattro stagioni, conti popolari inglesi liberamente interpretati per soli, coro e orchestra. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Grande orchestra dello Radio di Baden-Baden diretta da Emmerich Smol. 20 «Strade aperte verso il Sahara», radiocronaca di Bernard Laurent. 20,30 Sinfonia su Parigi. Orchestra Boris Sarbek. 20,45 Hypatia, opera in tre atti di Roffredo Caetani, diretta da Fernando Previtali. 22,30 Notiziario. 22,35 Bach: Concerto n. 4 in la maggiore, per cembalo e orchestra, BWV 1055; Michel Pignolet de Montclair-René Viollier: Il ritorno della Pace, cantata per voce solista e orchestra. 23,12-23,20 Cantico svizzero.

## L'ASSOCIAZIONE DEI GIORNALISTI ITALIANI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Si è riunita a Roma, nella sede dell'Istituto di Studi Parlamentari, il Congresso costitutivo della «Associazione dei Giornalisti Italiani della Radio e della Televisione» AGIRT. Dopo il saluto rivolto dal ministro Zotta, si è proceduto all'esame e alla discussione dello Statuto e all'elezione delle cariche sociali.

Presidente è stato eletto Costantino Granella; Vice-Presidenti: Attilio Carasso e Jader Jacobelli. Il Consiglio Nazionale risulta così composto: Aubert, Berretta, Berti, Buffo, Costa, De Cleva, Di Schiena, Giordano-Zir, Greco, Martegani, Mascilli, Massimi e Melandri. Consigliere Segretario, Basile; Consigliere Amministratore Schepis.

Al Collegio dei Probiviri sono stati eletti: Madugno, presidente; Arcà, Bojana, Leonardi e Malajani. Al Collegio dei Sindaci: Tobia, presidente; Caccia e De Martino.

Il Consiglio Nazionale nella sua prima seduta ha acclamato Presidente onorario dell'AGIRT, il Direttore Centrale dei Servizi Giornalistici della RAI-TV, Antonio Piccone Stella.

# VOXSON

portatili  
a  
transistor

# VOXSON

i soli  
televisori piatti  
in Europa con  
cinescopio a 110°



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55)  
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**  
(per la III, IV e V classe elementare)  
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** \* **Musica sinfonica**  
Haendel: Concerto in si minore, per viola e orchestra: a) Allegretto moderato, b) Andante con moto, c) Allegro (Violista William Primrose - Orchestra da camera diretta da Walter Goehr); Quantz: Concerto in sol maggiore, per flauto e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Arioso (mesto), c) Allegro vivace (Flautista Huber Barwahser - Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner)
- 12.10** **Orchestra diretta da Gian Stelliari**  
Cantano Elio Biglietto, Jolanda Rossin, Dolores Sopranzi e Pino Simonetta  
La Rocca: *Ruggito della tigre*; Odo-ri-Sopranzi: *Il tuo sorriso è amor*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Pinchi-Gietz: *Tipitipitipso*; Lombardo-Padilla: *La violetta*; Ferrelra: *Bichiarada*; Faustini-Giuliani: *Silen-ziosamente*; Nisa-Redi: *Non si com-pra la fortuna*; Danpa-Aragosti: *Ca-rolina dance*; Liberati-Marletta: *Ter-ra straniera*; Roversol: *Cica del mambo*
- 12.50** 1, 2, 3... **vial**  
(Pasta Barilla)  
Calendario  
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fan-tasio  
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cfo-nache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pesca-tori**  
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**  
Calabrese De Cicco: *Pagine d'al-bum*: a) Capriccio miniatura, b) Valzer lento, c) Canto, d) Fram-mento greco, e) Valzer miniatura (Pianista Ermelinda Magnetti); Fraz-zoli: 1) *Le canzoni della Mandragola*: a) Chi non fa prova, Amore, b) Quando felice sia ciascun, c) Si suave è l'inganno, d) O dolce notte, 2) *Aria*; 3) *Il cavaliere*; 4) *Madri-gale per pianoforte* (tenore Alfredo Bianchini; pianista Maria Italia Blagi)
- 17** **Giornale radio**  
**Giorni nostri**  
Quindicinale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pol-lone e Stefano Jacomuzzi - Rea-lizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — \* **Stanley Black e la sua orche-stra**
- 18.30** **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**  
*Bach e il clavicembalo*  
a cura di Liliana Scalero  
Terza trasmissione

- 19.15** **Congiunture e prospettive econo-miche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura e arti  
Direttore G. B. Angioletti  
Vittorio Lugli: *Il poeta René Char* - *Poesie di Gaetano Arcangeli* - Note e varietà
- 20** — \* **Ritmi e canzoni**  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* **Una canzone di successo**  
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- FUOCHI D'ARTIFICIO**  
Commedia in tre atti di Luigi Chiarelli  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Il conte di Jersay Achille Millo  
Scaramanzia Alfredo De Sanctis  
Il principe Tommaso d'Argiro Giorgio Piamonti  
Il duca Ottimo d'Alfa Fernando Cajati  
Rodolfo Meseri Fernando Farese  
Il conte Giorgio Spano Carlo Principini  
Il segretario d'albergo Gianni Pietrasanta  
Un maître d'hotel Gualberto Giunti  
Un cameriere Franco Sabani  
Daisy d'Elsing Giovanna Galletti  
Elena d'Argiro Edmonda Aldini  
Diana Wanda Pasquini  
Gisella Adriana Innocenti  
Regia di Umberto Benedetto  
(Registrazione)  
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.50** \* **Una sera a Parigi**  
Orchestra Frank Chacksfield
- 23.15** **Giornale radio**  
Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Felix Mendelssohn  
*Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27*  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- Henry Barraud**  
*Suite pour une comédie de Mus-set*  
Prélude - Pastorale - Divertimento - Nocturne - Ronde  
Orchestra dell'Associazione «A. Scar-latti» di Napoli, diretta da Pierre Colombo
- 19.30** **La Rassegna**  
**Arti figurative**  
a cura di Cesare Brandi  
La ricostruzione del Ponte a Santa Trinita - Il padiglione dell'Istituto del Restauro all'Esposizione Internazionale di Bruxelles - Selcento napoletano a Palazzo Barberini
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** \* **Concerto di ogni sera**  
Johannes Brahms (1833-1897)  
*Sonata in fa minore op. 5 per pia-noforte*  
Allegro maestoso, più animato - An-dante espressivo - Scherzo - Inter-mezzo - Finale  
Pianista Edwin Fischer  
*Quattro Duetti op. 28*  
Die Nonne und der Ritter - Vor der Thur - Es rauschet das Wasser - Der Jäger und sein Liebchen  
Sara Liss, contralto; Ralph Herbert,

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.20 Antologia** - Da «Diario di uno scrittore» di Fjodor Dostoevskij: «Quadretti»  
**13.30-14.15** **Musiche di Haydn e R. Strauss** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 13 aprile)

# MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino  
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni di tre città**  
Napoli, Roma, Firenze  
(Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
(Omo)



Elio Biglietto canta con l'orche-stra diretta da Gian Stelliari (ore 12.10 - Programma Nazionale)

# MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate all'VIII Festi-val di Sanremo 1958**  
Cantano Giorgio Consolini, il Trio Joyce, Natalino Otto e Nilla Pizzi  
Martelli-Neri: *E' molto facile dirsi addio*; Conti-Cavalli-Canelli: *Nozze d'oro*; Palesi-Malgoni: *Non potrai*

- dimenticare; D'Acquisto - Seracini: *L'edera*; Cherubini-Concina: *Campa-na di Santa Lucia*  
Flash: istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.35** **Scatola a sorpresa**  
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** \* **Fantasia**  
Negli intervalli comunicati commer-ciali
- 14.30** \* **Canzoni senza passaporto**  
Un programma di Tullio For-mosa
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.15** **Auditorium**  
Rassegna di musiche e di inter-preti

# POMERIGGIO IN CASA

- 16** **I FIGLI DEL MARCHESE LU-CERA**  
Commedia in tre atti di Gherar-do Gherardi  
Compagnia di prosa di Roma del-la Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Lauro Gaz-zolo ed Enrico Viarisis  
Il marchese Lucera Enrico Viarisis  
Ermanno Riccardo Cucchiola  
Salvatore Gianni Bonagura  
Salvatore Ventura Antonio Battistella  
Vigna Lauro Gazzolo  
Matteo Tortorelli Fernando Solieri  
Zelinda Tortorelli Lia Curci  
Giannina Gabriella Pascoli  
Soave, cameriera Maria Teresa Rovere

- Regia di Anton Giulio Majano
- 18** — **Giornale radio**
- **INGRESSO DI FAVORE**  
Un programma di Franco So-prano
- 19** — **CLASSE UNICA**  
José Maria Valverde - *Il «Don Chisciotte» di Cervantes*; Il «Don Chisciotte» e il romanzo inglese del secolo XVIII  
Giuseppe Grosso - *Le idee fon-damentali del diritto romano: Il formalismo negli atti giuridici*

# INTERMEZZO

- 19.30** \* **Altalena musicale**  
Negli intervalli comunicati commer-ciali  
Una risposta al giorno  
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- ASSI IN PARATA**  
Appuntamento con i vostri can-tanti preferiti  
Orchestra diretta da Gorni Kra-mer  
(Franck)

# SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**  
Programma in due tempi pre-sentato da Mario Riva  
Orchestra diretta da Gianni Fer-rio  
(II TEMPO)  
(Agip)  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**  
Pianista Wilhelm Kempff  
Seconda trasmissione  
Beethoven: *Quinto Concerto in mi bemolle maggiore, op. 73*, per pia-noforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana di-retta da Dean Dixon
- 23.23.30** **Siparietto**  
\* **A luci spente**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Il juke-box: novità musicali d'ogni paese - 0.34-1: Voci in armonia - 1.04-1.30: Colonna sonora - 1.34-2: Musica sinfonica - 2.04-2.30: Le canzoni che fanno sognare - 2.36-3: Note di notte musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.  
3.04-3.30: Amica musica - 3.34-4: Motivi in fantasia - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.34-5: Bongos e maracas - 5.04-5.30: Piccoli complessi alla ribalta - 5.36-6: Valzer e tanghi - 6.04-6.40: Arcobaleno



## I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA

Commedia in tre atti  
di Gherardo Gherardi

Ad estremo conforto dei padri di famiglia molto prolifici viene ripetuto ancor oggi l'antico detto popolare: che i figli son provvidenza. E con ciò si vorrebbe concludere che in una casa, ricca di molta prole, povertà e miseria non possono trovar ricetto. Gran bella trovata, davvero, se non ci fossero di mezzo forti e motivate ragioni che inducono a meno ottimistiche considerazioni. Solo in un caso — e ci rifacciamo all'esempio del qui chiamato in causa, il marchese Cristoforo Lucera — ogni obiezione è destinata a cadere. Il marchese Lucera, discendente da nobile e antica prosapia, uomo di mondo, frequentatore di bische e brillante viveur di qualche decennio addietro, uscito una mattina all'alba dal Circolo, dopo aver perduto all'écarté tutto quanto aveva in tasca, si trova in drammatici frangenti. Prima di por mano al revolver per risolvere col noto gesto disperato l'ingar-

Ore 16 - Secondo Programma

bugliata situazione, dietro consiglio di un ingegnoso amico-parassita, decide di costituirsi una famiglia che lo risollevi dal fango. In men che non si dica egli raccoglie due figli d'ignoti, già adulti, ben sistemati e sufficientemente ansiosi di legittimità, ai quali si rivela come loro padre secondo natura; ed è pronto a fondare seco loro una nuova famiglia nella quale egli viene a piantare il suo anoso albero genealogico. Quando poi, in capo a un anno, i due figli non bastano più a mantenere il tono di vita elevato che si confà al suo rango egli sarà costretto a procurarsi un terzo figlio, naturalmente più ricco e più bramoso ancora di un padre legittimo. Ma il suo cinismo di pseudo seduttore primatista subisce un fiero colpo quando scopre nella moglie di uno dei suoi presunti figli il vero frutto della sua unica paternità.

In questa commedia di Gherardo Gherardi, fortunatissima dal di che apparve — ed era l'anno 1935 quando la Compagnia De Sica-Rissone-Tofano la presentò per la prima volta sulle scene — vi si trova il comico e il farsesco piacevolmente alternato al drammatico-sentimentale-psicologico; né vi manca — lo sappia l'ascoltatore che l'ignorasse — la nota realistica: fu il Gherardi stesso infatti che confessò d'aver tratto lo spunto originario da un autentico fatto di cronaca.

I. m.

## TELEVISIONE

lunedì 14 aprile

**11-12.15** Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale  
Programma cinematografico

### LA TV DEI RAGAZZI

**17.18** a) **ANNI VERDI**  
Settimanale per le ragazze  
b) **CONOSCERE**  
Enciclopedia cinematografica

### RITORNO A CASA

**18.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**18.45** **IL PIACERE DELLA CASA**  
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche  
**19.10** **PICCOLA CITTA'**  
Appenzellerland (Svizzera)  
**19.35** **TEMPO LIBERO**  
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa



Ugo Betti, autore della commedia  
*I nostri sogni*, in onda alle 21.15

Realizzazione di Sergio Spina

**20.05** **TELESPORT**

### RIBALTA ACCESA

**20.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**20.50** **CAROSELLO**  
(Esso Standard Italiana - Vasenol - Alemagna - Atlantic)

**21** — **LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO**  
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

**21.15** Dal Teatro Stabile della Città di Torino  
**I NOSTRI SOGNI**  
Commedia in tre atti di Ugo Betti  
Personaggi ed interpreti:  
Leo Luigi Vannucchi  
Louis Checco Rissone  
Posci, direttore generale della Toons e Figlio Cesco Ferro  
Il vecchio signor Toons Vincenzo De Toma  
Ladislao Moscopasca Luciano Rebbigiani  
Margherita, sua moglie Pina Cei  
Matilde, loro figlia Romana Righetti  
Beatrice, domestica Gina Sammarco  
Bernardo, pensionante Ernesto Cortese  
La giovane segretaria di Posci Lucetta Prono  
Filippo, usciere Pietro Buttarelli  
Un giornalista Alessandro Esposito  
Una kellerina Magda Schirò  
Una fioraia Carla Parmeggiani  
Un gendarme Alessio Carante  
Regia teatrale di Gianfranco De Bosio  
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole  
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)  
Al termine della commedia:  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

Una rubrica di vita moderna

## Il piacere della casa



I problemi della casa moderna (piccoli e grandi problemi da cui spesso dipende però la felicità della vita familiare) sono stati da tempo affrontati e presi caso per caso in esame (disposizione dei mobili, adattamento di mobili antichi, ornamento dei muri, il salotto, lo studio, il salottino, gli armadi, gli specchi, l'illuminazione ecc.) dalla rubrica televisiva *Il piacere della casa*. Una rubrica di viva attualità che non solo offre agli spettatori soluzioni pratiche per i loro quesiti, ma li informa su quanto di meglio, in fatto di arredamento, si realizza nel mondo. Nella foto: l'architetto Paolo Tilche durante una trasmissione



"Esso Junior,, si presenta  
questa sera in  
**Carosello**  
con  
**Alberto Bonucci**

Fiera di Milano - Padiglione Giocattolo - Stand n. 25501

### NOVITÀ

Altre Miniature  
in Scala "00"

Ecco altri tre interessanti modellini della nuova serie "Dublo Dinky Toys" riprodotti in esatta scala "00" delle ferrovie in miniatura. Questi modellini completano in modo realistico ogni impianto di ferrovie in miniatura e ne rendono più divertente il funzionamento.



No. 061  
Automobile Berlina  
"Ford Prefect"  
Lunghezza mm. 59 Prezzo Lire 235



No. 062  
Autovettura Sport  
"Singer"  
Lunghezza mm. 51 Prezzo Lire 235



No. 063  
Autofurgone "Commer"  
Lunghezza mm. 54 Prezzo Lire 235

Fate la Raccolta dei

## DUBLO DINKY TOYS

Rappresentante per l'Italia:

Ditta Alfredo Parodi, Piazza S. Marcellino 6, Genova  
FABBRICATI IN INGHILTERRA DA MECCANO LTD.

## Westinghouse

Radio tascabile  
a 5 + 1 transistor  
L. 49.500

Nuovo TV 21"  
superpanoramico  
L. 239.000

Televisori portatili da 17" 110"  
L. 225.000

Distributrice unica per l'Italia: **DITTA A. MANCINI**  
MILANO - Via Lovanio, 5 - Tel. 635-218 - 635-240 - 661-324  
ROMA - Via Civinini, 37-39 - Tel. 802-029 - 872-120



Smart

EP 45 GIRI

23

microsolco 45  
giri EP tra i più  
interessanti del  
momento

in vendita per corrispondenza a  
**L. 800**  
per spedizione c/assegno in più  
**L. 113**  
nei negozi i dischi smart costano  
**L. 930**

Ogni ordinazione deve essere accompagnata o preceduta dal relativo importo (assegno bancario, versamento sul c/c postale n. 3/22322, vaglia postale) oppure da richiesta di invio c/assegno. Se per contrassegno L. 113 in più per tassa fissa. Nelle richieste specificare la sigla del microsolco desiderato e indirizzare alla:

SOVENCO s.r.l.

Via S. Michele del Carso, 10 - RC  
MILANO - tel. 436.985

l'uso costante  
della  
Brillantina Linetti  
darà  
vita e splendore  
ai vostri capelli



**Brillantina  
LINETTI**  
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE



## LOCALI

## LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata moritimi (Genova I).

## TRENTINO ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unico (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programm o altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Mourer: «Berühmte Wasserfälle» - Orchester Herbert Beck (Bandoufnoh-me des Bayerischen Rundfunks) - Erzählungen für die jungen Hörer: «Onkel Tom's Hütte» nach dem gleichnamigen Roman von Horriet Beecher-Stowe - Rundfunkbearbeitung: Percy Eckstein; Spielleitung: Karl Morgraf; 4. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Martell - Nachrichtendienst (Bolzano III).

## VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Rossini: La gazza ladra, sinfonia; Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»; Mascagni: La cavalleria rusticana, intermezzo; Verdi: Aida: Donza dei morti; Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terzo pagino - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,30-17 Caffè concerto - Complesso diretto da Carlo Pacchioni (Trieste I).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Deon Dixon con la partecipazione del duo Gulli-Mazzacurati - Mozart: Don Giovanni, ouverture; Brahms: Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra in la minore op. 102 - Orchestra Filarmónica Triestina (Trieste I).

18,10 Scrittori friulani: Dino Menichini: «Immagine della nonna» (Trieste I).

18,20 Franco Russo e il suo complesso - Cantano: Hilde Mauri e Franco De Faccio (Trieste I).

18,40-19,15 Con le orchestre di Ray Martin e Norrie Poromor (Dischi) (Trieste I).

## In lingua sloveno (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senzo impegno, a cura di M. Javornik - «Svernamento al Polo Sud» di Otone Ambroz - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 Bollette con noi (Dischi) - 18 Tartini: Concerto per viola da gambo e orchestra (Dischi) - 18,55 Quintetto vocale «Zarja» - 19,15 Classe Unica: Il pianeta Terra: «Origine della Terra» di Giovanni Merla - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Giocchino Rassin: «La Cenerentola», melodramma giocato in 2 atti; Orchestra e coro della Radiotelevisione Italiana; Direttore Mario Rossi (Dischi) - Nell'intervallo: Letteratura ed arte contemporanea: Kamala Markondaya: «Nettare in un setaccio».

\* RADIO \* lunedì 14 aprile

recensione di Pia d'Alessandro - 22 circa: Piccola antologia poetica: «Poesie sulla fugacità» a cura di V. Belicic - 22,30 Milhaud: Concerto n. 2 per violino (Dischi) - 22,55 Sestetto Benny Goodman (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani Notiziario - «Symposium filosofico» a cura di Paolo Valari. «La filosofia dello Spirito nei caratteri essenziali» del Prof. Federico Mario Sciacca - Pensiero dello sera - 21 S. Rosario

## ESTERE

## ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 19,12 Omo vi prende in parola 19,30 Buona festa! 19,35 Lieto anniversario! 19,48 La famiglia Duranton 20 Rimane freddi! 20,15 Martini Club 20,45 Venti domande 21 Il successo del giorno 21,05 Concerto 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra

## FRANCIA

Sioma nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

## MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Accusato, alzatevi! 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buon umore. 21,40 Notiziario. 21,45 Il franco cacciatore, opera in tre atti e cinque quadri di Carl Maria von Weber, diretta da Vittorio Gui. 24-0,02 Notiziario

## GERMANIA

## AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Scene e musica da film. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Camillo Wicks). Michael Tippett: Concerto per doppia orchestra d'archi; W. A. Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 219; Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore. Nell'intervallo: «La musica degli U.S.A.», conversazione di Hans Heinsheimer e Ingolf Dahl. 22 Notiziario. 22,10 Dieci minuti di politica. 22,20 Una sola parola! 22,25 Il club del jazz. 23,15 Melodie per tutti i gusti. 24 Ultime notizie 0,10 Musica da camera dalla Boemia. Joh. Lodislaus Dussek: Sonata in fa minore «L'invocazione», op. 77 (pianista Gerhard Puchelt); Leopold Anton Kozeluch: a) Allegro in fa maggiore (pianista Walter Martin); b) Sonata in sol minore, op. 12 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Michaels). 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

## FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cranaca dell'Assia Notiziario. Commenti. 20 «Libertà a Krähwinkel», radiodramma di Max Strassberg, tratto dalla commedia anonima di Nestoy. 21,05 Concerto varietale. 22 Notiziario. Attualità. 22,15 Eco sportiva. 22,30 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie

## MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Belle voci: Scene e arie operistiche. 20,45 «Dickie, Dick, Dickens» - «Non aver paura dell'uomo cattivo», quinto capitolo di un giallo di Rolf e Alexandra Becker. 21,30 Il piatto ben guarnito. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchia culturale. 23 Concerto notturno diretto da Paul Sacher. Conrad Beck: «La morte a Basilea», grande Miserere per soprano, basso, tre voci recitanti, coro misto e orchestra. 24 Ultime notizie 0,05-1 Melodie e ritmi

## MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,25 Una canzone. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica popolare. 20,30 «2 x 2» Radio-Lotteria. 21 Telefonato musicale tra Stoccarda e Parigi con Bob Astar. 22 Notiziario. 22,10 Dalla residenza del diritto. 22,20 Bela Bartok: Quartetto d'archi n. 3 (Quartetto Vegh). 22,40 «Mandragola», commedia di Niccolò Machiavelli nella nuova forma data da Ashley Dukes, adattamento di Carl Dietrich Carls. 23,45 Notturno. Musica per pianoforte. 24-0,15 Ultime notizie.

## INGHILTERRA

## PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Album musicale. 20 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Jacqueline Delman; tenore William Mc Alpine; baritona James Milligan. Coleridge-Taylor Samuel: Scene dal Canto di «Hawthorne». Parti I e II. 21,15 L'Annus Mirabilis del volo, a cura di Charles Gibbs-Smith. 21,30 Venti domande. 22 Notiziario. 22,15 «Ivanov», di Anton Cecov. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. 24-0,11 Notiziario

## PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 19,45 «Lo famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 «So I'll tell you», di Lawrie Wyman. Terzo episodio. 21 Rivista Al Read. 21,30 Dischi presentati da Vera Lynn. 22 «E' un delitto», giallo radiofonico di Ede Maguire. Seconda puntata. 22,30 Dischi richiesti ed auguri. 23 Ritmi e canzoni. 23,30 Notiziario. 23,40 Campionato di complessi da ballo. 0,45 Dischi. 0,55-1 Ultime notizie

## ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 L'ora melodica con l'orchestra Sidney Torch e solisti. 6,45 Musica di Johann Strauss. 7 Notiziario. 7,30 La mezz'ora di Tony Hancock. 8 Notiziario. 8,30-9 Club dei chitar-

risti. 10,15 Notiziario. 10,45 Invito alla danza. Orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Gentry. 11,30 «Vito con i Lyon», varietà. 12 Notiziario. 12,30 Music-Hall. 13,15 Danze rustiche. 13,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin. 14 Notiziario. 14,15 «The Blue Carbuncle», di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento radiofonico di Felix Felton. 15,15 Viaggio nel mondo dello spettacolo. 16 Don Rennie e il Trio Dill Jones. 17 Notiziario. 17,15 Per il vostro piacere. 18,15 L'orchestra da teatro di Londra diretta da Reginald Kilbey e il quintetto Edward Rubach. 19 Notiziario. 19,30 Artisti dei Music-Halls inglesi. 20 Banda militare. 20,30 «A proper Charlie», con Charlie Chester e altri artisti. 21 Notiziario. 21,30 Venti domande. 22 L'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon e il soprano Barbara Leigh. 23,15-23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin.

## LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Bourvil e Jacques Grell. 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,05 Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort. Orchestra Marcel Pomès. 20,30 Venti domande. 20,45 Il signor Tutti. 20,49 «Impunito, alzatevi!», con Marcel Auclair. 21,16 Concerto diretto da Henri Pénis. Solista: pianista Yvonne Loriod. Mozart: al l'impreparato, ouverture, b) Concerto n. 16 in re maggiore per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia in do maggiore «Jupiter». 22,16 «Capitan Fracasso», di Théophile Gautier. 22,25 Dibattito su problemi di coscienza. 22,47 I dischi della settimana. 22,55 Notiziario. 23 La voce della speranza. 23,15 Musica per gli innamorati. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

## SVIZZERA

## BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: «Chi fu Carlo Marx?» (III). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Introduzione alla prima trasmissione dell'opera «Amore, malignità e porriche», opera burlesca in 2 atti di Heinrich Sutermeister, da una commedia di Johann Nestoy. Nell'intervallo: Conversazione tra Hans Ehinger e il compositore. 22,30 Notiziario. Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,45-23,15 «Intorno al film»

## MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Schumann: Scene infantili, op. 15, interpretate dal pianista Walter Gieseking. 16 Tè danzante. 16,30 «Milano ore 21», rassegna dello spettacolo presentato da Guido Oddo. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Interpretazioni del f. sarmonista Luigi Rattoggi. 18 Musica richiesta. 18,30 «La cultura popolare», echi del IV Congresso italiano dell'unione di cultura popolare, a cura di Ugo Falaschi. 19 Aprile nel mondo. 19,15 Notiziario. 19,40 Complessi caratteristici. 20,05 «Il diluvio», farsa in tre atti di Ugo Betti. 21,45 Melodie e ritmi. 22 Tribuna della critica. 22,15 Mozart: Minuetto, dal Divertimento in re, K. 334; Rubinstein: Romanza, Mendelssohn: Sulle ali del canto. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

## SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Hubert Giraud. 20 «Lo Mistral a vu rouge», giallo di Isabelle Villars. 21 Jazz ai Campi Elisi. 22,30 Notiziario. 22,35 Poesia a quattro voci: «La voce della Svizzera». 23,05 Sullo soglio del sogno. 23,12-23,15 Joques-Dolcraze: «Le chamois rouge».

ci piace... e ci fa bene





## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** Cinque anni in Parlamento a cura di Jader Jacobelli (vedi nota illustrativa a pag. 15)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari)  
Santi fanciulli: *Teresa del Bambino Gesù*, racconto sceneggiato di Anna Maria Romagnoli
- 11.30** \* **Musica operistica**  
Gounod: *Faust*; «C'era un Re, un Re di Thule»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Del tempio al limitar»; Giordano: *Fedora*; «O grandi occhi lucenti»; Puccini: *Manon Lescaut*; Intermezzo, atto terzo; Massenet: *Erodiade*; «Vision fuggitiva»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Morrò, ma prima in grazia»
- 12.10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
- 12.50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**  
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** — **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**Motoperpetuo**  
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** \* **Canta Johnny Dorelli**
- 17.45** **Dai voti di terracotta alle calcolatrici elettroniche**  
*Piccola storia delle elezioni* a cura di Aldo Garosci  
Il trasmissione
- 18** — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella  
**Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli**  
**CONCERTO**  
diretto da UGO RAPALO con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf  
Haendel: *Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 10*; a) Grave - Allegro, b) Largo - Allegro; Bach: a) *Canta*

ta profana Weichetnir, betruete Schatten, b) Meinen Hirten bleib ich treu, dalla Cantata n. 92; Mozart: *Nehmt meinen Dank K. 383*; Hindemith: *Sinfonietta in mi*; a) Molto allegro, b) Adagio e fugato, c) Intermezzo ostinato, d) Recitativo e rondò  
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pag. 8)  
Nell'intervallo:

- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**  
**20** — \* **Musica per archi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**Dal Teatro dell'Opera in Roma**  
**MADAME BOVARY**  
Dramma in tre atti e otto quadri di Guido Pannain e Vittorio Viviani - Riduzione da Gustave Flaubert

Musica di GUIDO PANNAIN  
Emma Bovary Clara Petrella  
Carlo Bovary Antonio Cassinelli  
Leone Dupuis Angelo Bartoli  
Rodolfo Boulanger Enzo Sordello  
Il cieco Enzo Guagni  
La signora Lefrançois Anna Maria Canali

Lhereux } Saturno Meletti  
Il farmacista }  
Homais }  
Il Curato } Alfredo Colella  
Girard } Mario Rogani  
Direttore Gabriele Santini  
Maestro del Coro Giuseppe Conca  
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma  
(v. articolo illustrativo a pag. 6)  
Negli intervalli: *Posta aerea*; *Conversazione*

**23.15** **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

**19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Profili dell'India**  
a cura di Mario Bussagli  
Ultima trasmissione  
*La lotta per l'indipendenza - L'India d'oggi*

**19.30** **Novità librarie**  
*Ultime lettere da Stalingrado*, a cura di Michele Ranchetti

**20** — **L'Indicatore economico**

**20.15** **Concerto di ogni sera**  
C. M. von Weber (1786-1826): *Konzertstück in fa minore op. 79*, per pianoforte e orchestra  
Solista Ornella Puliti Santoliquido  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali  
R. Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*  
Piuttosto lento, Vivace - Piuttosto lento (Romanza) - Vivace (Scherzo) - Lento, Vivace  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Kleckl

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

**13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.20** **Antologia** - Da «Dei delitti e delle pene» di Cesare Beccaria: «Interpretazione delle leggi»  
**13.30-14.15** \* **Musiche di Johannes Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 14 aprile)

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**  
**Almanacco del mese**
- 9.30** **Girandola di canzoni**  
con le orchestre di Angelo Brigada, William Galassini, Gino Conte e Carlo Savina (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il tenore Alfredo Vernetti al quale è affidato il concerto in miniatura che va in onda alle 16

### MERIDIANA

- 13** **K. O.**  
Incontri e scontri della settimana sportiva (Facis)  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)

- 13.55** **Fantasia**  
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Parole in musica**  
Dizionario semimusical di Dino De Palma
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.15** **Orchestra diretta da Gian Stelari**  
Cantano Elio Bigliotto, Jolanda Rossin, Dolores Sopranzi e Pino Simonetta  
Marchetti: *Innamorata*; Specchia-Capostoli: *Maliziusella*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Pinchi-Gietz: *Tipitipti*; Lombardo-Padilla: *La violetta*; Poletto-Casadel: *T'ho visto piangere*; Danpa-Aragosti: *Carolina dance*; Liberati-Marletta: *Terra straniera*; Rolland: *Toccata*
- 15.45** \* **Strumenti in armonia**

### POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**  
*La Bancarella*, di Massimo Alvaro  
Concerto in miniatura: tenore Alfredo Vernetti: Puccini: 1) *Tosca*: «Recondita armonia»; 2) *La fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»; Meyerbeer: *L'Africana*: «O paradiso» - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia  
*Sapere per star bene*, consigli medici di Lino Businco  
*Piccola enciclopedia musicale*, a cura di Pietro Montani
- 17** — **CONCERTO JAZZ**  
Armando Trovajoli e i suoi solisti (Replica dal Programma Nazionale)  
Al termine:  
Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Johnny Dorelli, il Trio Joyce, Marisa Del Frate e Claudio Villa  
Pallesi-Malgoni: *Non potrai dimenticare*; Radaelli-Barberis: *Se tornassi tu*; Conti-Cavalli-Canelli: *Nozze d'oro*; Pazzaglia-Fabor: *Amare una altra*; Martelli-Neri: *E' molto facile dirsi addio*; Panzeri-Mascheroni: *Giuro d'amarti*
- 18** — **Giornale radio**  
\* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**  
Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: L'ideogramma cinese  
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: I limiti dei tests

### INTERMEZZO

- 19.30** \* **Altalena musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
Canzoni nel tempo (Vecchina)

### SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mike Bongiorno presenta NERO O BIANCO?**  
Programma di quiz e di sogni  
Orchestra diretta da Mario Consiglio  
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — Taccuino di E. A. Mario con la collaborazione di Lidia Pasqualini  
Complesso diretto da Alfredo Giannini  
Allestimento di Berto Manti
- 22.30** **TELESCOPIO**  
Quasi giornale del martedì
- 23.23.30** **Siparietto**  
\* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0.36-1: Musica e colori - 1.06-1.30: Le canzoni di Napoli - 1.36-2: Curiosando in discoteca - 2.06-2.30: Parata d'orchestre - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Musica per i vostri sogni - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.06-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



**11-12.15** Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale  
Programma cinematografico

**LA TV DEI RAGAZZI**

**17.18** a) **TELESPORT**  
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**  
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

**RITORNO A CASA**

**18.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**18.45** **ARTI E SCIENZE**  
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni  
Realizzazione di Nino Musu

**19** — **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Armando La Rosa Parodi  
Mannino: *Concerto per pianoforte e orchestra*  
Allegro - Adagio - Rondò  
Pianista: Franco Mannino  
Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo*, op. 34  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

**19.45 IN FAMIGLIA**

A cura di Padre Mariano

**20** — **LUCI DELLO SCHERMO**  
Servizio settimanale del Cinema Italiano, realizzato dall'ANICA, a cura di Vinicio Marinucci  
Regia di Bruno Beneck

**RIBALTA ACCESA**

**20.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**20.50** **CAROSSELLO**  
(Lame Pal - Omo - Linetti Profumi - Recoaro)

**21** — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano  
**CONOSCERE L'EUROPA**  
Concorso a quiz indetto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana sul tema « Cono-



Franco Mannino, autore e interprete del *Concerto per pianoforte e orchestra* che viene eseguito alle ore 19 sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi

scienza dell'Europa Occidentale dal punto di vista geografico, economico e politico dal 1° gennaio 1946 al 1958 »

Ha luogo questa sera la seconda trasmissione del concorso, il cui vincitore parteciperà, in qualità di candidato della RAI - Radiotelevisione Italiana, al Concorso Internazionale televisivo a quiz, organizzato dalle Radiotelevisioni del Belgio, della Francia, della Germania Occidentale, dell'Italia, del Lussemburgo e dell'Olanda, in collaborazione con la CECA, che avrà luogo a Bruxelles, presso l'Esposizione Universale e Internazionale, la sera del 9 maggio prossimo.

**22 — I GRADITI OSPITI**

Telecommedia di Sergio Paolini e Stelio Silvestri  
Camillo Achille Millo  
Evelina Marina Berti  
Spartaco Nino Manfredi  
Stagnola Francesco Mulè  
La madre di Evelina  
Vittorina Benvenuti

La signora del piano di sopra  
Zoe Incrocci  
Angela Alessandra Lupinacci  
Una ragazza Susanna Levi  
Un guardiano notturno  
Enzo Verducci

Regia di Mario Landi  
Al termine della commedia:  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**direte ai vostri amici**

questo l'ho fatto  
con le mie mani.

imparando  
per corrispondenza

**RADIO  
ELETTRONICA  
TELEVISIONE**



con piccola spesa rateale  
rate da L. 1.150

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

**Scuola Radio Elettra**  
TORINO VIA STELLONE 5/51

gratis  
richiedete il bellissimo opuscolo gratuito e colorato: **RADIO ELETTRONICA TV** scrivendo alla scuola

Una commedia di Paolini e Silvestri

**I GRADITI OSPITI**

Molti autori di libri « gialli » italiani usano pseudonimi di lingua inglese. Questo, essi, non lo fanno soltanto perché il pubblico dei lettori di « gialli », essendo stato iniziato a questo genere da scrittori inglesi o americani, è fatalmente portato a credere che inglesi o americani oltre che i primi siano i migliori, ma lo fanno, anche, per motivi tecnici.

Ambientare un « giallo » nel proprio paese, in Italia, presuppone uno sforzo creativo infinitamente maggiore. Un maggiore controllo, una maggiore documentazione, uno studio più esatto di personaggi e luoghi; mentre, ambientandolo in un paese lontano, tutto può essere molto più approssimativo. Insomma, un delitto avvenuto — mettiamo — a Brescia è un fatto di cronaca. Per farlo diventare romanzo occorre una forza narrativa notevole. Un delitto ambientato a Pasadena è già romanzesco. E luoghi e personaggi e azioni e particolari sono già lì pronti, nei film; un formidabile schedario di facce di gesti di movimenti ai quali si può attingere facilmente, senza grande fatica.

Se lo vi dico che in Marlon Place, a Pasadena, alle due di notte il guardiano notturno della « M.H.Y. » trovò un cadavere sotto il sicomoro del Presidente Wilson, nessuno batte ciglio. Eppure nessuno sa — ed io non ve lo dirò — se a Pasadena c'è la Marlon Place, se in essa c'è un sicomoro intitolato al Presidente Wilson e nessuno sa se la sigla « M.H.Y. » è vera o falsa. Ma se lo stesso discorso lo faccio per Brescia tutto è immediatamente o vero o falso ed io debbo decidere perché so che voi lo sapete. E un racconto « giallo », che tira sempre a far credere vero tutto quanto è inventato, deve essere, o fingere di essere, documentato.

A questo punto anche un bambino di tre anni può chie-

# Deodorin

con poca spesa  
potete rendere più  
accogliente la vostra  
casa con

capsoni



Elimina i cattivi odori  
con la sua clorofilla,  
disinfetta  
con i suoi vapori balsamici,  
profuma  
delicatamente l'ambiente.

la  
**RUMIANCA**

vi ricorda inoltre:  
SAPONE AL LATTE  
SAPONE CRISTALL  
DENTIFRICIO ALBA  
CANFORUMIANCA  
COLONIA CLASSICA VISET

dere: « Ma questo discorso che sembra filare tanto per l'Italia, perché non fia per l'America, o per l'Inghilterra, dove si pubblicano romanzi " gialli " ambientati in America o in Inghilterra? ».

Anzitutto i bambini di tre anni non dovrebbero mai intervenire nei discorsi dei grandi, poi si può, forse, dire questo: una certa tradizione di « gialli », nati nei paesi anglosassoni, probabilmente ha creato un pubblico per il quale la esatta ambientazione di un romanzo non lo fa diventare fatto di cronaca. E, inoltre, mentre in America, come in Italia, ci sono mediocri scrittori di « gialli », che ambientano le loro storie in altri paesi (Messico, Sudamerica, Cina, eccetera) ve ne sono altri, autentici scrittori (come ve ne sono in Italia, come in Francia Simenon) i quali riescono a far lievitare la materia del fatto di cronaca e farla diventare romanzo.

E adesso, mandato a letto il bambino di tre anni, veniamo a questi ironicamente *Graditi ospiti* di Paolini e Silvestri che sotto l'insegna dei « pifferi di montagna che vennero per suonare e furono suonati » si muovono in un divertimento « giallo rosa » a scopo di furto.

Gli autori, italiani, hanno ambientato la storia nel nostro Paese. E i due sfortunati ladri, bonari nel loro giro furboresco, se falliscono il colpo riassessano, però, il crollante edificio di una famiglia.

E qui, per riprendere il discorso di prima, il fatto di cronaca romanzatosi esce dal mondo della realtà per lievitare in quello della fantasia.

Gilberto Loverso

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:  
**RADIOGRAMA** L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO  
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE



## LOCALI

### LIGURIA

16,10-16,15 Chiamato marittimo (Genova 1)

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Clossa Unico (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programm oltotesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: Tierbücher für die Jugend - von Prof. Albert Grandi - Heimliche Lieder - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Benjamin Britten: Sinfonia op. 1 - Black in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'oro della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almunacco Giuliano - 13,04 Poroto di successi: Rossi: 'Na voce 'no chitro e 'o poco 'e luna, Marini: La più bella del mondo, Madugno Lazorella: Livingston. Que sarà, Bossi: Luna lunatica, Madugno Musetto, Walli: September song, Freedman: Rock around the clock; - 13,30 Giornale radio - Notiziario a Giuliano - Calloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cori stornei» - Prose e poesie in dialetto triestino e istrino «Satira paesana» - Testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

17,30-17,45 «Ultime edizioni» - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giannini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacquino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

gico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Indici: Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Schoenberg: Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis minore op. 10 (Dischi) - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli a cura di Grazia Smoniti - 19 Motiv allegri sloveni - 19,15 La conversazione del medico a cura di Milan Mator - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 L'anniversario della settimana «La vita e il lavoro di Paolo Veronese, a 270 anni dalla morte» di M. Pavlin - 21,15 Orchestra D'no Olivieri (Dischi) - 21,35 Liszt: Tre rapsodie (Dischi) - 22 «Il pancotto» novella di Boleslav Prus, recensione di G. Tavcar - 22,30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel: Stomitz Sinfonia in mi bemolle maggiore per 2 flauti, 2 corni e archi, Prokofiev: Romeo e Giulietta, frammenti delle suites n. 1 op. 54 b e n. 2 op. 64 ter; Orchestra Filarmonica Triestina - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

Per le oltre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti, Cristiani, Notiziario - «Invito alla gioia» settimanale per la donna e la famiglia a cura di A. M. Romagnoli - 21 S. Rosario.

## ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Navità per signore 19,12 Omo vi prende in parola 19,35 Leto anniversario 19,45 Ansietta 19,48 La famiglia Duraton 20 Le avventure del signor Roques 20,15 Rassegna universale, con Jacques Landrieux 20,45 Le scoperte di Navette V. tamine 21 Il successo del giorno 21,05 Passeggiata in cadenza 21,30 Musica diretta.

## \* RADIO \* martedì 15 aprile

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario 19,45 Concerto del baritone Philip Hattey e del pianista Ernest Lush. Haendel: Spring, Ireland: Spring sorrow, Martin Shaw: Heffle Cuckoo Fair; Maeron: Loveliest of trees; Vaughan Williams: In the spring; Worlock: Pretty ring time. 20 Concerto 21 «Centenario della canzone» (1850-1950) Parte prima. Orchestra della rivista dello BBC diretta da Harry Robinson e solisti. 22 Notiziario 22,30 Concerto del martedì. 23,30 Lettura di versi 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stozioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Orchestra Eric Winstone e solisti 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb 20 Notiziario 20,30 In visita con Wilfred Pickles. 21 La mezz'ora di Tony Hancock 21,30 «Our day and age», con Stephen Grenfell 22 Varietà musicale. 23,15 Dischi 23,30 Notiziario. 23,50 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 0,30 Sidney Bright e la sua musica 0,55-1 Ultime notizie.

#### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario 6 Nuovi dischi musica da concerto presentati da Jeremy Noble 6,45 Organista Sandy Macpherson 7 Notiziario 7,30 «To have and to hold», novella di W. W. Jacobs Adattamento radiofonico di Lionel Brown 8 Notiziario 8,32-9 L'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, la banda Sid Phillips e il quartetto Ian Stewart 10,15 Notiziario 10,45 Dischi presentati da Lilian Duff 12 Notiziario 12,30 Motiv presentati 13 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinson 14 Notiziario 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble 15,15 Orchestra da ballo della BBC 15,45 Concerto diretto da Ian Whyte Beethoven: Re Stefano, ouverture; Purcell: Herbage; Suite per archi, da «Re Arturo» Hoendel-Beechom: The Gods go a-begging, suite da balletto, Strauss: Arianna a Nasso, ouverture e scena danzata 16,30 Donald Edge al pianoforte 17 Notiziario 17,15 Musica richiesta 17,45 Coro della BBC diretto da Leslie Woodgate 18,15 Ted Heath e la sua musica 19 Notiziario 19,30 Musica popolare britannica in voga 20 Interpretazioni del pianista Ernst von Dohnany 20,15 Invito alla danza Orchestra leggera dello BBC diretta da Gerald Gentry 21 Notiziario 21,15 «The Blue Caruncle» di Sir Arthur Conan Doyle Adattamento radiofonico di Felx Felton 22 Musica di John Strouss 22,30 Orchestra Pavilion diretta da Sidney Bowman 23,15-23,45 Rassegna dell'Ulster.

### LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario 19,34 Bourvil e Jacques Grell 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori 19,54 La famiglia Duraton 20,05 Radioring con André Bourillon 20,35 Super-Baum con Francis Lemor.

### FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario 20 Radio Ring. 20,30 Le scoperte di Nanette. «Babilonia» 20,45 Orchestra Claude Yvare 21 «Dieci su dieci», presentata da Marcel Fort. 21,30 Giovani 1958 21,45 Il giro del mondo di Roger-Roger 22 Notiziario 22,05 Buona notte, Spagna! 22,30 Jazz-Party 23 Notiziario 23,05 Bolt mare Gospel Tabernacle Program. 0,05-0,07 Notiziario.

### GERMANIA

#### AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario Commenti 19,20 «Si o no?», radiolotteria 20 Tro Cartago e Kairouan, radiasintesi di Manfred Jenke 21 Harry Hermann e la sua orchestra 21,35 Reportage da Mosca di Gerd Ruge 21,45 Notiziario 21,55 Dal mondo di colore, cronaca 22,05 Una sola parola! 22,10 Conversazione con Leuko a La poesia come mitologia, dal nuovo libro di Cesare Pavese, scelto e commentato 23,30 Friedrich Smetana: Tra con pianoforte in sol minore (Roman Schimmer, violino, Heinz Decker, violoncello, Charles Döbler, pianoforte) 24 Ultime notizie 0,10 Musica da balla 1 Bollettino del mare.

#### MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo 19,45 Notiziario 20 «Il calendario delle scadenze» radiocommedia di Max Gundermann 20,50 Musica operettistica 22,15 Notiziario Commenti 22,30 La Germania e l'Europa orientale «La parte est sotto l'amministrazione polacca» dal libro omonimo di Charles Wassermann 23 Navità varie e musica leggera 24 Ultime notizie 0,05-1 Musica da camera contemporanea Donald Keats: Quartetto per due violini, viola, violoncello (Quartetto Lenz); Harold Shaper: Sonata per pianoforte n. 1 (Paul Arant); Seymour Barab: Due lieder per tenore (David Lloyd, Hans Altmann) Stanley Weiner: Sonata in la minore per violino e pianoforte (Stanley Weiner e Hans Altmann); Wallingford Riegger: Quintetto per flauto oboe, clarinetto, corno e fagotto op. 51 (Bernhard Walter Willy Kneissl, Albrecht Weigler, Georg Neuhäusler e Josef Listl).

#### MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Di giorno in giorno 20 Musica galante di Boccherini, Mozart, Weber, Rossini, Delibes, Ljodow; Rich. Strauss e Wolf Ferreri. 20,45 Conversazione a Karlsruhe 21,25 Melodie d'opere Jules Massenot: «Manon», Preludio-Duetto-Musica di balletto (solisti Pierette Alarie, soprano; Leopold Simenau, tenore); Giacomo Puccini: «Manon Lescaut», Duetto d'amore del secondo atto - Intermezzo orchestrale (solisti: Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore). 22 Notiziario Cronaca 22,20 Concerto per organo eseguito da Peter Hurford e Karl Gerok, Joh. Seb. Bach: a) Sonata n. 4 in mi minore, b) 2 corali per organo 22,40 Conversazione sul poeta Grillparzer, del prof. Friedrich Schreyvogel 23,05 Musica da ballo 24 Ultime notizie 0,15-4,15 Musica varia Nell'intervallo Notizie da Berlino.

que e il complesso Gérard Cal. 21,01 «Dieci su dieci», presentato da Marcel Fort. 21,30 «Pronto Polizio!», di Jean Maurel 22,16 «Capiton Fracasso», di Théophile Gautier 22,30 Ritmi in libertà 22,55 Notiziario 23 Voce di Cristo alle nazioni 23,15 Musica preferita 23,55 Notiziario 24-1 Rod Mezzanotte.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Intermezzo con la cantante Peggy Lee e l'organista Hammond Lenny Dee 19,30 Notiziario Eco del tempo 20 Radiorchestra diretta da Jean-Marie Auberson solista pianista Peter Zeugin 21,15 La poesia di una volta per ascoltatori di oggi 21,45 Musica antica 22,15 Notiziario 22,20 Musica svedese con Alice Babs e Bibi Johns 23-23,15 Bella musica.

#### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sanoro 11 Canzonette italiane d'oggi 11,15 «Poesi dell'anima dall'Umbria alla Corsica», a cura del prof. Guido Calgari 11,30 Concerto diretto da Otmor Nussli. Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto e archi solista: Anton Zuppi; Monteverdi-Respighi: Lamento d'Arianna, per soprano e orchestra solista: Ingy Nicolai; Emilio Gubitosi: Allegro appassionato per violino e orchestra solista: Laurent Jaques 12 Musica varia 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia 13,10 Melodie dallo «Sigmund Bamberg Suite» eseguite dall'orchestra Mantovani. 13,30-14 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi 16 Tè danzante 16,30 «Per Lei, Signora» 17 Pietro Nardinini.

#### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario 19,25 Lo specchio dei tempi 19,45 Discanalisi. 20,30 «Una cosa nella notte», commedia radiofonica di Roger Simans 22,30 Notiziario 22,35 Il corriere del cuore 22,45-23,15 Musica per i vostri sogni presentata da Danielle Bron.

L. Sgrizzi: Concerto in mi minore per violino e orchestra d'archi; Mozart: Concerto in si bemolle maggiore per flauto e orchestra, K.V. 191, Gion Lorenzo Seger: «Sarapis», adagio per trombone, viola, violoncelli e contrabbassi; C. Chominode: Concertino, op. 107, per flauto e orchestra 17,50 «Storia dell'arte realistica: Il realismo moderno», a cura di Gianni Monnet. 18 Musica richiesta. 18,40 Dispense sonore degli «Incontri» 18,50 Pagine orchestrali brillanti 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni della scherma 20 Orizzonti, ticinesi 20,30 Interpretazioni del tenore Maria Del Monaco 20,45 I Concerti di Lugano 1958: Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum. Solista: pianista Geza Anda. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; Beethoven: Concerto n. 3 in fa minore op. 37 per pianoforte e orchestra, R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico, op. 25. 22,50-23 Notiziario.



VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spesso di viaggio. Aperta lunedì ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche a rate. CHIUSURE OGGI STESSO CATALOGO RC-15 di 100 ambienti, lavando L. 100 anche in francoboli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.

SCOTCH, il nastro magnetico Alta Fedeltà, per il tecnico, per l'intenditore, per l'amatore.

REG. U.S. PAT. OFF. PRODUCT OF 3M RESEARCH BRAND



«LA ROTELLA MIRACOLOSA» è uno strumento non un farmaco. Guarisce, troncando subito il dolore; reumatismi, artriti, lombaggini, sciatiche, asma, emicranie. Facile uso, spediamo f.p. con istruzioni inviando lire 1800, a FLURESOL, via della Grada n. 13/R - Bologna.

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO KRON

buona - sana - conveniente





## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)  
**Renato, sei troppo sbadato!** concorso a cura di Mario Pompei  
**La posta della Girandola**, a cura di Stefania Plona
- 11.30** \* **Musica sinfonica**  
Vivaldi: Concerto in sol minore op. 12 n. 1: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt); Ravel: *Ma mère l'oye*: a) Pavane de la Belle au bois dormant, b) Petit Poucet, c) Laideronnette, impératrice des Pagodes, d) Les entretiens de la Belle et de la Bête, e) Le jardin féerique (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky)
- 11.55** **Dieci anni di progresso medico** a cura di Antonio Morera  
Interventi dei professori Attilio Omodei Zorini e Giovanni L'Ettore
- 12.10** \* **Carosello di canzoni**
- 12.50** 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13.55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi



La cantante americana Ella Fitzgerald, che interpreterà musiche di Cole Porter alle ore 21.30

- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parli vi parla

- 17** **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**Il Robinson svizzero**  
Romanzo di Johann David Wyss  
Adattamento di Giorgio Buridan  
Regia di Eugenio Salussolia  
- Terzo episodio
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**  
L'Editore di Verdi  
a cura di Riccardo Allorto
- 18** — Marino Parenti: **Ricordi di un pioniere del microfono**
- 18.10** \* **Fantasia musicale**
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — Aldo Maletti e la sua orchestra di tanghi
- 19.15** **IL RIDOTTO**  
Cinema, a cura di Fernaldo Di Giammatteo
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — \* **Complessi vocali**  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**Due toscani e una canzone**  
a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli (Cinzano)
- 21.30** Ella Fitzgerald interpreta musiche di Cole Porter
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Concerto del pianista Maurizio Pollini**  
Bach: Fuga di S. Anna; (Trascrizione dall'Organo, di F. Busoni); Ravel: *Miroirs*: 1) Noctuelles, 2) Oiseaux tristes, 3) Une barque sur l'océan, 4) Alborada del Gracioso, 5) La vallée des cloches  
Registrazione effettuata il 25-1-1958 al Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 23.15** **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

## TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**L'insegnamento matematico nel suo sviluppo storico**  
a cura di Attilio Frajese  
Introduzione
- 19.15** **Max Reger**  
*Suite in re minore op. 131 n. 2*, per violoncello solo  
Preludio - Gavotta - Largo - Glga Violoncellista Amedeo Baldovino
- 19.30** **La Rassegna**  
**Musica**  
a cura di Mario Labroca  
M. Labroca: Il «Maggio Musicale 1958»; Vincenzo Bellini a Parigi; Un nuovo Festival del 1958 - Emilia Zanetti: «Leggenda e realtà di Toscanini» di A. Della Corte - Boris Porena: Notiziario
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
V. Fioravanti (1764-1837): *Il matrimonio per magia*, ouverture (Rev. Ugo Rapalo)  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo  
A. Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60*  
Allegro non tanto - Adagio - Scherzo - Finale
- 21** — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **ORO MATTO**  
Commedia in due parti di Silvio Giovaninetti  
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio, Edda Albertini, Renzo Giovampietro, Ottavio Fanfani  
Papoli Gianni Santuccio  
Eva Edda Albertini  
Candido Renzo Giovampietro  
Coupon Andrea Matteuzzi  
Rosetta Grazia Santarone  
Luisa Marisa Perciavalle  
Commissario Raffaele Giangrande  
Conte Ottavio Fanfani  
e inoltre: Claudio Luttini, Ezio Marano, Silvio Vecchiotti  
Effetti musicali a cura di Mario Migliardi  
Regia di Sandro Bolchi  
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.50** **Kurt Weill**  
*Quodlibet op. 9*  
Andante non troppo - Molto vivace - Un poco sostenuto - Molto agitato  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «La Sfinge e il Nilo» di Pierre Loti: «Moschee del Cairo»
- 13.30-14.15 Musiche di Weber e Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 15 aprile)

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**  
*Effemeridi* - *Notizie del mattino*  
**Almanacco del mese**
- 9.30** **Canzoni di primavera** (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Sergio Centi è in programma quest'oggi alle 14.45. Il noto cantante-chitarrista eseguirà alcune scelte canzoni del suo vecchio e nuovo repertorio popolare

- 13** **MERIDIANA**  
Orchestra diretta da Pippo Barzizza (Pasta Combattenti)  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
\* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** \* **Fantasia**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.45** **Sergio Centi e la sua chitarra**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.15** **Parata d'orchestre**  
Jacques Hélian, Les Brown, Dino Olivieri

## POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**  
*Il sole nella nebbia* - Taccuino di vita milanese  
*I popoli cantano*, a cura di Domenico De Paoli  
*Guida per ascoltare la musica diretta da Mario Labroca*: 1) Prefazione, a cura di Giorgio Pirandello
- 17** — **ALLE CINQUE IN PUNTO...**  
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**  
**MANSFIELD PARK**  
Romanzo di Jane Austen  
Adattamento di Roberto Cortese  
Allestimento di Gualberto Giunti  
Sesta ed ultima puntata
- 18.30** **Le nuove canzoni italiane**  
Orchestra diretta da Guido Cergoli  
Cantano Antonio Basurto, Narciso Parigi e Tina Allori  
Zauli: *Tus besos*; Zocchi-Ciaravolo: *Mandolinata sentimentale*; Testoni-Mariotti: *Quelle che amai*; Bergamini: *Cristalli azzurri*; De Giusti-Mescoli: *Un tuffo al cuore*; Alfani-Ausiello: *Chisto è l'ammore*; Messina: *Devotion*
- 19** — **CLASSE UNICA**  
José Maria Valverde - *Il «Don Chisciotte» di Cervantes*; Il «Don Chisciotte» e il romanzo dell'800  
Giuseppe Grosso - *Le idee fondamentali del diritto romano*: Persona e capacità giuridica

## INTERMEZZO

- 19.30** \* **Altalena musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

## PALCOSCENICO A BROADWAY

*Happy Hunting*  
Sintesi della commedia musicale di Lindsay, Crouse e Karr

## SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **PROGRAMMISSIMO**  
Musica a due colori  
Orchestrae dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti  
Presenta **Corrado** (Linetti Profumi)  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **PRIMAVERA EUROPA**  
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri

Al termine:  
**Le chitarre di Speedy West e Jimmy Bryant**

- 23.23.30** **Siparietto**  
\* **Allegretto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0.30: Dondolando sulle note - 0.36-1: Fantasia musicale - 1.06-1.30: Musica, dolce musica - 1.36-2: Musica operistica - 2.06-2.30: Sette note in allegria - 2.36-3: Noi le cantiamo così - 3.06-3.30: Complessi caratteristici - 3.36-4: Firmamento musicale - 4.06-4.30: Musica sinfonica - 4.36-5: Napoli canta - 5.06-5.30: Ritmi d'altri tempi - 5.36-6: Un po' di musica per tutti - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Sebbene oggi, nel mondo attuale dei razzi e delle vitamine, credere agli indovini sia diventato un po' difficile, tuttavia Agostino, da fotoreporter coscienzioso, ha voluto stavolta includere nella sua rassegna di personaggi anche un esemplare di questa specie in estinzione.

Cosa potrebbe chiedere Agostino ad un fahiro? Naturalmente, previsioni sul futuro. Ma l'avvenire, commentato adeguatamente da Agostino alias Dapporto, assume degli aspetti fortemente umoristici che vi faranno lacrimare dal riso! Non mancate quindi questa allegra scenetta che andrà in onda, stasera 16 aprile, alle ore 20,50, nella rubrica televisiva «Carosello». La Società Durban's, la quale vi offre questa trasmissione, vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...

**10,15** Dallo Stadio Domiziano in Roma  
**CONGRESSO INTERNAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI**  
Telecronista Vittorio Di Giacomo  
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

**11,15-12,30** Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale  
**Programma cinematografico**

**LA TV DEI RAGAZZI**

**17-18 a) GIRAMONDO**  
Notiziario internazionale dei ragazzi in gamba

**b) SALTAMARTINO**  
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il canelupo  
Partecipa al programma il clown Scaramacai (Pinnuccia Nava)  
Pupazzi di Maria Perego  
Regia di Lyda C. Ripandelli

**RITORNO A CASA**

**18,30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**18,45 LA TREDICESIMA SEDIA**  
di Bayllard-Veiller  
Traduzione di Bice Mengarini

Personaggi ed interpreti:  
Elena O'Neill Monica Vitti  
Willy Crosby Paolo Carlini  
Signora Crosby Germana Paolieri

Ruggero Crosby  
Marcello Giorda  
Edoardo Wales

Mauro Barbagli  
Maria Eastwood Itala Martini  
Elena Trent Edda Brand  
Braddish Trent Nino Cestari  
Howard Standish Carlo Ratti  
Filippo Mason

Aldo Pierantoni  
Elisabetta Erskine  
Luigia Baschieri

Grazia Standish  
Angela Cardile  
Pollock Loris Gafforio  
Madame Rosalia Lagrange  
Esperia Sperani

Tim Donhoue  
Ernesto Calindri

Sergente Dunn Dino Peretti  
Spencer Lee Aldo Alori  
Pollizotto Evaldo Rogato

Tre strilloni { Alessandro Mozz  
Mario Morelli  
Augusto Bonardi  
Regia di Alberto Gagliardelli  
(Registrazione)

**RIBALTA ACCESA**

**20,30 TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**20,50 CAROSELLO**  
(Durban's - Motta - Flavina Extra - L'Oreal)

**21 — UOMINI NELLO SPAZIO IV.** Appuntamento con la Luna

Il prof. Aurelio Robotti, docente di propulsione a razzo del Politecnico di Torino, illustrerà la tecnica dei veicoli spaziali e i sistemi di navigazione astrale per poter raggiungere mondi lontani.

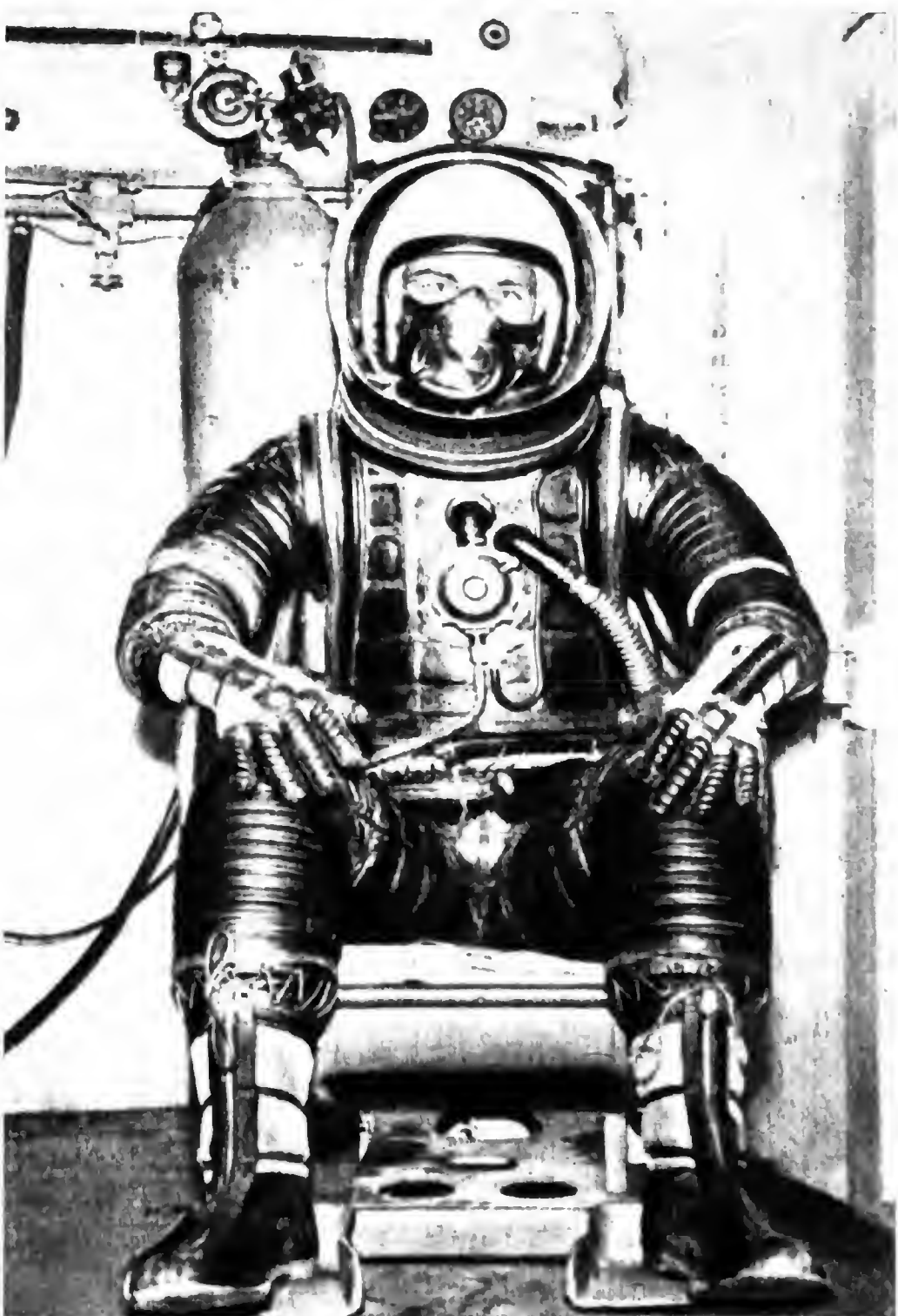
**21,20 ATTUALITA' SPORTIVA IN EUROVISIONE**

**22,15 TUTTI IMPROVVISATORI**  
Rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese  
Realizzazione di Lino Procacci

**23,15 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

*Problemi d'astronautica alla TV*

**UOMINI NELLO SPAZIO**



Il programma intende illustrare i più recenti e sensazionali risultati raggiunti dalla scienza d'oggi nel tentativo di conquistare lo spazio interplanetario. Autorevoli studiosi, fin dalla prima puntata della rubrica, si sono susseguiti davanti al teleschermo per farci conoscere, con l'aiuto di speciali documentari e di significativi inserti filmati, gli affascinanti problemi che si pongono (o che si porranno) in relazione all'audace viaggio dell'uomo oltre la terra



Ecco il perchè:

- 1 OMO è più attivo:** ogni granello di OMO fa più schiuma e toglie più sporco. Perciò lava più bianco anche in acqua fredda.
- 2 OMO è più pesante:** più grammi in ogni pacco. Risultato: laverete più biancheria.
- 3 OMO è più delicato:** la sua azione sicura e leggera garantisce ai vostri tessuti una freschezza e una durata senza pari. Tutto questo è vera economia. Osservate inoltre le mani dopo un lungo lavaggio: morbide e lisce.
- 4 E il profumo?** Quella deliziosa fragranza di pulito non lascerà più la vostra biancheria.

58 OMO 41 620

È UNA SPECIALITÀ LEVER

**ATTENZIONE!** OMO è venduto esclusivamente in pacchetti originali sigillati. Se vi è offerto sciolto o in sacchetti non è OMO. In tal caso, nel vostro stesso interesse, scriveteci.

LEVER GIBBS S. p. A. - Piazza della Repubblica, 27 - Milano





**ERTOS MILANO**  
VIA SALASCO, 7

**AUTOTRASFORMATORI  
PER TUTTE LE  
APPLICAZIONI**

**SAC 48  
STABILIZZATORE  
PER TV**

Depositi  
nelle principali città italiane

## La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?

Dopo il pasto serale prendete la "MAGNESIA BISURATA" e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore.

La "MAGNESIA BISURATA", eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia.

Tenete sempre la "MAGNESIA BISURATA" a portata di mano.

**Digestione facilitata  
con  
MAGNESIA  
BISURATA**

rimedio di fama mondiale  
In polvere e in compresse.

AUTONIZZ. A.C.I.S. N. 267 del 10-10-1954

## LOCALI

**LIGURIA**  
16,10-16,15 Chiamato moritimi (Genova 1).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programmato altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: «Der Arzt gibt Ratschläge: «Wodurch werden wir Krebskrank?» - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - A. Copland, Music for Radio

Blick nach dem Süden - Nachrichtenendienst (Bolzano 11).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

L'oro della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordino: Lucacci: Ultimo valzer; Dudon; Walincolle, Reinhardt; Nuages; Chaplin: L'melight, fantasia; Rendine: Due teste sul cuscino; Rascel: Vogliamoci tanto bene - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focalare (Venezia 3).

13,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

5,30-17 Musiche da film con le orchestre d. Federico Bergamini, Guido Cergoli e Armando Sciascia (Trieste 1).

7,30 «La bohème», dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Sacca e Luigi Illica - Musica Giacomo Puccini - Atti: primo e secondo - Rodolfo (Ferruccio Tagliavini) - Marcello (Enza Sordello) - Schouard (Ena Mucchetti) - Colline (Alessandro Maddalena) - Benoit e Alcindo (Vito Susca) - Mimi (Rosanna Carteri) - Musetta (Silvana Panelli) - Parginal (Raimondo Battagelli) - Sergente dei doganieri (Ruggero D'Ambrasi) - Un doganiere (Benito Fiabetti) - Direttore Olivero De Fabritiis - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 10-12-1957) (Trieste 1).

18,30 Libro aperto: Anno 3° - N. 25 - «Nora Pagliaghi» a cura di Enzo Giammancheri (Trieste 1).

18,50-19,15 Un po' di ritmo con Gianni Saffred (Trieste 1).

In lingua slovena  
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuina del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senzo impegno, a cura di M. Jovanić - «La donna e la cosa», attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Tè donzante (Dischi) - 18 Brahms - Variazioni e fuga sopra un tema di Haendel op. 24; pianista Morcella Abbado - 18,30 Chitarrista Les Paul (Dischi) - 18,40 Quartetto vocale «Vecernica» - 19,15 Scuola ed educazione: «I figli illegittimi» di G. Theuerschuh - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 «Il testamento», dramma in 5 atti di Ivan Rozman - 22,45 Ravel: Rapsodia spagnola (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21).

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario «Ideologie al voglio» di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera - 21 S. Rosario

## ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per sognare 19,12 Omo vi prende in parola 19,35 Lieto anniversario 19,50 La famiglia Duranton 20 Giovani 1958 20,15 Cocktail di canzoni 20,30 Club dei canzonettisti 20,55 Il successo del giorno 21 I prodigi 21,30 Music-Hall 22 Radio Andorra parla per la Spagna 22,03 Il ritmo del giorno 22,15 Buono sera, amici! 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra

### FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)  
19,45 Notiziario 20 Parata d. vedette 20,30 Club dei canzonettisti 20,55 Aperitivo d'onore 21,10 Lascio o raddoppio 21,30 Avete

del fiuto? 21,45 Le donne che amai 22 Notiziario 22,05 Concerto diretto da Louis Frémaux: Rameau: Les Indes Galantes, suite per orchestra; Debussy: Iberia; Maurice Duruflé: Tre danze; Albert Roussel: Quarta sinfonia 23,25 Notiziario 23,35 Avvicendamenti

### GERMANIA

#### MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo 19,45 Notiziario 20 Politica di prima mano 20,15 Selezione di dischi 21,55 Giurisprudenza per tutti 22,15 Notiziario: Commenti 22,30 Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra, diretto da Jan Koetsier (solista Ludwig Hoelscher) 23,05 Jazz-Journal; King Olivier 23,50 Intermezzo musicale 24 Ult. notizie 0,05-1 Musica leggera

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)  
19 Notiziario 19,45 Danze rustiche e canzoni 20 Stelle della sera 20,30 «Gara di quiz fra regioni britanniche» 21 Concerto diretto da Rudolf Schwarz: Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore, K. 550; Gordon Jacob:

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Modifica al Regolamento del Concorso «Radio Anie 1958»

L'articolo 4 del regolamento del Concorso «Radio ANIE 1958», pubblicato integralmente sul «Radiocorriere» n. 50 del 1957, prevedeva il sorteggio dei televisori in palio ogni giovedì in ragione di 1 televisore al giorno. Ora l'articolo 4 del regolamento stesso è stato così modificato:  
«Il sorteggio dei premi avrà inizio il giorno 1° marzo e terminerà il 31 ottobre 1958.  
«Il primo giorno di ogni mese verrà sorteggiata una delle autovetture in palio.  
«Nel giorni festivi non si procederà ad estrazioni ed i relativi premi verranno sorteggiati il primo giorno feriale susseguente».

### «Rai-CECA» (Teleuropa)

Nel sorteggio relativo alla trasmissione dell'11-3-1958 ha vinto il premio consistente in un viaggio in uno dei paesi della CECA - Comunità Europea Carbone Acciaio la signora Rosa Pesenti, Fornovo di San Giovanni (Bergamo).

Soluzione del quiz: Francia.

### «La domenica della donna»

Trasmissione 9-3-1958

Soluzione: Casetta in Canada.

Vince un apparecchio radio e una fornitura di Omo per 6 mesi:

Callegarin Ercole, via Palestro, 12 - Balsamo (Milano).

Vincono una fornitura di Omo per 6 mesi:

Vallone Salvatore, via R. 5, n. 70 - Palermo; Piza Amalia, corso Vittorio Emanuele, 20 B - Napoli.

Trasmissione: 16-3-1958

Soluzione: Vecchio scarpone:

Vince un apparecchio radio e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Bianchedi Natalina, via dei Martiri, 44 - Carimignano del Brenta (Padova).

Vincono una fornitura «Omo» per sei mesi:

Lucarini Eida, via Medaglie d'Oro, 86 - Roma; Annoni Carla, via Spontini, 10 - Milano.

Trasmissione: 23/3/1958

Soluzione: Lazzarella

Vince un apparecchio radio e una fornitura «Omo» per sei mesi:

Mancini Rosella, via delle Azalee, 89 - Roma.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Crisafulli Augusta, via F.lli Bandiera, 6 - Latina; Celona Rosaria, via Bernardo Tanucci, 38 - Napoli.

### «Programmissimo»

Trasmissione 5-3-1958

Vince un apparecchio televisivo oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti Linetti:

Florentino Carmelo, v. Adua - Macomer (Nuoro).

Vincono un pacco di prodotti Linetti:

La Sala Lya, via C. Colombo, 38 - Avellino; Andrei Giulia, via Pietrasantina, 10 - Pisa; Moro Francesco, via Alfredo Cancla, 9 - Novara.

Trasmissione: 19-3-1958

Vince un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti «Linetti»:

Ponzoni Ferdinando, via Marostica, 27 - Milano.

Vincono un pacco di prodotti «Linetti»:

Schiavo Bianca - Roverbella (Mantova); Cogliolo Anita via Maiorana, 3A/17 - Genova Quinto; Rossi Wanda (presso Maria di Bitetto), via IV Novembre, 4 - Foggia.

(segue a pag. 44)

Fantasio sull'Inno «Alleluia», Strauss: Il Cavaliere della rosa suite 22 Notiziario 22,15 «Conquiste dell'Antartide», sceneggiatura 23 Cabaret continentali 23,30 Conversazione 23,45 Rescontro parlamentare.

### PROGRAMMA LEGGERO

(Draitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rose Brennan, Lorry Gretton Ross Mac Manus e la banda Joe Lass, 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb 20 Notiziario 20,30 Viaggio nello spazio: «Operazione Luna», di Charles Chilton. Quarto episodio 21 «Fine gaings an», con Frankie Howerd Testa di Terry Nation e John Junkin 21,30 Musica richiesta 22,30 «Take it from here», rivista musicale 23 Bill Pavey, Jack Bain, Stan Roderick e l'orchestra Eric Jupp 23,30 Notiziario 23,40 Orchestra Johnny Dankworth e solisti 0,30 Musica per i vostri sogni 0,55-1 Ult. notizie.

### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

10,15 Notiziario 10,45 Musica di J. Strauss 11 «To have and to hold», novella di W. W. Jacobs Adattamento radiofonico di Lionel Brown 11,45 Musica da ballo 12 Notiziario 12,30 Musica dal Continente 12,45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester 13,31 Panorama a varietà 14 Notiziario 14,15 Dvorak: Quartetto in mi op. 80, eseguito dal Quartetto d'archi a Londra 14,45 Dill Jones al pianoforte 15,15 Musica richiesta 15,45 «Butterfly Island», di George Brown 17 Notiziario 17,15 Musica Hall 17,45 Organista Sandy Macpherson 18,15 Musica preferita 19 Notiziario 20,30 «Take it from here», rivista 21 Notiziario 21,15 Mozart: al Adagio e fuga in do minore per archi, K. 546; b) Concerto in la per violino e orchestra, K. 219 22 Bernard Monshin e la sua Rio Tango Band 22,45 Musica richiesta 23,15-23,45 Musica per archi e voci, elaborata e diretta da Ronald Binge

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Canzoni popolari 19,30 Notiziario Eco del tempo 20 Grande concerto di musica jazz 21,30 Musica da films 22,15 Notiziario 22,20-23,15 Musica da camera diretta da Theo Hug

#### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Orchestra Radosa diretta da Fernando Paggi 13,10 Musica operettistica 13,40-14 Capriccio d'archi 16 Tè donzante 16,30 Il mercoledì dei ragazzi 17 Il carillon delle sette note, a cura di Giovanni Trög 17,30 Album delle figureine sonore 18 Musica richiesta 18,30 Le Muse in vacanza 19 Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 (Eine kleine Nachtmusik) 19,15 Notiziario 19,40 «Bolle di sapone», varietà musicale di Giulio Gardano 20 «Palcoscenico della Giostra», serata di varietà 21 Orchestra Musette 21,15 Da Parigi: Radiocronaca del secondo tempo della gara internazionale di calcio Svizzera-Francia 22,15 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario 22,35-23 Copriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto

#### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,45 Musica dello «belle époque» 20 Interrogare, vi sarà risposto 20,20 Tre canzoni di Gilles e Urfer 20,30



Modificate la forma delle vostre sopraciglia

Potete curarle, renderle più marcate, proluugarle a piacimento, a seconda della moda o del vostro tipo. Un semplice ritocco con la matita Ricil's vi darà le sopraciglia che desiderate. La tenuta della matita Ricil's è assicurata fino al momento del demaquillage. La matita Ricil's è in vendita ovunque nelle tinti: nero, bruno, castano, grigio, blu, verde.

**MATITA  
Ricil's**

## CONCORSI MAGISTRALI

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celere per corrispondenza dell'antica SCUOLA PANTO' di Bologna. Chiedete subito l'opuscolo «Magistrali 1958» a: Scuola per corrispondenza PANTO' BOLOGNA Via Collegio n. Spagna 9/R

irradia  
freschezza



in stick,  
in crema,  
in polvere  
e liquido

**go  
DEODORANTE**

Assicura 24 ore di freschezza!

Concerto diretto, da Ernest Ansermet Solista pianista Arlette Wenger Colin de Blomont-Renne Viallier: Suite da balletto, dalla Pastorale Endimione, Mozart: Concerto in la maggiore, K. V. 488, per pianoforte e orchestra; Marcelle de Manziarly: Musica per orchestra; Bela Bartok: Ballata e danze villerecce ungheresi 22,30 Notiziario 22,35 Gara internazionale di calcio Francia-Svizzera 23,23-23,25 Dorset: «Heureux celui qui revoit sa patrie».

# FLAVINA EXTRA





# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Prev. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -  
Previsioni del tempo - Taccuino  
del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55)  
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -  
Rassegna della stampa italiana  
in collaborazione con l'A.N.S.A. -  
Prev. del tempo - Boll. meteor.  
\* **Crescendo** (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** **Lavoro Italiano nel mondo**
- 10** — **Esposizione Universale di Bruxelles 1958**  
Radiocronaca della cerimonia  
inaugurale  
(Radiocronista Carlo Bonciani)  
(v. articolo illustrativo a pag. 17)
- 11.30** **La Radio per le Scuole**  
L'Antenna, incontro settimanale  
con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 12** — Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
(vedi nota illustrativa a pag. 21)
- 12.50** 1, 2, 3... **viali** (Pasta Barilla)  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -  
Media delle valute - Previsioni  
del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio  
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.15** *Previs. del tempo per i pescatori*  
Le opinioni degli altri
- 16.30** \* **Jan Langosz e la sua orchestra**
- 17** **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**La geografia della bontà**  
a cura di Anna Maria Romagnoli e Silvio Gigli
- 17.30** **Vita musicale in America**  
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
Pergolesi: *Due sonate in sol maggiore*; Clementi: *Sei monferrine*; Rossini: a) *Ouf, les petits pois*, b) *Une caresse à ma femme*, c) *Petit caprice style Offenbach*; Weber: *Dalla Sonata in mi minore op. 70: Andante e Tarantella* (pianista Lya De Barberlis)  
Registrazione effettuata alla « Town Hall » di New York
- 18.15** Guido Rupignè: *La taverna di Sparafucile*
- 18.30** \* **Chitarre e ritmi**
- 18.45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)  
Umberto Albini: *L'Aristofane del Romagnoli*
- 19** — **I grandi musicisti per i piccoli ascoltatori**  
Pianista Gino Gorini  
Mozart: 1) *Tema e variazioni « Io vi dirò mamma » K. 265*; 2) *Sonatina n. 6 in do maggiore K. 309*: a) *Allegro con spirito*, b) *Minuetto*, c) *Allegro molto*; Haydn: 1) *Sei danze tedesche*; 2) *Sonatina in sol maggiore*: a) *Allegro*, b) *Minuetto*, c) *Andante*, d) *Allegro*  
Seconda trasmissione
- 19.30** *Fatti e problemi agricoli*
- 19.45** *L'avvocato di tutti*  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — \* **Canzoni gale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** -  
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da ALFREDO SIMONETTO  
con la partecipazione del soprano Vera Montanari e del tenore Angelo Loforese  
Verdi: *Un giorno di regno*: sinfonia; Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liù »; Massenet: *Manon*: « Addio o nostro picciol desco »; Gounod: *Faust*: « Salve dimora »; Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte »; Catalani: *La Wally*: preludio atto quarto; Verdi: *La forza del destino*: « Pace mio Dio »; Giordano: 1) *Fedora*: « Amor ti vieta »; 2) *Andrea Chénier*: « La mamma morta »; Verdi: *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli »; Rossini: *L'assedio di Corinto*: sinfonia  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** **Anche le navi fanno la coda**  
Documentario di Nino Giordano
- 22.45** **Vetrina del disco**  
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23,15** **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -  
Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Urbanistica di ieri e di oggi**  
a cura di Leonardo Benevolo  
Ultima trasmissione  
*L'urbanistica in Italia*
- 19.30** **Franz Schubert**  
*Olto Lieder*  
An die Musik - Im Fruehling - An Sylvia - Wehmut - Die junge Nonne - Auf dem Wasser zu singen - Der Musensohn - Gretchen am Spinnrade  
Ellsabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** \* **Concerto di ogni sera**  
C. Debussy (1862-1918): *Sonata per violoncello e pianoforte*  
Prologo - Serenata - Finale  
Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Altmann, pianoforte  
*Le promenoir des deux amants*  
Après de cette grotte sombre - Croule mon conseil, chère Clémène - Je tremble en voyant ton visage  
Suzanne Danco, soprano; Guido Agosti, pianoforte  
M. Ravel (1875-1937): *Trio per violino, violoncello e pianoforte*  
Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale  
Jean Pasquier, violino; Etienne Pasquier, violoncello; Lucette Descaves, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il vampiro**  
Programma a cura di Silvio Bernardini  
Avventure del vampiro nella tradizione e nella leggenda, attraverso la letteratura popolare, la cronaca, la poesia e l'interpretazione degli etnologi  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Renato De Carmine, Alberto Lupo e Stefano Sibaldi  
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.30** **Il sinfonismo europeo dell'epoca preromantica**

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Dal « Convivio » di Dante Alighieri: « I troni celesti »
- 13.30-14.15** **Musiche di Fioravanti e Dvorak** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 16 aprile)

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**  
*Effemeridi* - *Notizie del mattino*  
Almanacco del mese
- 9.30** **Grandola di canzoni**  
con le orchestre di William Gassini, Angelo Brigada, Gino Conte e Carlo Savina (*Pludtack*)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**  
(Omo)
- 13** **MERIDIANA**  
Orchestra diretta da Gian Stellari  
(*Brillantina Cubana*)  
Flash: istantanee sonore  
(*Palmolive-Colgate*)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)
- 13.50** Il discobolo  
(*Prodotti Alimentari Arrigoni*)
- 13.55** \* **Fantasia**  
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** \* **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -  
Previs. del tempo - Boll. della  
transitabilità delle strade statali
- 15.15** \* **Canta un tiple**, musica per una  
chitarra colombiana

- 15.30** **Fior da fiore**  
Un programma di Giovanni Sarno
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**  
**TERZA PAGINA**  
*Vecchio e nuovo dal Nuovo Mondo*, a cura di G. P. Callegari  
Edizione originale: *I grandi compositori interpretano le loro opere*: Saint-Saëns: a) *Rapsodie d'Auvergne*, b) *Valse mignonne*  
*Dimmi come parli*, di A. M. Romagnoli
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da OLIVIERO DE FABRITIIS  
con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del baritono Ettore Bastianini  
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: sinfonia; Verdi: *Rigoletto*: « Cortiglani, vil razza dannata »; Catalani: *La Wally*: « Né mai dunque avrò pace »; Massenet: *Thais*: *Meditazione* (violinista Cesare Ferraresi); Verdi: *Otello*: « Credo »; Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Suicidio! »; Wagner: *Tristano e Isotta*: *Preludio e Morte di Isotta*  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18** — **Giornale radio**  
**Jazz in vetrina**, di Biamonte e Micocci
- 18.30** **Canzoni di successo**
- 19** — **CLASSE UNICA**  
Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: Italia e Cina  
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: Profilo delle professioni e personalità
- INTERMEZZO**
- 19.30** \* **Alfama musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno  
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**  
Il Classico del mese:  
**LA TRAGEDIA DI RE RICCARDO II di William Shakespeare**  
Traduzione di Gabriele Baldini  
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Memo Benassi, Piero Carnabuci, Marcello Giorda, Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio  
Re Riccardo Memo Benassi  
Maresciallo Ottavio Fanfani  
Mowbray, duca di Norfolk Gianni Galavotti  
Enrico di Hereford Balingbroke Elio Jotta  
Giovanni di Gaunt Guido De Monticelli  
Primo araldo Alfredo Danti  
Secondo araldo Mario Molfesi  
Duca di York Piero Carnabuci  
Regina Enrica Corti  
Lord Northumberland Nando Gazzolo  
Lord Villoughby  
Lord Ross Giuseppe Ciabattini  
Lord Green Ruggero de Daninos  
Il capitano Ignio Bonazzi  
Lord Salisbury Enzo Tarascio  
Vescovo di Carlisle Marcello Giorda  
Scroop Diego Michelotti  
Il giardinere Carlo Delfini  
Il servitore Peppino Mazzullo  
La duchessa di York Itala Martini  
Sir Exton Guido Verdiani  
Le due dame Adelade Bossi  
Angiolina Quinterno  
Commenti musicali a cura di Aurelio Rozzi - Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)  
(v. articolo illustrativo a pag. 3)  
Al termine: **Ultime notizie**  
**23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**  
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,04-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Un po' di jazz - 3,04-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,04-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Archi in vacanza - 5,04-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica da film e da riviste - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale -  
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.





In quale direzione andare?...

NESSUNA INDECISIONE!...

Questa sera alle 20,50 Ve lo mostrerà Nuccia Bongiovanni che canterà per Voi «Cos'è un bacio». AscoltateLa e seguitela nella trasmissione TV organizzata per conto dell'ASBORNO produttrice di un'alleanza generosa di prodotti preferiti dalle Signore.

«ASBORNO LAVA TUTTO NELLA CASA» prodotto principe per i suoi molteplici usi ma soprattutto per la purezza delle sue materie prime;

«ASBORNO» - SAPONI DA BUCATO «Martello» ed «Equador» ineguagliabili per le sostanze genuine impiegate nella fabbricazione;

«ASBORNO» - SAPONETTA NEUTRA PER TOELETTE - la saponetta della pelle bella, la saponetta dell'eterna giovinezza.

Acquistando una scatola di «Asborno lava tutto nella casa» riceverete in omaggio dal Vostro fornitore un pezzo di sapone da bucato «Martello».

«ASBORNO», Saponerie Liguri s.p.A. - ARQUATA SCRIVIA

9.40-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Bruxelles

Inaugurazione dell'Esposizione Universale e Internazionale

Telecronista Luciano Luisi

(vedi articolo illustrativo a pag. 17)

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno in Milano, diretto da Enzo Ferrieri:

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ'

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO N. 1

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.20 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.35 CANZONI ALLA FINESTRA

Con il complesso di Walter Coli

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Cora - Saponerie Asborno - Pasta Barilla - Palmolive)

21 — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano

LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

22 — Gli assi della canzone della TV americana

PERRY COMO SHOW

Seconda trasmissione

Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

22.40 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

«Italiani all'Equatore»

Reportage di Franco Prosperi, Fabrizio Palombelli e Stanis Nievo

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte

# L'ESPOSIZIONE DI BRUXELLES

(segue da pag. 17)

sato e quella contemporanea di tutto il mondo — le cui linee e i cui marmi ci riportano ai grandi monumenti della Grecia antica e di Roma; la stilizzata Chiesa che caratterizza il settore della Città del Vaticano, una costruzione ardita e armonica insieme che si lancia verso il cielo sulle navate di un arco metallico infiammato da balenii fin dalle prime luci dell'alba. Dall'altra parte della passerella si allarga il quartiere del folklore: cinque ettari di viuzze che corrono allegre entro i confini di una «cittadella del passato» con 180 case del '700, dell'800 e del nostro discorso '900, con caffè, birrerie, cabarets, teatri, negozi tutti delle varie epoche e dove si potrà mangiare e bere piatti, vini e liquori di quei tempi, serviti da uomini vestiti alla moda di allora. Nella «città del passato» un teatro presenterà commedie, drammi, riviste, balletti del principio del secolo e tutto, dalle carrozze ai mobili, dai vigili alle bande in costume, parlerà della languida e non ancora dimenticata «belle époque». Accanto, e sempre ben visibile dall'alto della passerella, si stende invece la «cittadella del futuro» che rappresenta una audace quanto realistica anticipazione di quei miracoli che il mondo si attende dalla ingegneria, dalla tecnica, dall'urbanistica e dall'architettura di domani in tutti i loro aspetti:

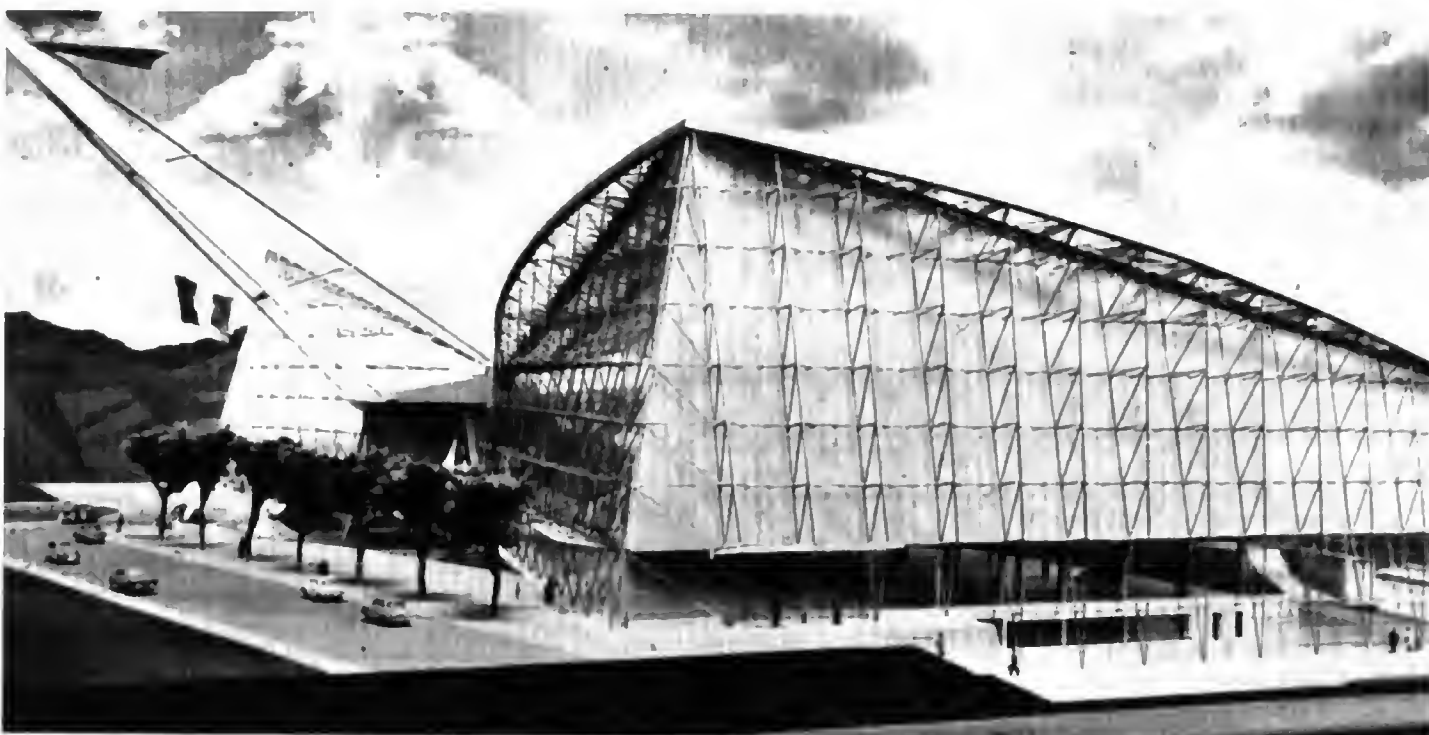
eliporti sui tetti, strade sopraelevate, grattacieli prefabbricati, ponti pensili, super-automazione domestica e così via fino alle più impensate tra le realizzazioni a beneficio degli uomini e della loro vita. Per i ragazzi, un'altra città in miniatura, tutta per loro, con i giuochi di ieri, di oggi e, naturalmente, di domani.

A nord, sulla caleidoscopica distesa delle costruzioni, si leva a 102 metri di altezza l'Atomium, l'allucinante meraviglia dell'Expo '58, il simbolo del progresso raggiunto dalla scienza e dalla mente dell'uomo, il simbolo in 2 mila tonnellate, di tutte le vittorie degli uomini, riprodotto nel segno col quale in cristallografia si usa indicare la posizione degli atomi qui ingranditi 150 miliardi di volte, in nove sfere di 18 metri di diametro rivestite di alluminio brillante e riunite tra loro da 35 tonnellate di braccia metalliche attraverso le quali un ascensore consentirà di salire a 22 persone ogni 20 secondi. Ogni sfera-atomo, isolata tecnicamente e alimentata da aria condizionata, contiene una impressionante esposizione che illustra in ogni sua manifestazione, Paese per Paese, l'importanza e la portata delle applicazioni di fisica nucleare nell'industria, nell'agricoltura, nella medicina, ecc. Per sei mesi il mondo avrà ogni giorno il suo appuntamento a Bruxelles, qui fra questi palazzi che racchiudono tesori e meraviglie dell'intelligenza, della volontà, del lavoro,

dell'audacia e della cooperazione; camminerà lungo queste strade a colori dove si affacciano il passato, il presente e l'avvenire degli uomini; sosterrà in mezzo alle sublimi manifestazioni di una scienza che realizza conquiste prodigiose in tutti i campi della vita e dell'attività umana e a beneficio di tutti; o in mezzo ai trecento e più congressi internazionali nei quali nessuno dei grandi problemi della esistenza e del benessere economico e sociale sarà dimenticato; in mezzo ai concerti, ai festival, ai teatri di ogni epoca e di ogni idioma; fra le allegre gare di qualche centinaio di cucine tipiche di altrettanti Paesi; fra i canti, i fuochi d'artificio, le parate folkloristiche, i carnevali, le danze, la bellezza, il volto dei cinque continenti. E da questo spettacolare incontro la comunità umana attende molte buone notizie per un suo sicuro avvenire di pace, di libertà e di ricchezza.

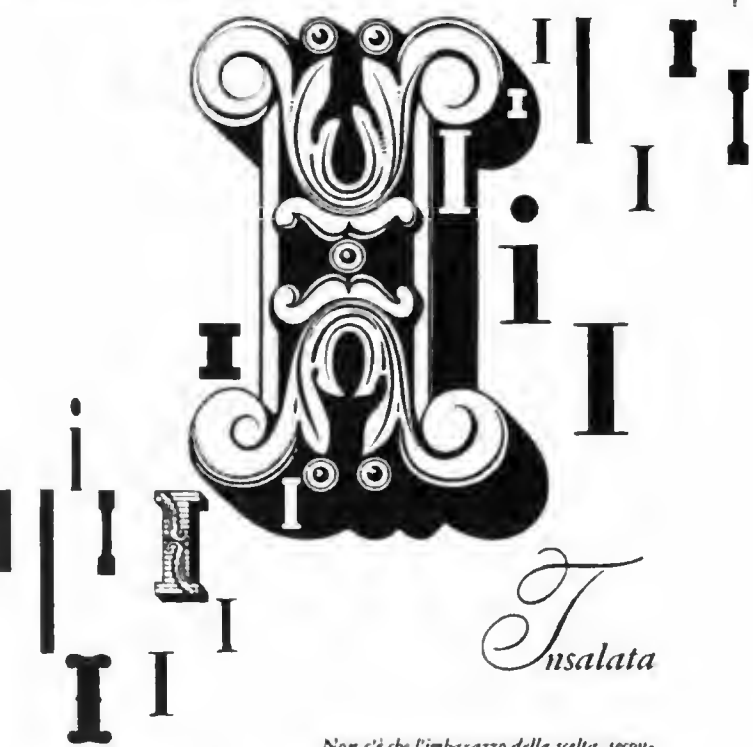
La nostra breve panoramica dell'Expo '58 è finita. Ci impegniamo però a darne una illustrazione ben più completa con la radiocronaca diretta dell'inaugurazione dalle 10 alle 11.30 del 17 aprile sul Programma Nazionale, e con gli altri servizi che compariranno, via via, nel Radiocorriere durante i sei mesi di vita della manifestazione e di Radiosera e Voci dal Mondo; oltre che nel Telegiornale e in altri programmi della TV.

c. b.



La sezione francese dell'Esposizione si estende su una superficie di 25 mila metri quadrati. Nella fotografia: un'arditissima costruzione, opera di architetti francesi

alfabeto della buona cucina



Non c'è che l'imbarazzo della scelta, secondo le stagioni e gli ortaggi preferiti. Ma non c'è scelta per il condimento. Tutte le insalate esigono l'olio d'oliva puro, dal caratteristico fragrante aroma e dalla delicatezza graziosa toscana: olio fino d'oliva Bertolli!

Dalla scelta dei condimenti dipendono il gusto dei cibi, la loro digeribilità ed i loro valori calorici e nutritivi. Il purissimo olio d'oliva Bertolli, nella moderna bottiglia a chiusura ermetica, aggiunge alla superiorità dell'olio d'oliva la garanzia di proprietà alimentari e vitaminiche assolutamente genuine e naturali.



olio fino d'oliva



ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina



## LOCALI

### LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marco di Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail n. 14 - Die Kinderecke: «Der glückliche Hanne» - Märchenhörspiel von M. Bernardi; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marco di Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 E. Bloch: 4 Episoden für Klavier und Orchester - Die Sportrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Posseggiato musicale: Durand: Modemaiselle de Paris; Merrill: Mambou italiano; Autori vari: Fantasio ritmico n. 88; Luttazzi: Colpo in the Rain; Manilla: Song of Sorrento - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 L. von Beethoven: Le sonate per pianoforte: Sonata n. 1 in fa minore op. 2 n. 1 - pianista Wilhelm Backhaus (Dischi) (Trieste 1).

17,45 Dolle operette: «La principessa della Czardas» di Emmerich Kalman e «La Zorewitsch» di Franz Lehár - Orchestra della Radio e Coro da camera dell'Accademia di Vienna diretti da Heinz Sandauer (Dischi) (Trieste 1).

18,20 Da Napoli a Venezia, con l'orchestra di Jan Longosz (Dischi) (Trieste 1).

18,50 Cent'anni di canzoni Triestine, a cura di Claudia Nollani e Tina Ranieri - Orchestra diretta da Guido Cergoli e Coro «Publia Comiel» diretto da Lucio Gagliardi - Cantano: Lilio Corini e Miranda Vanzin - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

19,15-19,45 La posta dei dischi (Dischi) (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senso impegno, a cura di M. Javornik - «Le belle fra gli animali con il collo di giraffa» di F. Orazen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melod e gradite (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,45-15,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Concerto del quartetto di Radio Trieste: Glazunov: Preludio e fuga, Turina: La preghiera del torero - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: Il mondo nei francobolli, di A. Penko - 18,50 Liriche slovene - 19,15 Classe unica: Il Comune e la Provincia: «La giunta comunale e il sindaco», di Carlo Maria Iaccarino - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: «La balistica» di Beniamina Plovido - 21,40 Canzoni jugoslave - 22 Giudizi di ieri e di oggi: «Simon Gregoric, ovvero la storia dell'incomprensione» di Martino Jevnikar - 22,30 Composizioni di Pick Mangiagalli e Zandonai (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del giovedì: «Vetrata di Chiesa» di Ottorino Respighi - Direzione di Antal Dorati, per l'Orchestra di Minneapolis - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde P. Raimondo Spiozzi - Pensiero dello sera - 21 S. Rosario

## ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore - 19,12 Omo vi prende in parola - 19,30 Orchestra Fredo Cariny - 19,35 Lieto anniversario - 19,45 Arietto - 19,48 La famiglia Duranton - 20 Al Paradiso degli animali - 20,15 Aperitivo d'onore - 20,30 Tiro alle canzoni, presentata da Jean Jacques Vital Orchestra Noël Chiboust - 20,50 Teatro Omo - 22 Radio Andorra parla per la Spagna - 22,03 Il ritmo del giorno - 22,15 Buono sera, amici! - 23 Musica preferita - 23,45-24 Mezzanotte o Radio Andorra

### FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario - 20 Tiro alle canzoni - 20,15 Orchestra Richard Hayman - 20,30 La corsa delle stelle - 21 Strumento per strumento - 21,15 Il punto comune - 21,30 Cento franchi al secondo - 21,55 I consigli di Louis Chiron - 22 Notiziario - 22,05 «Lo Czorevic», operetta di Franz Lehár, diretta da Victor Reinschagen - 22,45 Radio Réveil - 23 Notiziario - 23,35 Radio Club Montecarlo - 24-0,02 Notiziario

### GERMANIA

#### AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 3091)

19 Notiziario. Commenti - 19,20 Kurt Wege e la sua orchestra - 19,45 Il V anno (1970) Israele e i nuovi vicini, radiosintesi di Peter Coulmans - 20,45 Musica jazz - 21,45 Notiziario - 21,55 Dieci minuti di politica - 22,05 Una sola parola - 22,10 Auditorium Maximum: Il terzo potere, conversazione del prof. Helmut Coing - 22,30 Concerto orchestrale diretto da Wilhelm Schüchter (solista pianista Ornella Santaliquido) - Rudolf Wagner-Regency: Tre tempi per orchestra; Ottorino Respighi: Toccata per pianoforte e orchestra; Frank Martin: Concerto per 7 strumenti a fiata, timpani, batteria e ar-

chestro d'archi - 23,35 Melodie varie - 24 Ultime notizie - 0,10 Ancora melodie varie - 0,30 Musica da films - 1 Bollettino del mare.

### FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,81)

19 Musica leggera - 19,30 Cronaca dell'Assio - Notiziario. Commenti - 20 Radio Lattorio - 20,30 «Musica senza parole» (Coro di Walter Schumann e il pianista Erroll Garner accompagnato dall'orchestra Mitch Miller) - 21 Concerto diretto da Otto Motzerath (solista pianista Andor Foldes) - B. Bartok: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 (1926); L. von Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36 - 22 Notiziario Attualità - 22,20 Musica al bar - 23 Studio di nuova musica per pianoforte di Debussy, Busoni, Hindemith, Milhaud, Casella, Bartak, Schönberg, Stravinsky, Prokofieff, Messiaen, Fortner e Dallapiccola - 24 Ultime notizie.

### MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo - 19,45 Notiziario - 20 «La parola è ancora un'arma?», studio di Carl Amery - 21 Ricordi musicali con Fritz Bensch - 22 Un quarto d'ora con Teddy Wilson al pianoforte - 22,15 Notiziario e commenti - 22,30 Filosofia per i vivi, studio su Georg Simmel di Ludwig Marcuse - 23 Concerto strumentale - Franz Xaver Richter: Concerto in re maggiore per flauto, orchestra d'archi e due corni, diretto da Erich Riede (solista Hans Dieter Sonntag) - F. Joseph Haydn: Concerto per tromba e orchestra da camera, diretto da Karl Demmer (solista Fritz Georg Longer) - 23,35 Dalle lettere di Heinrich Heines - 24 Ultime notizie

### MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 D. giorno in giorno - 20 Concerto diretto da Karl Schuricht con due cori e le soliste: Hanni Mack-Cosack, soprano; Herta Töpper, contralto - Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore - 21,30 L'esposizione mondiale di Bruxelles del 1958, cronaca dell'inaugurazione - 22 Notiziario - 22,20 Coro da camera dei Paesi Bassi: Composizioni del XX secolo, coro diretto da Felix de Nobel - 22,45 Recensione di un romanzo - 23 Musica per gli omici del jazz - 24 Ultime notizie

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,21

19 Notiziario - 19,45 Goffredo Petrassi: Invenzioni per pianoforte, eseguite da Thomas Rajna - 20 Primo mondiale - Orchestra da concerto della BBC - 21 «A.M. and to Murder», giallo radiofonico di Bruce Stewart - 22 Notiziario - 22,30 Concerto di musica leggera - 23,15 Conversazione sulle elezioni del Sud Africa - 23,45 Resoconto parlamentare

#### PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Kenny Bardell, Kay Elvin, Bobby Johnson, The Mackpicks e l'orchestra Ken Mackintosh - 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb - 20 Notiziario - 20,30 Gara culturale fra ascoltatori britannici - 21 Dischi, rime e reminiscenze, presentate da Cyril Fletcher - 21,30 Lettere d'ascoltatori - 22 La mezz'ora di Tony Hancock - 22,30 Parata di stelle - 23 Venti domande - 23,30 Notiziario - 23,40 Jazz Club - 0,15 Soliloquio, con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson - 0,55-1 Ultime notizie

#### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82



## Il progresso

# PARLA INGLESE!

Sì, perché ogni giorno si estendono le relazioni umane e il lavoro, gli affari, la politica, le scienze, le arti, acquistando un carattere mondiale, si esprimono nella più diffusa lingua del mondo:

## l'inglese

L'inglese è la lingua indispensabile anche a Voi, e Voi lo potete imparare alla perfezione senza dispendio: con sole L. 17.510 senza fatica: leggendo e ascoltando senza disagio: In casa, nelle ore libere, con

## CALLING ALL BEGINNERS

cioè col metodo moderno di illustri professori londinesi e con la chiara esatta pronunzia degli «speakers» della British Broadcasting Corporation

CALLING ALL BEGINNERS: Corso per principianti e per chi riprende lo studio della lingua. Consta di 4 dischi doppi microsolco a 33 giri e 25 cm (pari ad almeno 20 dischi a 78 giri), di un testo di 316 pagine ad uso degli italiani, con vocabolario annesso, il tutto raccolto in solido astuccio al prezzo di L. 17.510.

C'è un corso BBC per ogni grado di cultura. Chiedete col tagliando qui sotto il bollettino "Il Mondo delle Lingue".

### VALMARTINA - VIA CAPODIMONDO 66 - FIRENZE (3)

Sono interessato allo studio delle lingue. Mandatemi gratis, senza impegno e in continuità il vostro bollettino d'informazioni "Il Mondo delle Lingue".

Nome e indirizzo: .....

RC 15 - 58 Scrivere chiaro in stampatello

10,30 - 22 15070 19,91  
11,30 - 19,30 21640 13,86  
11,30 - 22 15110 19,85  
12 - 12,15 9410 31,88  
12 - 12,15 11945 25,12  
12 - 17,15 25720 11,66  
14 - 14,15 21710 13,82  
18 - 22 12095 24,80  
19,30 - 22 9410 31,88

5,30 Notiziario. 6 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinowitz. 6,30 Orchestra Max Joffa. 6,45 Musica di Johann Strauss. 7 Notiziario. 7,30 Concerto della pianista Esther Fisher e del violinista Homi Kango accompagnata al pianoforte da Josephine Lee Sorasote: Zigeunerweisen; Elgar: La Copricieuse, Cyril Scott: al Danza solenne; b) Passacaglia; c) Ballata. 8 Notiziario. 8,30-9 Dischi presentati da Pete Murray. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica di Johann Strauss. 11,30 Complesso vocale diretto da Cliff Adams. 12 Notiziario. 12,45 L'ora melodica con l'orchestra Sidney Torch e solisti. 14 Notiziario. 14,15 Max Joffa e la sua orchestra. 14,30 Concerto del pianista Arnaldo Estrella. Camargo Guarnieri: a) Ponteas, sei danze rustiche, b) Danza negro, c) Toccata; Chopin: a) Ballata in sol minore op. 23; b) Ballata in fa minore op. 47; c) Ballata in fa minore op. 52. 15,15 Melodie popolari vecchie e nuove. 16,15 Viaggio nello spazio: «Operazione Luna», di Charles Chilton. Quarta episodio. 17 Notiziario. 17,15 Interpretazioni del violinista David Oistrakh. 17,45 Canti sacri. 18,15 Bonda Joe Loss. 19 Notiziario. 19,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin. 20,30 «Siete stato avvertito», adattamento di J. MacLaren-Ross dal romanzo «The Reader» di Wor-

ned» di Corter Dickson. Prima puntata. 21 Notiziario. 21,15 Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore, diretta da Rudolf Schwarz. 22 Musica di Johann Strauss. 22,30 Orchestra Peter Yorke. 23,15 «Fine gains on».

### LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 12881)

19,15 Notiziario. 19,34 Bourvil e Jacques Grell. 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,05 Cento franchi al secondo! 20,31 «Storia d'Italia», a cura di Bernard Vèron. 20,46 Strumento per strumento. 21 «Santa Giovanna», di Bernard Shaw. Versione francese di Augustin e Henriette Hamon. Adattamento radiofonico di Pierre Henry. 22,16 «Copiton Fracasso», di Théophile Gautier. 22,26 Concerto dei giovani. 22,55 Notiziario. 23 Buona Novella sulle onde. 23,15 Die Stimme der Hoffnung. 23,25 Schubert: Sinfonia n. 2, diretta da Henri Pénis. 23,55 Notiziario. 24-1

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Musica leggera. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Dobbiamo lasciar stare...», radiocommedia di Wolfgang Altendorf. 21,10 Haydn: Alcuni trios, eseguiti dallo Spiro-Trio. 21,30 Musica operettistica. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica svizzera antica

#### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonomore: «Totò». 13,15 Mendelssohn: Trio n. 2 op. 66 in do minore.

13,45-14 Lieder di J. Brahms interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau. Al pianoforte: Hertha Klust. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega degli scolari», presentato da Vinicia Salati. 17 Monfredini: Pastorale per il SS. Natale; Schumann: Sinfonia in re minore. 17,30 Per la gioventù: 18 Musica richiesta. 19 Mozart: a) Marcia sinfonica in do maggiore K. V. 408 n. 1; b) Marcia sinfonica in re maggiore K. V. 230. 19,15 Notiziario. 19,40 Note zignore. 20 Indagine d'attualità. 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21 «Qui New York», varietà americano presentato da Dina Di Luca. 21,30 Concerto del Quintetto Auleatico Rossini: Quartetto n. 3 in fa maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corna. Hindemith: Piccola musica da camera op. 24 n. 2. 22 «Best-sellers» della letteratura italiana. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Serata a Vienna.

### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 Dietro le quinte. 20 «Il cavaliere d'Hormental», romanzo di A. Dumas. Adattamento radiofonico di Luc André. 20,30 «Scacco matto», a cura di Roland Jay. 21,15 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Otto Osterwalder. Solista: pianista Gordon Watson. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Alan Rawsthorne: Concerto per pianoforte, orchestra d'archi e percussioni; Cherubini: Il portatore d'acqua, ouverture. 22,15 Da Bruxelles: Festa notturna all'Esposizione universale. 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio dei tempi. 11 edizione. 23-23,30 Haydn: Notturno n. 2 in do maggiore.

ci piace... e ci fa bene





## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** Cinque anni in Parlamento a cura di Jader Jacobelli
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari)  
Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera  
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives
- 11.30** \* **Musica operistica**  
Catalani: *Loreley*: Danza delle Ondine; Verdi: *La traviata*: «Dite alla giovane»; Bolto: *Mefistofele*: «Glunto sul passo estremo»; Wagner: *Lohengrin*: preludio atto terzo; Bizet: *Carmen*: Romanza del fiore; Puccini: *La bohème*: «Dove lieta usci»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acqueta»
- 12.10** Orchestra diretta da Nello Segurini  
(vedi nota illustrativa a pag. 21)
- 12.50** 1, 2, 3... via!  
(Pasta Barilla)  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana  
«Poeti minori dell'Ottocento», a cura di Goffredo Bellonci
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Orchestra diretta da Gian Stelari  
Cantano Elio Bigliotto, Jolanda Rossin, Pino Simonetta e Dolores Sopranzi  
Azevedo: *Brasileiro*; Odorici-Sopranzi: *A luci spente*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Faustini-Giuliani: *Silenziosamente*; Pinchi-Gietz: *Tipitipitipso*; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Rolland: *Toccata*
- 17** **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
Il Robinson svizzero  
Romanzo di Johann David Wyss  
Adattamento di Giorgio Buridan  
Regia di Eugenio Salussolia  
Quarto ed ultimo episodio
- 17.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17.45** Arrivederci a Detroit  
Invito a un viaggio nel Nuovo Mondo
- 18.15** \* Cantano le sorelle Mc Guire
- 18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Hank Thompson e il suo complesso
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** — \* **Canzoni di ieri e di oggi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
Dall'Auditorium di Torino  
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da ARTUR RODZINSKI con la partecipazione del soprano Adriana Martino, del mezzosoprano Anna Maria Rota e del baritono Renato Capocchi  
Wagner: *Lohengrin*: preludio atto primo; Szymanowski: *Stabat Mater* op. 53, per soli, coro e orchestra: a) Andante mesto, b) Moderato, c) Lento - Dolcissimo, d) Moderato, e) Allegro moderato, f) Andante tranquillissimo; Ciaikovski: *Sesta sinfonia in si minore op. 74 (Patetica)*: a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Finale (Adagio lamentoso)  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pag. 8)  
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23** — \* **Canta Perry Como**
- 23,15** **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Discografia ragionata**  
a cura di Carlo Marinelli  
Jean Philippe Rameau: *Platée*, comédie-ballet in tre atti e un prologo
- 19.30** La Rassegna  
*Cultura russa e del mondo slavo*  
a cura di Riccardo Picchio
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20,15** \* **Concerto di ogni sera**  
G. F. Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in re minore op. VI n. 10*  
Ouverture - Aria - Allegro I - Allegro II - Allegro moderato  
Orchestra da camera «Busch»  
Alfred Busch, Ernest Drucker, violini; Hermann Busch, violoncello; Mieczyslaw Horszowsky, cembalo  
W. A. Mozart (1756-1791): *Concerto in mi bemolle maggiore K. 365* per due pianoforti e orchestra  
Allegro - Andante - Rondò  
Solisti: Paul Badura Skoda e Reine Gianioli
- 21** — Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Hermann Scherchen
- 21** — Il **Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Le favole dei moralisti  
Intorno al tavolo di Monsieur de Voltaire  
a cura di Gian Domenico Giagni  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Arnaldo Foà, Ubaldo Lay e Achille Millo  
Regia di Gian Domenico Giagni (v. articolo illustrativo a pag. 4)
- 22.30** \* **Virginalisti Inglesi**  
a cura di Reginald Smith Brindle  
II. Il caposcuola: William Byrd  
Praeludium - The Earl of Salisbury's Pavan and Galliard - The Carman's Whistle - Fifth Pavan and Galliard - The Queen's Alman - The First French Coranto  
Esecutori: Geraint Jones, organo; Elizabeth Goble, virginal; Thurston Dart, clavicembalo
- 23** — **Racconti tradotti per la radio**  
Morley Callaghan: *Tutti gli anni della sua vita*  
Traduzione di Fabio Carpi

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13,20 Antologia** - Da «Noveille orientali» di Anonimo giapponese del V Secolo: «Il ponte fra due cuori»  
**13,30-14,15** \* **Musiche di Debussy e Ravel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 17 aprile)

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Almanacco del mese
- 9.30** \* **Ricordate questi motivi?** (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Luciano Bonfiglioli ha ripreso l'attività radiofonica per presentare, con l'orchestra diretta dal maestro Nello Segurini, le più belle interpretazioni del suo repertorio. La sua prima trasmissione ha luogo quest'oggi alle 12.10 per il Progr. Nazionale

### MERIDIANA

- 13** \* **Musica nell'etere**  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** \* **Fantasia**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Stella polare  
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14.45** \* **Canzoni per sorridere**  
Canta Clara Jajone
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15** Parata d'orchestre  
Edmundo Ros, Ray Martin e Norrie Paramor

### POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**  
Cent'anni fa, giornale musicale dell'800, a cura di Mario Rinaldi  
Concerto in miniatura: Pianista Vico La Volpe: Brahms: *Rapsodia in si minore*; Cilea: *Festa siciliana*  
Le voci che ritornano, un programma di Luciana Vedovelli
- 17** — **A.B.C. della canzone napoletana**  
a cura di Ettore De Mura
- 18** — **Giornale radio**  
**LETTERE D'AMORE SMARRITE**  
di Gottfried Keller  
Adattamento di Tito Guerrini  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Anton Giulio Majano  
Prima puntata
- 18.30** Le nuove canzoni italiane  
Orchestra diretta da Guido Cergoli  
Cantano Antonio Basurto, Narciso Parigi e Tina Allori  
Messina: *Devoción*; Alfani-Ausiello: *Chisto è l'ammore*; Testoni-Mariotti: *Quelle che amai*; De Glusti-Mescoli: *Un tuffo al cuore*; Zocchi-Claravolo: *Mandolinata sentimentale*; Passy: *Buongiorno Mr. Jeeves*
- 19** — **CLASSE UNICA**  
José María Valverde - *Il «Don Chisciotte» di Cervantes*: Valore estetico e morale del «Don Chisciotte»  
Giuseppe Grosso - *Le idee fondamentali del diritto romano*: La famiglia

### INTERMEZZO

- 19,30** \* **Altalena musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
\* **Canzoni in famiglia**  
Flo Sandon's e Natalino Otto

### SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**  
Varietà del venerdì sera  
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta  
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso**
- 22.30** **Calmano adulto, docile, bella presenza cercasi**  
Documentario di Nanni Saba
- 23-23.30** **Siparietto**  
\* **Voci nella sera**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: Canzoni di primavera - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmo e melodia - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Successi di tutti i tempi - 3,36-4: Pioggia di note - 4,06-4,30: Stornellando - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



## Un documentario per gli zoofili

Calmano adulto, docile, bella presenza cercasi

No, io non credevo di essere il solo ad allevare in casa, insieme con i cani ed i gatti, rari esemplari di serpenti boa, di iguane e altri animali che la gente, per lo più, ammira soltanto a debita distanza, dietro le gabbie dei giardini zoologici. No, non ero tanto presuntuoso, ma non credevo neppure che questa mia passione fosse condivisa da tanti. E mi debbo onestamente ricredere. Perché Nanni Saba, in questo suo bel documentario testimonia con inoppugnabili prove come in breve tempo, anche in Italia, si sia diffusa una certa abitudine di dare ricetto domestico a manguste, procioni, camaleonti, coati, ghepard, coccodrilli e persino serpenti. Forse, per molti si tratta soltanto di un capriccio di moda determinato in buona parte dal vivissimo successo della popolare rubrica televisiva «L'amico degli animali», ma per molti altri si tratta di genuina passione zoofila. Forse la bella signora che vi riceve ostentando un camaleonte in salotto o un caimano diguazzante nel bagno ornato di marmi, passerà un giorno con frettolosa volubilità ad altri motivi di interesse.

Ore 22,30 - Secondo Programma

ma i più, fra questi neofiti, resteranno per sempre fedeli a questi nuovi singolari amici. Il loro disinteressato amore, d'altronde, è ben riposto, e ve lo garantisco per diretta, personale esperienza. Sono convinto che non v'è animale che, con molta pazienza e molta comprensione, non si possa, entro certi limiti, ragionevolmente addomesticare. E, una volta conquistata, l'amicizia di un animale, per feroce che sia, muta assai meno facilmente di quella degli uomini. I miei serpenti si sono incaricati di darne una pratica dimostrazione a quegli amici che ancora frequentano il mio domicilio. E Nanni Saba, emerito ficcanaso come tutti i radiocronisti, è riuscito a collezionare un bel numero di casi altrettanto probanti e, sicuramente, assai divertenti per gli ascoltatori. Se l'esemplificazione vi avrà affascinato, vi insegnerà anche come, grazie a un attivo mercato, potrete procurarvi un coccodrillo africano neonato per sole diecimila lire, una mangusta per trentacinque-quarantamila lire, una scimmia per venticinque o anche per trecentocinquanta mila lire, a seconda, della famiglia, dell'età, del carattere, mentre i serpenti si vendono a un tanto al metro come i nastri. E, forse, tra non molto anche per questo genere di acquisti potrete servirvi di qualche annuncio economico. Se proprio lo desiderate, c'è anche la possibilità di rifornirsi di «vedove nere» e di farne magari collezione, così come di farfalle variopinte.

I. G.

## TELEVISIONE

venerdì 18 aprile

**11-12.15** Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale  
Programma cinematografico

### LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **I RACCONTI DEL NATURALISTA**  
A cura di Angelo Boglione  
b) **MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE**  
Siamo tutti fratelli  
Telefilm - Regia di Howard Bretherton  
Prod.: Roland Reed  
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

### RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**18.45** **LEI E GLI ALTRI**  
Settimanale di vita femminile  
**19.30** **SINTONIA LETTERE ALLA TV**  
A cura di Emilio Garroni  
**19.45** **CARRIERE**  
A cura di Vittorio Di Giacomo  
**20** — **CHE NE DITE?**  
Dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio

### RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**20.50** **CAROSSELLO**  
(Chlorodont - Alka Seltzer - Tricofil - Tintal)  
**21** — **FERIKA**  
Commedia in tre atti di Ladislao Bus Fekete  
Traduzione di Ignazio Baila e Olga De Vellis  
Adattamento televisivo in due tempi di Pier Benedetto Bertoli  
Personaggi ed interpreti:  
Ferika Sarah Ferrati  
Lily Elsa Ghiberti  
Federico Davide Montemurri  
Rudy Roldano Lupi  
Lina Anna Maestri  
Tiberio Mario Scaccia  
Cornely Barbara Landi  
Roberto Nando Gazzolo  
Clara Milly Vitale  
La baronessa Margherita Bagni  
Bob Cristiano Minello  
Dan Silvano Piccardi  
Mademoiselle Elisa Pozzi  
La cameriera Giuliana Pogliani  
Il giardinere Riccardo Tassani  
Michele Vittorio Manfrino  
Rosina Emma Fedeli  
Regia di Anton Giulio Majano  
Al termine della commedia:  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

«Ferika,, di Ladislao Bus Fekete

## L'ADORABILE STRAMPALATA

Vi fu un periodo — parliamo di una ventina d'anni fa o più — in cui il teatro ungherese rovesciò allegramente sui nostri palcoscenici un numero imprecisato di commedie. Non erano, in genere, opere sbalorditive; ma difficilmente ad esse mancarono favorevoli consensi perché «tagliate» con una mano abile e congegnate con quella scaltrezza e quella conoscenza del pubblico che costituiscono l'infallibile *passee-par-tout* sulla via del successo. Ricorderemo, come ci vengono confusamente alla memoria, Ladislao Fodor, Giovanni Vaszary, Lodovico Zilahy, Colomanno Csathò, Alessandro Hunyady, Lodovico Bibò, Giuseppe Babay. E l'elenco potrebbe continuare. Importanti o meno che fossero le loro opere, c'era però sempre in esse almeno un personaggio pienamente azzeccato, al quale finivano con l'essere affidati tutti i motivi risolutivi della vicenda, come ad un preciso meccanismo. L'osservazione ci sembra che ben si adatti anche alla commedia di Ladislao Bus Fekete (qualcuno rammenterà, di lui, *Zero in amore* con Elsa Merlini) in programma questa sera alla TV, il titolo della quale, *Ferika*, è non per niente il nome stesso della protagonista. Adorabile strampalata, simpatica facilonza, tenacemente abbarbicata ad un'età che giovinezza non è più da tempo ma che vecchiezza non può essere ancora, Ferika è un'attrice d'operetta che infatti di tutte le eroine di Lehar e di Benatsky, di Strauss e di Winterfeld, di Kalman e di Youmans ha le virtù e i difetti. Grande diva non fu mai; dovette anzi sempre accontentarsi della provincia; partecipare, d'altronde, che non ha smorzato i suoi ardori né rallentato la sua carriera di donna inquieta e spregiudicata. Era sposata ad un brav'uomo, ma un giorno ne incontrò uno più affascinante — un compagno di scena della sua stessa razza — e se ne fuggì via con lui, piantando persino un bimbo. Dal nuovo amore nacque una bambina, Lily, ed è con lei che Ferika vive ora, dis tratta e superficiale ma non a tal punto da essersi dimenticata di Roberto, quel figliolo divenuto chirurgo illustre non certo propenso

a stabilire dei rapporti con una madre che, alla fin dei conti, non ha mai conosciuto. Lily sta per maritarsi, e in casa di Ferika si prepara un festino al quale interviene il padre di lei, Rudy, gli amici Lina e Tiberio, oltre naturalmente, al promesso sposo, Federico, impiegato statale. Gente un po' grossolana, dal cuor d'oro, prigioniera d'una povertà che si tenta di mascherare, al massimo, con molte schiette risate. Del resto, la Provvidenza è generosa con gli ottimisti, ed ecco infatti che quando la cena rischia di naufragare, Rudy risolve la situazione mercé la generosità di uno zio, Cornely Lindmayer, colonnello degli ussari in pensione nonché scudiero di Sua Maestà l'Imperatore, il quale gli ha regalato una bella sommetta. Allegria, dunque. Da bere e da mangiare per tutti, senza parsimonia. Cornely Lindmayer spinge il proprio interessamento per la felicità di Lily, fino a presentarsi di persona alla festiciuola. Ed è allora che si scopre come egli non sia affatto lo zio di Rudy e nemmeno un colonnello e nemmeno uno scudiero; e — perbacco! — nemmeno un uomo, ma un fior di donnone, vedova e ortolana, alla quale Rudy ha abilmente sottratto, con fallaci proposte di matrimonio, il gruzzolo. Minacce e ultimatum di costei: fuori i soldi entro domani a mezzogiorno. Se no, la galera. Ferika non è donna che si lasci sopraffare dalla *guigne*; e così com'è, parte per la grande città dove risiede il figlio ricco e rispettato. Lasciamo ai telespettatori il piacere del seguito. Da questo punto la commedia acquista un ritmo diverso ed un sapore che, sotto al divertimento del dialogo e delle situazioni, non nasconde la vena patetica. Lily può sposarsi ed essere felice, mentre Ferika ritrova, col denaro, l'amore del figliolo che credeva perduto e di due nipotini che la chiamano «nonna gialla». Ma è una gioia che non può durare, perché ella non appartiene a quel mondo, perché la sua vita non può staccarsi dai fondali d'operetta sui quali per tanti anni s'è svolta.

Carlo Maria Penna



L'ACQUA

DI CLASSE

PER TUTTE

LE CLASSI

ACQUA  
S. PELLEGRINO

SILTAL

il migliore



7 modelli  
che soddisfano  
ogni esigenza

OFFICINE SMALTERIE SILTAL - STABILIMENTI IN ABBIATEGRASSO (MILANO)

SCOTCH, il nastro magnetico lubrificato per saturazione dell'ossido: risparmia le testine.

REG. U.S. PAT. OFF.  
**SCOTCH**  
BRAND  
PRODUCT OF  
3M  
RESEARCH



## LOCALI

### LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marica di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altaatesina in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität «Elektrotechnik»; 8) Die Fortleitung elektrischer - Information durch Dicht und Funk von Prof. Fried. Wilh. Gundlach - Mac Dowell; Konzert n. 2 in D-moll, Op. 23 für Klavier und Orchester - E. Neupertelstunde am Büchertisch: Prof. H. Vigl: «Lochendes Leben» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marica di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Burril Philips: «Ausschnitte aus Mc Guffeys Erzählungen» - Suite für Orchester - Blick nach dem Süden - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Noto di vita politica - Il quaderno d'itologia (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Schubert: Quartetto per archi in la minore op. 29 - Quartetto Vegh (Dischi) (Trieste 1).

18 «Jazz vecchia e nuova» (Dischi) (Trieste 1).

18,35 Buona memoria - Profili e motivi della storia della Venezia Giulia e Friuli - Testa di Tullio Bressan - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

18,55 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamenti con Franca Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

19,25 Concerto del Duo Ferretti-Arcangeli - violino: Fernando Ferretti; pianoforte: Thea Arcangeli. - Porpora-Corti: Aria; A. Langa: Tempo di gavotta; G. Serra: Romanzo; Poul Ragnon: Fantasia copriccio (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: Robert Straud, concertista ed ornitologo; di F. Orazen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,40 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rossegno dello stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Concerto del violinista Renata Gianbradi, al pianoforte Arletta Egmon: Mozart; Sonata in sol maggiore K. 379; Martinu: Sonata per violino - 18,40 Motivi sloveni - 19,15 Attualità dello scienza e della tecnica - 19,30 Musica vario.

20 Notiziario sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica aperistica tedesca - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Copolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di D.

Dante Alighieri nella traduzione di Alajz Grodnik: Decimo Conto 22,30 Composizioni di Liszt (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissione estere - 17 «Quarta d'ora della Serenità» per gli infermi - 19,30 Orizzanti Cristiani: «Discutiamone insieme» dibattito sui problemi del giorno - 21 S. Rosario

## ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 18,30 «France Soir Magazine» 19,12 Aperitivo d'anare. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 E chi dice meglio. 19,45 La famiglia Durotan. 20 Varietà musicale. 20,15 Cappa interscolastico. 20,45 Il successo del giorno. 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo, con Jean Jacques Vital. 21,30 Le donne che omi. 21,45 Musico-Hall 22 Radia Andorra parlo per lo Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, omi! 23 Musico preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radia Andorra

### FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con André Claveau. 20,15 Cappa interscolastico. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona. 21 «Santo Giovanni», di Bernard Shaw. Versione radiofonica di Pierre Henry. 22,10 Notiziario. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Rodia Avivamento. 23,20 Miternachtsruf. 23,35 Radia Club Montecarlo. 24,02 Notiziario.

### GERMANIA

#### MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eca del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth (solista Annelies Kupper) Igor Strawinsky: Divertimento; Richard Strauss: I quattro ultimi lieder; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. 21,35 «L'insurrezione al ghetto di Varsavia», documentario di Joseph Wulff. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Musica da ballo. 23,30 Musico e conversazioni tra il giorno e la notte. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,21)

19 Notiziario. 20 Melodie. 20,30 Sceneggiatura. 21 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Sibelius: Topalo, poema sinfonico; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 «Take it from

here», rivista musicale. 23,15 Chapin: Sonata in si minore, op. 58, eseguita dal pianista Louis Kentner. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,20	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

11,45 A tempo di tanga. 12 Notiziario. 13 L'Orchestra di varietà della BBC diretta da J. Leon e il soprano Barbara Leigh. 13,30 Dennis Wilson al pianoforte, con basso e chitarra. 14 Notiziario. 14,45 Album musicale. Melodie interpretate da Janet Howe e dalla pionista Josephine Lee. 15,15 Banda militare. 15,45 «Fine goings on», testo di Terry Nation e John Junkin. 16,15 Musica per archi e voci elaborata e diretta da Ronald Binge. 17 Notiziario. 17,15 Dill Jones al pianoforte. 17,30 «Ta have and to hold», novella di W. W. Jacobs. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. 18,15 Dischi presentati da Lilian Duff. 19 Notiziario. 19,30 Complesso vocale diretta da Cliff Adams. 20,31 «Vita con i Lyon», varietà. 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22 Organista Sandy Macpherson. 22,15 Viaggio nel mondo della spattacolo. 23,15-23,45 Rassegna scozzese.

### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca del mondo. 19,30 Notiziario. Eca del tempo. 20,30 Discussione alla tavola rotonda. 21,15 Musiche gradite di Rossini, Verdi, Glazunov e Mussorgsky. 21,45 L'adattamento del lavoro all'uomo. 22 Robert Schumann: Musica per car maschili. 22,15 Notiziario. 22,20 Sergei Prokofiev: Quartetto d'archi n. 2 op. 92. 22,45-23,15 Quartetto d'archi (un po' differente).

#### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

14-14,45 Finestra aperta. 16 Tè danzante. 16,30 Renato Grisoni: Preludi per pianoforte op. 1 (dal n. 1 al n. 12), interpretati da Maria Alberta. 16,50 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 «Piacere e naie del viaggio» Orientarsi, chiarimento di Piero Bianconi. 18,40 Musica aperistica. 19,15 Notiziario. 19,40 Celebri interpreti del teatro lirico. 20 «Incontri fra città Svizzere» Basilea-Ginevra», divertimento culturale diretto da Eras Bellinelli. 20,35 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Poggi. 21,05 «La Trinità», radiodramma di Alexandre Moutaux. Traduzione di Fernando Zappa. 21,45 Liszt: Frammenti da «Années de pèlerinage», interpretati dal pianista Aldo Ciccolini. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Toppe del progresso scientifico. 22,50-23 Ritmando o tarda sera.

#### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni francesi. 20 «Lo studio della lingua in Europa», inchiesta di Jo. Excoffier. Oggi: «La Germania». 20,25 Disco. 20,30 Do Bruxelles: «Kermesse 1958». Gron galo di varietà. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna scientifica. «Un problema di sicurezza dello stiro», a cura di Gabriel Voisin e Michel Depierre. 22,55 Pierre Capdevielle: Tre pezzi brevi, per violino e pianoforte, interpretati da Ch. I. Neufeld e Suzanne Strauss. 23,12-23,15 Morcia ticinese.



## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 38)

### «Radiofortuna 1958»

Nell'ultimo sorteggio di «Radiofortuna» effettuato in data 8 marzo 1958 è stato sorteggiato il signor: Girardi Paolo, via Dalmazia, 21 - Fraz. Venegazzù - Volpago (Treviso) articolo n. 206 del ruolo radio di Volpago, al quale, sempreché in regola con le norme del concorso, verrà assegnata una autovettura Fiat «600».

Inoltre le 17 autovetture Fiat «600» non assegnate nelle prime estrazioni, in quanto i relativi sorteggiati non erano in regola con il pagamento del canone, sono state rimesse in pallo in un'unica estrazione il giorno 8 marzo 1958 e risultano assegnate al seguenti utenti:

Mele Mauro, vico II Madonna degli Angeli, 16 - Molfetta (Bari) - art. 3006; Rossignoli Edmondo, Val Cimone 36-A - Chieri (Torino) - art. 1239; Basso Teresa ved Bertelli, corso Inghilterra, 51 - Torino - articolo 60.317; Bartolini Aldo, fraz. Roccatenderighi - Roccastrada (Grosseto) - art. 437; Matteotti Aldo, via Dante, 2 - Fucecchio (Firenze) - art. 138; Pennini Vincenzo, via Montesanto, 10 - Napoli - art. 172.540; Bertelli Roberto, vicolo Pocol, 6 - Bormio (Sondrio) - art. 306; Messori Antonio, Villanova 578 - Modena - art. 25.553; Maiorano Ruggiero, calata S. Mattia, 23 - Napoli - art. 37.716; Manifatture Lane «Ugo Rista», via Cappellari, 3 - Milano - abb. speciale n. 19.015; Faccenda Giglio, via Aglebert, 6 - Bologna - art. 67.751; Cavalcino Domenico, via Corsera, 1 - Front C. - Barbania (Torino) - art. 145; Cafaro Filomena in Savino, via Barbaschello, 3 - Corato (Bari) - art. 3747; Bozza Laura in Mecchi, via Calatafimi, 15 - Milano - art. 421.619; Pansini Angela, via San Salvatore, 6 - Molfetta (Bari) - art. 5242; Bucciolli Antonio - fraz. Casale - Montefalco (Perugia) - art. 463; Trapanese Concetta, rampe S. Antonio a Posillipo, 36 - Napoli - articolo 152.414.

La vettura non assegnata il giorno 11 febbraio 1958, in quanto la relativa partita (articolo 94.523 del ruolo radio speciali) era risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 8 marzo 1958. In tale occasione la sorte ha designato l'art. n. 1035 del ruolo radio ordinari del comune di Como intestato al signor: Monti Luigi, via Zazio, 3-B - Como.

La vettura non assegnata il giorno 17-2-1958, in quanto la relativa partita (art. 300 del ruolo radio di Tortona - Alessandria) era risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 26-2-1958. Poiché anche in tale occasione la partita designata (art. 357 del ruolo radio ordinari di Luserna S. Giovanni - Torino) è risul-

tata in bianco, la vettura è stata rimessa ulteriormente in sorteggio in data 8-3-1958 e assegnata al signor: Serio Pietro - Ina Casa - Grottaglie (Taranto) - art. 485 ruolo radio di Grottaglie.

La vettura non assegnata il giorno 27-2-1958, in quanto la relativa partita (art. 103.565 del ruolo radio ordinari di Napoli) era risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 8 marzo 1958. In tale occasione è stato designato il signor: Mantovani Dino, via Pancaldo, 8 - Milano - articolo 206.217 del ruolo radio di Milano.

Ognuno dei suindicati utenti maturerà il diritto alla corresponsione del premio se risulterà in regola con le norme del concorso.

### «L'antenna»

Concorso riservato agli alunni delle scuole secondarie inferiori.

#### 2ª Gara Letteraria.

Trasmissione del 9-1-1958

Tema proposto: Un monumento che parla al mio cuore ed alla mia fantasia.

Vince un radiorecettore classe Anie MF: Laura Marangoni, alunna della classe II C - Scuola Media di Cittadella (Padova).

#### 3ª Gara Letteraria.

Trasmissione del 23-1-1958

Tema proposto: «In una fabbrica, officina o cantiere».

Vince un radiorecettore classe ANIE MF:

Raffaella De Ponti - alunna della classe 1ª A - Scuola Collegio degli Angeli - Treviglio (Bergamo).

### «Radio Anie 1958»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in pallo tra gli acquirenti di apparecchi radiorecettori convenzionati ANIE.

Settimana dal 15 al 28-2-1958

Vincono un televisore:

Vincenzo Niederkofler, fraz. San Giovanni - Valle Aurina (Bolzano), sorteggio per il 15-3-1958; Vincenzo Chialano, corso Umberto I, 67 - Chialano (Napoli) sorteggio per il 16 marzo 1958; Carlo Riccardo Milani, via Piave - Lardirago (Pavia), sorteggio per il 17-3-1958; Lucilio Marangoni, via Villa San Rocco - Roverchiara (Verona), sorteggio per il 18-3-1958; Massimo Chieffalo, fraz. S. Michele - Serrastretta (Catanzaro), sorteggio per il 19-3-1958; Giovanni Magnani, via Circonvallazione, 16 - Cavriago (Reggio Emilia), sorteggio per il 20-3-1958; Sabino Cancellaro, via Fontana del Tartari, 18 - Canosa (Bari), sorteggio per il 21-3-1958.

Vagnoni Giuseppe, via mare - fraz. Porto d'Ascoli - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), sorteggio per il 22-3-1958; Brondi Lida, via Fossa Maestra, n. 2 - Loc. Battilana - Carrara (Massa Carrara), sorteggio per il 23-3-1958; Ferrario Carlo, viale Assunta, 86 - Cernusco sul Naviglio (Milano), sorteggio per il 24-3-1958; Cavanna Alfonso, via Plave - Albenga (Savona), sorteggio per il 25-3-1958; Bertentoli Luigi, via Giuseppe Guerzoni, 4 - Brescia, sorteggio per il 26-3-1958; Montuschi Sebastiano, via Fabretti, 10 - Fraz. Barblano - Cotignola (Ravenna), sorteggio per il 27-3-1958; Beani Gino, via Case Nuove INA - Fraz. Ariano - Mesola (Ferrara), sorteggio per il 28-3-1958.

### «Il fiore all'occhiello»

Trasmissione: 14-3-1958

Soluzione: Gregge in cammino.

Vincono un piatto d'argento e prodotti «Palmolive»: Carsaniga Ersilia, via Cavour, 99 - Vimercate (Milano); Cortina Olinda, via Centro, n. 8 - Valbrevenna (Genova); Calamandrei Clara, via Ciro Menotti, n. 11 - Firenze.

Vincono un piatto d'argento:

Biggi Rina, via Colombara, n. 1 - Imperia P. M.; Saporiti Luciano, via Nazario Sauro, 1 - Castellanza (Varese); Sertori Polk Maria, via Brancardi, 92 - Loreto (Ancona); Figus Mariolina, via Lamarmora, 42 - Sassari; Cerbone Pietro, viale S. Antonio, 33 - Afragola (Napoli); Senigallia Antonio, corso Don Minzoni, 6 - Treia (Macerata); Rota Pio Carolina, via A. Gotta, 2 - Villa D'Aimè (Bergamo); Tarantola Ida, via Inama, 14 - Milano; Fa Gluseppina, via Benedetto Del, 41 - Firenze.

### «Radiosquadra domanda»

Concorso riservato agli alunni delle scuole elementari che hanno inviato l'esatta soluzione di almeno tre dei quesiti proposti. Itinerario in provincia di Padova conclusosi in data 8-2-1958.

Vince una bicicletta per ragazzi:

Lovisetto Giovanni della IV classe maschile - via Indipendenza - Cittadella (Padova).

Un televisore è stato assegnato alla Scuola cui appartiene l'alunno stesso.

Soluzioni del quiz: Zuril, mago del giovedì - Tanti fatti - Un amico che vale un tesoro - Il vostro teatrino.

buona - sana  
- conveniente





## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* *Musiche del mattino*  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - \* *Crescendo* (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45-9** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — La Radio per le Scuole  
(per la III, IV e V classe elementare)  
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi  
Una grande figura e un piccolo paese: *Garibaldi e Caprera*, a cura di Mario Vani  
Le immagini della poesia, a cura di Luciano Folgore
- 11,30** Musica da camera  
Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi (Della Trota): a) Allegro vivace, b) Andante, c) Scherzo (Presto), d) Tema con variazioni, e) Finale (Allegro giusto) (Pianoforte Friedrich Wuehrer; violino Reinhold Barchet; viola Hermann Hirschfelder; violoncello Helmut Reimann; contrabbasso Karl Kringer)
- 12,10** \* *Parata di successi*
- 12,50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** \* *Album musicale*  
Negli interv. comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio
- 14,15-14,30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16,30** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 17** Giornale radio  
SORELLA RADIO  
Trasmissione per gli infermi
- 17,45** MANON  
Opera in quattro atti e cinque quadri di Enrico Meilhac e Filippo Gille  
Riduzione dal romanzo dell'Abate Prévost  
Versione italiana di Angelo Zannardini  
Musica di GIULIO MASSENET  
Terzo e quarto atto  
Manon Lescaut Rosanna Carteri  
Il cavaliere Des Grieux Nicola Filacuridi  
Lescaut Mario Borriello  
Il conte Des Grieux Plinio Clabassi  
Guillot De Monfortaine Gino Del Signore  
Due soldati { Arrigo Cattelani  
Un giocatore { Egidio Casolari  
Direttore Alfredo Simonetto  
Maestro del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18,45** Università Internazionale Guglielmo Marconi (dalla Germania)  
Ludwig von Weizsäcker: Esiste un'era atomica?
- 19** — Estrazioni del Lotto
- 19,05** La XIII giornata dell'assistenza sociale, conversazione di Ferdinando Storch
- 19,15** Duo motivi e quiz  
Programma duplex tra la Radio-diffusion Télévision Française e

la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi  
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

- 19,45** Prodotti e produttori italiani
- 20** — \* *Canzoni da film*  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura

- A. A. A. AFFARONISSIMO**  
Rivista di Dino Verde  
Interpretata da Alberto Talegalli  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci
- 22** — LETTERA AD UNA CONOSCENTE  
Radiodramma di Alfio Valdarnini nell'interpretazione di Rina Morelli  
Regia di Guglielmo Morandi (Novità)  
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
- 22,45** Varietà musicale
- 23,15** Giornale radio - Musica da ballo  
programma scambio con la Radio Austriaca
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
L'evoluzione dell'artigianato  
Fiorentino Sullo: Il nuovo ordinamento giuridico delle categorie artigiane
- 19,15** Luigi Cortese  
Due canti persiani per voce, flauto e pianoforte (su testo di Omar Khayyam)  
Magda Laszlo, soprano; Severino Gazzelloni, flauto  
Al pianoforte l'Autore  
Deux odes de Ronsard op. 25 per voce e orchestra  
Ode XXIII - Ode XIX  
Sollista: André Aubrey Luchini  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 19,30** Olliviero Cromwell  
nel terzo centenario della morte a cura di Mario Manlio Rossi
- 20** — L'Indicatore economico
- 20,15** Concerto di ogni sera  
G. B. Pergolesi (1710-1736): Due Sonate per violoncello e pianoforte  
N. 8 in mi bemolle maggiore  
Allegro ma non tanto - Andante - Allegro  
N. 10 in fa maggiore  
Moderato - Adagio - Tempo di minuetto  
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte  
M. Clementi (1752-1832): Sonata n. 3 op. 50 per pianoforte - *Disdona abbandonata*  
Largo patetico e sostenuto (Introduzione), Allegro ma con espressione - Adagio dolente - Allegro agitato e con disperazione  
Pianista Lya De Barberiis
- 21** — Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** Piccola antologia poetica  
Umberto Bellintani

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «Le veglie di Neri» di Renato Fucini: «Lo spaccapietre»
- 13,30-14,15** \* *Musiche di Haendel e Mozart* (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 18 aprile)

## SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Almanacco del mese
- 9,30** Il tinello  
Settimanale per le donne a cura di Antonio Tatti
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)

- MERIDIANA**
- 13** \* *Canzoni del Golfo*  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)



Sesto Bruscantini, Italo Tajo, Cesare Valletti e Alda Noni in una scena dell'opera *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, in programma questa sera alle 21

- 13,30** Segnale orario - Giornale radio - \* *Ascoltate questa sera...*
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** Fantasia  
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** Sergio Brunl e i suoi cadetti
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali

- 15,15** \* *Pentagramma*  
Musica per tutti
- 15,45** Le canzoni del Quartetto Cetra

## POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA  
Schedario: Luigi Olmi: Gli itinerari italiani del buongustato  
Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni  
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — I SETTEMARI  
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — Giornale radio  
\* *BALLATE CON NOI*
- 19** — Il sabato di Classe Unica  
Risposte agli ascoltatori  
Interpretazioni del «Don Chisciotte»

## INTERMEZZO

- 19,30** \* *Altalena musicale*  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20,30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura

### CIAK

Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani (Agip)

## SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** DON PASQUALE  
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursio  
Musica di GAETANO DONIZETTI  
Don Pasquale Italo Tajo  
Dottor Malatesta Sesto Bruscantini  
Ernesto Cesare Valletti  
Norina Alda Noni  
Un notaro Renato Ercolani  
Direttore Alberto Erede  
Maestro del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)  
Negli intervalli: *Asterischi* - Ultime notizie  
Al termine: *Siparletto* - Notturno

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353  
23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Livingston e Merrill - 1,06-1,30: Girotondo di note - 1,36-2: Musica in penombra - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Successi in vetrina - musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



# È arrivato il Signor Pietro



## MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore?  
E' il signor Pietro, co-  
lui che ogni settimana  
si presenterà a casa dei  
vincitori del Concorso  
Idrolitina con una bor-  
sa colma di gettoni d'oro.

## GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana  
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

### COME CONCORRERE

- 1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-
- 5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

## IDROLITINA

Domani sera in Carosello  
ore 20,50

“È arrivato il Signor Pietro”  
con Gino Bramieri e Carlo Rizzo  
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

**SCOTCH**, il nastro magnetico di più alto DB  
produce una registrazione perfetta.



### GUADAGNERETE

di più se vi specializzerete o conseguirete un diploma studiando a casa vostra con la scuola ACCADEMIA, Viale Regina Margherita n. 101/D, Roma. 1000 corsi per corrispondenza fra cui tutti gli scolastici e tecnici professionali. Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito.

## TELEVISIONE

sabato 19 aprile

**11-12-15** Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale  
Programma cinematografico

**15-20** ATTUALITA' SPORTIVA  
IN EUROVISIONE

### LA TV DEI RAGAZZI

**17-18** IL LEONE DI DAMASCO  
Film - Regia di Corrado D'Errico

Produzione: Scalera Film  
Interpreti: Carlo Ninchi,  
Carla Candiani, Adriano Rimoldi

### RITORNO A CASA

**18-30** TELEGIORNALE  
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

**18-45** PASSAPORTO N. 2  
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

**19** — UN SECOLO DI POESIA  
Liriche italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Valerio degli Abbatì

**19-20** QUATTRO PASSI TRA LE NOTE  
Varietà musicale  
Regia di Alda Grimaldi

**20** — FIERA - MILANO  
Servizio giornalistico di Elio Sparano e Bruno Brunello

### RIBALTA ACCESA

**20-30** TELEGIORNALE  
Edizione della sera

**20-50** CAROSELLO  
(Max Factor - Simmenthal - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate)

**21** — IL CALCIO DOMANI  
**21-10** Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE  
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer e con Carla Gravina e Patrizia Della Rovere  
Scene di Mario Chiari  
Regia di Antonello Falqui



Adriano Rimoldi, protagonista del film Il Leone di Damasco (ore 17)

**22** — LE AVVENTURE DI NICOLA NICKLEBY  
di Charles Dickens

Traduzione e riduzione televisiva di Alessandro De Stefani

Prima puntata  
Miss La Creevy Elisa Cegani  
Newman Noggs

Carlo d'Angelo  
Rodolfo Nickleby

Arnoldo Fod  
Mantalinl Mario Colli

Arturo Gride Enrico Glori  
Caterina Nickleby

Leonora Ruffo  
Nicola Nickleby

Antonio Cifariello  
Maddalena Bray

Maria Grazia Spina  
Signora Nickleby

Evi Maltagliati

Wackford Squeers  
Aroldo Tieri

Un cameriere Pippo Torriero

Snawley Roberto Brunl

Smike Rodolfo Cappellini

Signora Squeers Rina Franchetti

Fanny Squeers Maresa Gallo

e i bambini: Tonino Bellini, Camillo De Lellis, Paolo Frattini, Valerio Garbarino, Roberto Guidi, Elio Lo Cascio, Claudio e Dario Nicosia, Sandro Pistolini, Claudio Rossi, Claudio Serafini, Gabriele Toth

Regia di Daniele D'Anza

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Le avventure di Nicola Nickleby

(segue da pag. 16)

stino loro prepara, prima della gioia finale.

Intanto Nicola, arrivato qualche tempo prima in città con Smike, dopo la fuga dal collegio, viene di nuovo preso di mira dall'odio dello zio il quale, ottenuto per il ragazzo un falso atto di riconoscimento paterno da un ignobile individuo, con l'aiuto di Squeers riesce a dividerlo dal suo nuovo amico e protettore. Molte cose succedono, decine e decine di personaggi s'intrecciano nella fitta grana del racconto, come sempre nei romanzi di Dickens, immense gallerie di ritratti che potrebbero da sole un giorno (come ha scritto recentemente un critico americano), se ogni vestigia della nostra civiltà improvvisamente scomparisse, informare le gene-

razioni future di ogni aspetto dell'Ottocento. Come quasi sempre nei libri di Dickens, le cose finiscono in gloria, i colpevoli scompaiono tristemente dalla scena, i buoni trovano la felicità che meritano. Così avviene che l'usuraio co-protagonista, Rodolfo Nickleby, scopre che il ragazzo da lui tanto perseguitato per odio verso il nipote, altri non è che il suo unico figlio, nato da un matrimonio sempre accuratamente tenuto nascosto per ragioni di eredità e di lucro; e la scoperta, ultimo maligno fiore di una vita trista e meschina, lo spinge ad impiccarsi nella soffitta della sua casa. Ai due, anzi, ai quattro buoni, invece, la fortuna finalmente arride. Nicola potrà sposare la sua Maddalena, la dolce pittrice che fin dalle prime pagine, s'è detto, passa come un'ombra gentile tra le fitte vicende

del romanzo; e Caterina potrà sposare Francesco. Gli anni difficili, come dice il titolo di un altro romanzo di Dickens, sono finiti. La gentilezza e la generosità ancora una volta hanno partita vinta. E che i libri con questa morale siano sempre stati fra i più grandi successi mondiali (come lo è indubbiamente stato questo *Nicola Nickleby*) è una rassicurante testimonianza sulla natura umana. Perfino l'immane macchietta dei romanzi di Dickens, la zitella La Creevy, trova puntualmente marito nel ricco signor Linkinwater... La sagacia massima dell'autore: «Sce-tevi davanti a un punch ben caldo e aspettate: qualcosa di buono arriverà» ha regolarmente funzionato per chi, attraverso gli ostacoli, è stato sempre capace di serenità e di fiducia.

m.

# FLAVINA EXTRA





## RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO  
E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 35 - NUMERO 15  
SETTIMANA DAL  
13 AL 19 APRILE 1958  
Spedizione in abbonam. postale  
II Gruppo

Editore  
EDIZIONI RADIO ITALIANA  
Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI  
Direttore responsabile  
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 266

## ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
Annuale (52 numeri) L. 2300  
Semestrali (26 numeri) » 1200  
Trimestrali (13 numeri) » 600  
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere  
effettuati sul conto corrente  
postale n. 2/13500 intestato a  
« Radiocorriere »

ESTERO:

Annuale (52 numeri) L. 4300  
Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere  
effettuati a mezzo « Cou-  
pons Internazionali » o tra-  
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia  
Internazionale Pubblicità Pe-  
riodici:

MILANO  
Via Pisani, 2 - Tel. 65 28 14  
65 28 15-65 28 16

TORINO  
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-  
trice Torinese - Corso Val-  
docca, 2 - Telefono 40 445  
Articoli e fotografie anche non  
pubblicati non si restituiscono  
STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

## IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Sulle attitudini musicali di  
Nuccia Bongiovanni non c'è  
da dubitare. Ha studiato pia-  
noforte, ha studiato canto,  
ha studiato danza. Ha esor-  
dito nell'orchestra di Cera-  
gioli e si è più tardi affer-  
mata in quella di Armando  
Fragna. Non è tutto. Nuccia  
Bongiovanni ha partecipato  
a due festival di Sanremo  
ed ha sposato, naturalmente,  
un musicista: il maestro Gian  
Piero Boneschi. Non avrebbe  
più bisogno di altre prove  
per documentare le sue bril-  
lanti doti di cantante; e in-  
vece no, Nuccia Bongiovanni  
ci vuole ulteriormente con-  
vincere prendendo parte al  
Musichiere. Anche questa,  
una prova riuscita.

# \* RADIO \* sabato 19 aprile

## LOCALI

### LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi  
(Genova 1)

### TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Ciose Unica (Bolzano 2 -  
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-  
nica 2 - Maranza 2 - Marca  
di Pusteria II - Merano 2 -  
Plase II).

18,35 Programma altoatesino in  
lingua tedesca - Unsere Rund-  
funk- und Fernsehwoche - Musik  
für jung und alt - Zehn Minu-  
ten für die Arbeiter - Das inter-  
nationale Sportecho der Woche  
(Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-  
sanone 2 - Brunico 2 - Maranza  
II - Marca di Pusteria II - Me-  
rano 2 - Plase II).

19,30-20,15 Melodien von Peter  
Kreuder - Blick in die Region -  
Nachrichtendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora dello Venezia Giulio -  
Trasmissione musicale e giorna-  
listica dedicata agli italiani d'al-  
tre frontiere - Almanacco giu-  
liano - 13,04 Musica in fantasia:  
Gelmi: Le trote blu; Roversal:  
Chica del mambo; Romeo: Star-  
ta va dritta vene; Ravasini: Mu-  
chacha dell'Equador, Modugno:  
Lu scicoreddu mbriacu; War-  
ren: An affair to remember; Ca-  
rassone: Stile 1929; Principe: La  
samba del calabrone; Vatro: Il  
negro Zumbon - 13,30 Giornale  
radio - Notiziario giuliano - La  
ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cra-  
nache triestine di teatro musi-  
ca, cinema, arti e lettere (Trie-  
ste II).

19,15-19,45 Complesso polifonico  
goriziano diretta da Cecilia Se-  
ghizzi (Trieste I).

In lingua sloveno  
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),  
calendario - 7,15 Segnale orario,  
notiziario, bollettino meteorolo-  
gico - 7,30 Musica leggera, fac-  
cina del giorno - 8,15-8,30  
Segnale orario, notiziario, bol-  
lettino meteorologico.

11,30 Senzo impegno, a cura di  
M. Javornik - « Gli anarari in-  
consueti » di F. Orzen - 12,10  
Per ciascuna qualcosa - 12,45  
Nel mondo della cultura - 13,15  
Segnale orario, notiziario, bollet-  
tino meteorologico - 13,30 Mu-  
sica leggera (Dischi) - 14,15-  
14,45 Segnale orario, notiziario,

bollettino meteorologico - indi-  
Rassegna della stampa.

15 Arie operistiche - 15,40 Bach:  
Concerto Brandenburgese n. 4 in  
sol maggiore (Dischi) - 16 Clase  
Unica: Come vivevano i Gre-  
ci: « Il Teatro » di Ugo Enrico  
Paoli - 16,35 Caffè concerto -  
17 Complessi strumentali slove-  
ni - 18 Teatro dei ragazzi: « Il  
decimo fratello e l'arfanella », r-  
racconto sceneggiato di Vilko  
Cekuta - 19,15 Incontro con le  
ascoltatrici di M. A. Lapornik  
- 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-  
gnale orario, notiziario, bollet-  
tino meteorologico - 20,30 La  
settimana in Italia - 20,45 Li-  
riche slovene interpretate dal te-  
nore Dusan Pertot - 21 « Nien-  
te », commedia in tre atti di  
Gina Rocca - indi: Orchestra  
Narrie Paramor (Dischi) - 22,40  
Parole e musica - 23,15 Segnale  
orario, notiziario bollettino me-  
teorologico - 23,30-24 Balla not-  
turna (Dischi).

Per le oltre trasmissioni locali  
vedere il supplemento alle-  
gato al « Radiocorriere » n. 14

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -  
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Tra-  
smissioni estere - 19,30 Orizzonti  
Cristiani: Notiziario - « Docu-  
menti e Cronache » - « Il Van-  
gelo di domani » nella dizione di  
Carlo d'Angelo e commento di  
D. Gennaro Auletta - 21 5 Ra-  
saria - 21,45 « Bianco Padre »  
settimanale a cura dell'Azione  
Cattolica Italiana per i propri  
associati

## ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 -  
m. 50,22; Kc/s. 9330 -  
m. 32,15)

18 Navità per signare 18,30 L'ora  
blu 19,12 Omo vi prende in pa-  
ralo 19,35 Lieta anniversario  
19,40 Novità 19,50 La famiglia  
Duranton 20 E' nata una vedetta  
20,15 Serenata parigina 20,30 Il  
successo del giorno 21,35 Dal  
mercato di canzoni 21 Con-  
certo 21,30 Mezz'ora in Ame-

rica 22 Radia Andorra parla  
per la Spagna 22,03 Il ritmo  
del giorno 22,15 Buona sera,  
amici! 23 Musica preferita  
23,45-24 Mezzanotte a Radia  
Andorra.

### FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pub-  
blicare i programmi francesi  
poiché non ci sono pervenuti  
tempestivamente

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -  
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)  
21,30 Trasmissione dalla «Alhambra  
Maurice Chevalier» di Parigi:  
« Disco-Parade 22 Orchestra  
Aimé Barelli. 22,35 Il sogno  
della vostra vita 22,45 Orchestra  
Raul Zequeira. 23 Notiziario.  
23,05 Radio Club Montecarlo.  
23,35 Buona notte, Italia! 24  
Notiziario. 0,02-1 Mezzanotte  
ai Campi, Elisi.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-  
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales  
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.  
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -  
m. 285,2)

19 Notiziario 19,45 L'orchestra  
Harry Davidson e il baritono  
Tudor Evans. 20,15 La settimana  
a Westminster. 20,30 Stasera in  
città 21 Brindisi della Città.  
22 Notiziario 22,15 Teatro del  
sabato sera « Treble Chance »  
23,45 Preghiere serali

#### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario 6 Musica da balla  
eseguita dall'orchestra Victor Sil-  
vester. 6,45 Musica di Johann  
Strauss. 7 Notiziario. 7,30 « Fine  
goings on », testo di Terry Na-  
tian e John Junkin 8 Notiziario.  
8,30 Danze rustiche. 10,30 Na-  
tiziario 11,30 « A proper Char-  
lie », testo di Bernard Botting  
e Charles Hart. 12 Notiziario.  
12,30 Motivi preferiti. 13 Ted  
Heath e la sua musica. 14 Na-  
tiziario. 14,15 Musica richiesta.

15,15 Club dei chitarristi. 15,45  
Banda Sid Phillips. 16,15 Com-  
plesso « The Harlequins » diret-  
ta da Sidney Box. 17,45 Musica  
di Johann Strauss. 18 Notiziario.  
18,30 Bernard Monshin e la sua  
Ria Tanaa Bond 19 Notiziario  
19,30 « Centenario della canza-  
ne » (1850-1950). Parte prima.  
21 Notiziario. 21,15 Semprini al  
pianoforte e l'Orchestra da con-  
certo della BBC diretta da Vilem  
Tausky. 22,15 Musica da balla.  
23,15-23,45 Musica richiesta.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,11)

19,30 Notiziario. Eco del tempo.  
20 Musica da balla sudamericana  
con l'orchestra Eddy Warner e con  
« Las Paraguayas ». 20,30 « Mi-  
ster Papple si fruga in tasca »,  
commedia di Wallace Geoffrey.  
21,35 « Album di famiglia », pez-  
za orchestrale divertente di Mor-  
ton Gould. 21,50 Aneddotti intorno  
a Mark Twain. 22 Jerome Kern:  
« Mark Twain », ritratto archi-  
estrale. 22,15 Notiziario 22,20-  
23,15 Concerto d'apere italiano

#### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

15,10 Canzoni e melodie da film  
15,45 Tè danzante. 16,30 Voci  
sparse. 17 Eugen Bodort: a)  
« Principessa Brambilla », ou-  
verture; b) Arabeschi per una  
Ballata di J. Andree; Alfredo Co-  
sello: Gavotta per fidi, dalla  
« Serenata per piccola archi-  
estra », Willy Kroncher; « Campa-  
ne del Ticino » 17,40 « La luna  
si è rotta », radiopazza umori-  
stica-musicale di Jerka Tognola.  
18 Musica richiesta 18,30 Voci  
del Grigian, italiano 19 Poesia  
agreste. 19,15 Notiziario 19,40  
Ricordi parigini. 20 « Voi... e la-  
ra », rivista settimanale con pre-  
cedenza assoluta alle donne, di  
Claudia Marsi. 20,30 « Romeo e  
Giulietta », sinfonia drammatica,  
con cora, dell'epoca romantica,  
di Ettore Berlioz diretta da  
Charles Münch. 22,05 Ticinesi  
raccontano 22,20 Melodie e rit-  
mi. 22,30 Notiziario. 22,35  
« Straca gonass », varietà nostra-  
na di Sergio Maspoli. 23,10 Gal-  
leria del jazz. 23,30-24 Musica  
leggera con l'orchestra Radiosa  
diretta da Fernando Paggi.

### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchio  
dei tempi 19,45 Il quarto d'ora  
vallese 20 Bollabili. 20,05 Pro-  
cesso da ridere, a cura di Clau-  
de Mossé. 21 Bouquet di canzoni  
nuove, di ritmi in voga e di me-  
lodie popolari. 21,20 « Il navi-  
gatore stratosferico », radiodram-  
ma di Hans Ditlev. Adattamen-  
to francese di Berthe Vulliemlin.  
22 « La caccia ai miti », a cura  
di Jean-Pierre Moulin. 22,30 Na-  
tiziario. 22,35-23 Musica da  
balla.

Millefiori  
Cucchi

presenta:



**AVERNOS**  
liscio - con soda  
come punch

digerirete  
anche i sassi!

## IL DISCOBOLO

### I DISCHI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 13 aprile - ore 15-15,30 - Secondo Programma

LONELY ROAD (Strada solitaria)

Jimmy Jackson's Rock'n'roll skiffle - 78 giri.

JEALOUSY (Gelosia)

Orchestra Edmundo Ros - 33 giri.

HI-FI SUITE

Leonard Feather - Dick Hayman - 33 giri.

REET PETITE

Jackie Wilson - 45 giri.

A FINE ROMANCE (Che bel romanzo d'amore)

Ella Fitzgerald e Louis Armstrong - 33 giri.

MOON OF MANAKOORA (Luna di Manakoora)

Orchestra Stanley Black - 33 giri.

JOLLY JOY HAT EINEN BOY (Jolly Joy ha l'Inna-

morato) - Die Trocadero - 45 giri e. p.

GREAT BALLS OF FIRE (Palloni di fuoco)

Jerry Lee Lewis - 45 giri.

Lunedì 14 aprile

LET ME BE FREE (Voglio essere libero) (dal film

« Il delinquente del rock'n'roll »)

Elvis Presley - 45 giri e. p.

Martedì 15 aprile

IT'SO NOT FOR ME TO SAY (Non è da me il dire...)

Johnny Mathis - 45 giri.

Mercoledì 16 aprile

CHATTANOOGA-CHOO-CHOO

Orchestra Glenn Miller - 33 giri.

Giovedì 17 aprile

BLUE REMEMBERIN'YOU (Ricordandovi con ma-

linconia) - Steve Lawrence - 45 giri.

Venerdì 18 aprile

APRIL LOVE (Amore ad aprile) (dal film « Il sole

nel cuore ») - Pat Boone - 33 giri.

Sabato 19 aprile

SUGARTIME - The Mc Guire Sisters - 45 giri.

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA  
TELEVISIONE SONO ALLE PAGINE 38-44

Signora, è così facile preparare un ottimo frullato energeti-  
co e digestivo col GIRMI. Metta nel frullatore 1 pera  
tagliata a pezzi,  $\frac{1}{4}$  di mela,  $\frac{1}{4}$  di banana,  
4 cucchiaini di zucchero, 4 cubetti di ghiaccio pestato,  
 $\frac{1}{2}$  tazzina di latte. Faccia girare per 1 minuto e potrà servire  
fresco e gustoso un frullato di frutta genuino.



Col multifrullatore

**GIRMI**

in vendita a lire

**9.940**

nei migliori negozi

potrà preparare inoltre  
cocktails, maionese,  
salse, puré, panna mon-  
tata, e macinare il caffè



Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a:  
La Subalpina - Omegna - Via Comoli, 12



**ecco la nuovissima**

# PASTINA **nipiol** BUITONI

**nuova** nella formula \*

più nutriente e più digeribile perchè contiene Mucina Gastrica e Diastasi del Malto, Vitamina B<sub>12</sub>, Vitamine B<sub>1</sub> - B<sub>2</sub> - PP, Lattalbumina, Sali minerali.

**nuova** nel formato

più facile nell'uso perchè la Nipiol nel formato Triplozero (000) cuoce in un minuto.

**nuova** nella presentazione

perchè la Pastina Nipiol è protetta da ogni alterazione con doppia confezione sigillata.

**nuova** nel prezzo

il pacchetto **L.120**

\*MUCINA GASTRICA e DIASTASI DEL MALTO - elementi di somma importanza per la digestione e l'assimilazione.

\*VITAMINIZZAZIONE RAZIONALE - con Vitamine del gruppo B (B<sub>1</sub> B<sub>2</sub> PP) essenziali per un perfetto metabolismo, e con Vitamina B<sub>12</sub> potente fattore di crescita.

\*LATTALBUMINA - la proteina più pregiata e più completa del latte.

\*SALI MINERALI - ferro, calcio, fosforo, necessari allo sviluppo osseo ed al continuo rinnovo del sangue.

La nuova Pastina Nipiol Buitoni è stata riconosciuta come prodotto dietetico dall'Alto Commissariato per la Sanità, con Decreto n. 430 - 1642.

